GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 17 MAGGIO 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 116 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

## Dal bilancio regionale altri fondi per favorire l'energia pulita

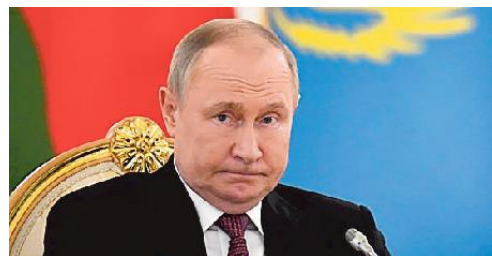
/ PAG. 14

## Case popolari, non si allentano le regole per gli stranieri

PERTOLDI / PAG. 17

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

NUOVE ACCUSE AGLI USA

## Lo stop alla Nato «Reagiremo»

Circolano nuove voci su una possibile malattia di Putin

ANNA ZAFESOVA

«La Russia non ha nessun problema con la Svezia e la Finlandia». Il presidente russo Vladimir Putin ieri ha offerto al mondo un volto insolitamente pacato e quasi remissivo.
/ PAG. 2

L'ANALISI

STEFANO STEFANINI / PAG. 3

## Il doppio gioco pericoloso che sta facendo Erdogan

Dopo Helsinki, Stoccolma. Dopo il risentimento di Mosca, l'affondo di Ankara. L'annuncio svedese di voler entrare nella Nato è arrivato puntuale dopo l'approvazione dei socialdemocratici.

L'ASSEDIO

RICCARDO COLETTI / PAG. 4

## Una tregua per evacuare i feriti dall'acciaieria

La tregua è stata annunciata: i soldati Azov feriti hanno iniziato a lasciare le acciaierie di Mariupol. Lo ha annunciato ieri il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov.

MERCATO IMMOBILIARE

# Mutui casa più cari di mille euro l'anno

### Guerra, costi energetici, inflazione alle stelle: in sei mesi i tassi fissi sono raddoppiati

Stesso mutuo casa a tasso fisso. Stessa cifra, 150 mila euro, presa in prestito dalla banca. Stesso periodo di ammortamento, 20 anni. Ma se l'operazione è stata conclusa appena sei mesi fa, nel novembre 2021, con il tasso all'1,25% la rata mensile ammonta a 710 euro. Se la stessa operazione è stata formalizzata in questi giorni, con il tasso lievitato fino al 2,50%, la rata schizza a 800 euro, 90 in più al mese, 1.080 l'anno. Insomma una batosta non da poco.
CESCON / PAG. 12

I CONSUMATORI ATTIVI

/ PAG. 13

ECCO ALCUNI CONSIGLI PER EVITARE RISCHI

## Si imbavagliano contro i passaggi a livello

Se l'iter non incontrerà nuovi intoppi, i cinque passaggi a livello di Udine saranno eliminati entro la fine del 2025. Durante il consiglio comunale di ieri, il senatore Mario Pittoni ha aggiornato l'Aula sulle tempistiche dell'intervento, dando risposta, in maniera indiretta, al gruppo di cittadini che, prima dell'inizio della seduta, ha tentato di manifestare sotto la Loggia del Lionello. CESARE / PAG. 21

CRONACHE

## I lavori per le rotonde in viale Venezia: oggi il taglio degli alberi

RIGO / PAGINE 22 E 23

## Il Dna per identificare i corpi mummificati di Villa Primavera

ROSSO / PAG. 24

## Delitto di San Rocco Scientifica al lavoro nell'appartamento

DE FRANCISCO / PAG. 25

IL RICORDO DI MANCUSO

## «Pierluigi Dipiazza era un prete attuale: il clero non lo capì»

GIACOMINA PELLIZZARI

«Pierluigi sentiva come me che il Cristianesimo così come era stato pensato non funzionava più». Il teologo Vito Mancuso trattiene a stento la commozione parlando di don Dipiazza.
/ PAG. 11



IL LIBRO

## Ibra e Aurora, amore e rabbia nella nuova Italia

CRISTINA SAVI

Nasce dall'osservazione della realtà e dalla frequentazione del mondo degli adolescenti, in un Paese alle prese col suo primo esperimento di melting pot, il nuovo romanzo di Andrea Maggi.
/ PAG. 38

## IL RACCONTO DELLA GIORNATA

### Il tedesco Scholz: «Se andrò a Kiev sarà per cose concrete, non per una foto»

Il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha dichiarato che si recherà nella capitale ucraina solo se ci sarà da affrontare argomenti concreti. «Non ho intenzione di unirmi a un gruppo di persone che fa una visita veloce per fare delle fotografie». Berlino ribadisce così la necessità di concretezza per una visita a Kiev.

### La Bulgaria non aderisce all'embargo «Il gas russo dagli Urali è necessario»

«La Bulgaria ha dato il suo importante apporto per fermare i flussi di denaro verso Putin rifiutandosi di pagare il gas naturale russo in rubli. Non potremmo aderire però per adesso all'embargo sul petrolio russo in quanto la nostra unica raffineria funziona solo con un mix di petrolio degli Urali». Così il premier bulgaro Petkov

# Lo stop di Putin alla Nato

Il presidente russo: «Reagiremo all'allargamento dell'Alleanza»
Nuove accuse agli Usa: «In Ucraina sviluppano armi biologiche»

ANNA ZAFESOVA

«La Russia non ha nessun problema con la Svezia e la Finlandia»: mentre propagandisti e politici minori stavano ancora tuonando sulle TV russe minacce contro i Paesi nordici che hanno abbandonato la loro storica neutralità per chiedere l'adesione alla Nato, Vladimir Putin invece ha offerto al mondo un volto insolitamente pacato e quasi remissivo. Ieri, al vertice della sua anti-Nato post-sovietica – il Patto sulla difesa collettiva (Csto) – ha ripetuto le sue ormai note lamentele sull'ambizione espansionista dell'Alleanza atlantica, ma nello stesso tempo ha precisato che «non esiste alcuna minaccia immediata» dall'ingresso di Stoccolma ed Helsinki, non per ora almeno: «Se ciò comporterà l'allargamento dell'infrastruttura militare verso i nostri confini reagiremo», ha promesso il presidente russo. Un tono molto conciliante, rispetto alle minacce lanciate qualche giorno fa dall'ex presidente e premier Dmitry Medvedev, che aveva promesso la trasformazione del Baltico nella prima linea dello scontro con l'Occidente, con il collocamento di missili nucleari nella exclave russa di Kaliningrad. E soltanto poche ore prima, il viceministro degli Esteri russo Sergey Ryabkov aveva dichiarato che Mosca «non aveva illusioni», e avrebbe reagito pesantemente, mentre vari commentatori annunciavano come imminente lo spostamento ai confini finlandesi dei razzi Iskander.

Non che delle garanzie e delle promesse pacifiche del Cremlino ci si possa fidare più di tanto, ma la reazione moderata di Putin a quello che era stato dichiarato come il principale «pericolo esistenziale» alla Russia – l'allargamento della Nato ai suoi confini appunti – è apparsa comunque insolita. Il suo portavo-

**Il discorso agli alleati del Csto dopo le indiscrezioni su una sua grave malattia**

ce Dmitry Peskov aveva provato in mattinata a tracciare la distinzione: la Russia non ha contenziosi territoriali in corso con Helsinki e Stoccolma, mentre l'adesione all'Alleanza dell'Ucraina avrebbe fatto scattare «rischi enormi per tutto il continente». Che il «contenzioso» riguardava una penisola annessa illegalmente dalla Russia stessa, e che il Cremlino aveva lanciato non solo a Kyiv, ma anche a Washington e Bruxelles un ultimatum che esigeva la ritirata della Nato ai confini del 1997, sembra essere stato dimenticato. Il risultato è che Mosca si ritrova 1400 km di confine con la Nato in più, a due passi da Pietroburgo, e il termine «finlandizzazione» – ipotizzato prima della guerra come opzione di neutralità per l'Ucraina – si può consegnare all'archivio della storia.

Uno smacco che non sarà facile far dimenticare, e anche se Putin ha ripetuto ieri le sue solite accuse alla Nato, la parte più interessante per gli osservatori diventa non quello che dice, ma come lo dice, e come si comporta: dopo le indiscrezioni su una grave malattia del leader russo, forse una leucemia, gli occhi sono puntati sul suo volto e sulle sue mani. L'unica circostanza strana, almeno da quello che si è potuto vedere, è che Putin pronuncia un testo tutto sommato semplice, già replicato tante volte, sugli Usa che in Ucraina avrebbero «sviluppato armi biologiche ai nostri confini» in laboratori segreti, leggendolo da dei foglietti scritti a caratteri grossi. Il suo vertice a quattr'occhi con Aleksandr Lukashenko viene poi accorciato ad appena un quarto a porte chiuse, ma non si capisce se i motivi siano dovuti alla stanchezza fisica, o se Putin non vuole semplicemente concedere troppa intimità al collega belarusso, che promette infatti un nuovo «negoziato più dettagliato» con il presidente russo. Del quale si presenta ormai come l'unico alleato, ripetendo la sua retorica della «nuova spartizione del mondo con l'Occidente», e rimproverando gli altri leader ex sovietici di non essere stati abbastanza solidali con Mosca e Minsk: «Se non siamo uniti, domani potremmo non essere più qui».

I capi dell'Asia Centrale ex sovietica però sembrano pensarla diversamente, e infatti si arriva alla situazione paradossale quando il comunicato finale del vertice – il Csto è composto, oltre che dalla Russia, da Kazakhstan, Belarus, Armenia, Kyrgyzstan e Tagikistan – invoca una «cooperazione pratica con la Nato», soprattutto alla luce della «preoccupazione per la situazione in Afghanistan e altri Stati limitrofi». Siccome nel capoverso successivo si condanna invece la «revisione della storia di lotta al nazismo», l'impressione del Cremlino, l'ossessione è quella di un copia e incolla delle varie istanze dei Paesi membri, che nessuno si è preso la briga di verificare. Anche perché tra le righe si legge comunque un sostanziale distacco degli alleati ex sovie-

**LA MINACCIA**

Non abbiamo alcun problema con la Finlandia e la Svezia ma dovremo dare una riposta al loro ingresso nella Nato

**I NEONAZISTI**

L'Occidente chiude un occhio sul dilagante neonazismo in Ucraina e di fatto lo incoraggia

## IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

### Russi respinti fino al confine a nord di Kharkiv

Nel corso delle ultime ore non si sono verificati cambiamenti di particolare rilievo in merito alla situazione sul campo tra Russia e Ucraina. Il conflitto è infatti entrato, ormai da giorni, in una fase di "pausa"

delle operazioni, con un sostanziale equilibrio tra le forze in campo, quantomeno in questo preciso momento, nonostante la superiorità complessiva delle capacità militari russe rispetto a quelle ucraine, capacità che però sono state degradate pesantemente nel corso di queste settimane di guerra, mentre, di converso, le forze ucraine hanno potuto e possono ancora contare sul supporto militare occidentale. Da questo punto di vista, l'aiuto fornito dall'Occidente si sta rivelando fondamentale per permettere agli ucraini di continuare a resistere all'offensiva russa.

Di fatti, nel Donbass, è in corso da giorni un confronto tra le artiglierie impiegate dalle forze dei due Paesi: infatti, tradizionalmente, Russia e Ucraina hanno sempre attribuito grande importanza all'utilizzo dei sistemi di artiglieria nella loro dottrina bellica. Proprio su questo fronte, quello del Donbass, nel corso degli ultimi giorni le forze russe avrebbero compiuto dei progressi estremamente limitati, con minimi guadagni territoriali, mentre gli ucraini sono stati in grado, almeno fino ad ora, di respingere la quasi totalità dei tentativi russi di attraversare il fiume Donec.

Sul fronte nord-orientale di Kharkiv, fonti americane hanno confermato che le forze ucraine sono riuscite a ricacciare quelle russe fin quasi al confine tra i due Paesi, confermando di fatto il successo della contro-offensiva ucraina a nord della città. Sul fronte meridionale, a Mariupol, sarebbe stato concordato un cessate il fuoco per l'evacuazione dal complesso industriale Azovstal dei soldati ucraini feriti. Data l'intensità con cui i russi hanno colpito fino ad ora le acciaierie, bisognerà attendere le prossime ore per capire se l'accordo verrà effettivamente rispettato. —

Vladimi Putin con gli altri leader dell'allenaza "anti Nato" ricevuti ieri al Cremlino

### La denuncia del sindaco di Mariupol «Ad Azovstal uccise 15 ragazze»

«Quindici giovani donne, militari e della sanità, sono già morte ad Azovstal. E' una tragedia per l'intero popolo ucraino. Sono i migliori di noi, veri eroi. Bisogna fare ogni sforzo per salvarli». Lo ha scritto su Telegram il sindaco di Mariupol, Vadym Boychenko, in un appello rilanciato dall'agenzia Ukrinform.

### Gli hacker russi di Killnet annunciano un attacco contro i Paesi "russofobi"

Un attacco informatico «globale» contro i paesi che supportano «nazisti e russofobi». Dopo l'assalto a diversi siti italiani, ma anche tedeschi e polacchi, gli hacker di Killnet, il collettivo filorusso che avrebbe legami con Mosca, dichiara guerra a Usa, Germania, Regno Unito, Lettonia, Lituania, Estonia, Romania, Polonia, Ucraina e Italia.

L'ANALISI

# Doppio gioco pericoloso di Ankara Ma così rischia il posto nell'Alleanza

Erdogan minaccia di opporsi all'ingresso di Svezia e Finlandia. Ma il favore a Putin gli può costare caro

STEFANO STEFANINI

Dopo Helsinki, Stoccolma. Dopo il risentimento di Mosca, l'affondo di Ankara. L'annuncio svedese di voler entrare nella Nato è arrivato puntuale dopo l'approvazione del partito socialdemocratico, in passato contrario. Il baluardo dei nordici neutrali è caduto senza fragore. Per non smentire la latitudine, con calma glaciale. Con opposta emotività mediterranea, Recep Tayyip Erdoğan dice di non volerne sapere. Inizia un braccio di ferro sul futuro della Nato – e della Turchia.

A Stoccolma si è giunti alla conclusione che nella situazione creatasi dopo il 24 febbraio «il popolo svedese ha bisogno delle garanzie di sicurezza che derivano dall'appartenenza alla NATO contro una realtà nuova e pericolosa», ha detto la premier, Magdalena Andersson. Lo stesso concetto era stato espresso dai leader finlandesi. Si può essere d'accordo o meno – lasciando però il giudizio ultimo a finlandesi e svedesi – ma va riconosciuto che la decisione è frutto di lucido ragionamento.

La razionalità ha permesso al Presidente finlandese Sauli Niinistö di parlarne al telefono con Vladimir Putin. Il colloquio è stato «franco e diretto»: in termini diplomatici, equivale a «in totale disaccordo». Mosca non ha tentato di darne una versione edulcorata. Putin ha semplicemente detto di ritenere l'ingresso di Helsinki nell'Alleanza «un errore». La democraticità della scelta finlandese e svedese nasce dal rispetto delle procedure parlamentari, che hanno riflesso i sentimenti delle rispettive opinioni pubbliche. La combinazione di sostegno parlamentare e popolare consente ora ai due governi di far fronte coraggiosamente alle resistenze che incontra la loro richiesta di entrare nella Nato. Su due fronti: russo e turco.

Il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan

La Russia ha subito annunciato il taglio delle forniture di gas alla Finlandia. Non è chiaro se sia rimasto a livello di minaccia. In ogni caso rappresenta intorno al 5% del fabbisogno energetico di Helsinki che, da decenni, ha diversificato e sviluppato nucleare, rinnovabili, geotermico. Svezia e Finlandia stanno anche alzando la guardia contro hackeraggio e disinformazione.

Sul piano militare, invischiata nella sanguinosa guerra ucraina che non sta vincendo, Mosca non ha forze da muovere sul lungo confine finlandese, già ben presidiato dall'altra parte. Oggi l'esercito russo non fa molta paura. In futuro, sì, per massa, potenza di fuoco – e atrocità contro civili. Per questo Svezia e Finlandia cercano le contro assicurazione Nato. La minaccia nucleare non è nuova; è già presente con gli Iskander russi schierati a Kaliningrad. Lo stesso Putin ha detto di «non aver niente contro Svezia e Finlandia». Se era un ramoscello d'olivo arriva a tempo scaduto. Se è una premessa a futuri negoziati sulla sicurezza europea, ben venga.

Se c'è poco dunque che la Russia possa fare per impedire a Stoccolma e Helsinki di entrare nell'Alleanza, la Turchia invece può bloccarle. Senza ancora spingersi a minacciare esplicitamente il veto, ieri Erdoğan ha alzato il livello di opposizione. Il motivo è l'ospitalità accordata, specie dalla Svezia, ai separatisti curdi Pkk e ai seguaci di Fetullah Gulen che il Presidente turco accusa di aver complottato il colpo di Sato del 2016.

Se Erdoğan vuole il bazar, si negozia fino a trovare il prezzo del consenso turco. Se arriva al veto su Svezia e Finlandia, la Nato piange, Mosca ride e la Turchia si auto-ostracizza. L'ingresso di Svezia e Finlandia, non sollecitato dall'esterno ma chiesto dagli interessati a causa di una Russia più aggressiva della vecchia Urss, è una partita che Washington e l'Alleanza non possono perdere. Non possono permettere a Erdoğan di fare il gioco di Putin. Sul veto a Stoccolma e Helsinki, Ankara rischia l'appartenenza alla Nato. Ne ha bisogno per la propria sicurezza. Rinunciarvi per inseguire fantasie neo-ottomane? Buttarsi nelle braccia della Russia? Erdoğan tira sempre la corda. Questa volta rischia di spezzarla. —



LA PROTESTA DI GREENPEACE SUL TAMIGI

## Bloccato attracco a petroliera russa

L'organizzazione ambientalista Greenpeace ha impedito a una nave con 33mila tonnellate di diesel russo di attraccare nel Tamigi. Gli attivisti avevano infatti nottetempo occupato il molo al terminal Navigator, nella contea di Essex, assegnato alla petroliera. Secondo un portavoce dell'Ong, la petroliera Andromeda «è stata costretta a fare marcia indietro» ed è attualmente «ancorata in mare davanti all'estuario» del Tamigi. Non si sa se la nave, lunga 183 metri, andrà in un altro porto o se farà ritorno al posto assegnato, che, secondo Greenpeace, è ancora occupato da alcuni ambientalisti. La polizia dell'Essex ha denunciato otto arresti. Secondo Greenpeace, i manifestanti sono arrivati nella notte in barca alle strutture del Navigator Terminals, dove sono sfuggiti alla sicurezza e riusciti a salire sul molo. Si tratta di una protesta contro l'importazione di combustibili fossili dalla Russia da parte del Regno Unito. I manifestanti hanno anche dispiegato uno striscione con il messaggio «Oil fuels war», 'il petrolio alimenta la guerra», e criticano il fatto che il veto annunciato dal governo britannico sul petrolio russo non entrerà in vigore prima della fine dell'anno. Greenpeace contesta anche che, sebbene l'esecutivo abbia indicato che impedirà l'accesso ai porti britannici alle navi battenti bandiera russa o di proprietà russa, molte di queste petroliere hanno la bandiera di altri Paesi, in questo caso la greca. —

Una protesta di Greenpeace

I LABORATORI DI ARMI

Abbiamo prove documentate che vicino ai nostri confini venivano creati dagli Usa dei laboratori di armi biologiche

tici dalla «operazione militare speciale» che la Russia conduce in Ucraina: nessun accenno a un aiuto militare a Mosca, anche perché quasi tutti i membri del Csto hanno già preso le distanze dalla guerra del Cremlino, come dall'ipotesi di poter aiutare Putin ad aggirare le sanzioni imposte dall'Occidente. Il Kazakhstan – il cui presidente Kassym-Zho-

### I leader dell'Asia Centrale prendono le distanze dall'attacco contro Kiev

mart Tokaev soltanto a gennaio aveva chiesto aiuto militare a Mosca per difendersi da una rivolta – ha addirittura firmato un accordo di cooperazione bellica con la Turchia. Il principio che la Russia possa pretendere a territori che secondo lei fanno parte del "mondo russo" suona pericoloso in primo luogo per Astana, ma anche altri Paesi hanno approfittato per recidere legami ancora sovietici. —

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

## Le punizioni per i soldati russi «Spogliati, legati e portati via»

Punizioni esemplari per disertori e soldati scoraggiati: «Spogliati, legati e portati via su autobus verso destinazioni ignote». Stavolta le terribili punizioni dei russi colpirebbero le truppe scoraggiate, Mosca sembra fare sempre più fatica a mantenere la disciplina del suo esercito in Ucraina.

## Il governatore del Donetsk «Nove civili uccisi, sei i feriti»

«I russi hanno ucciso nove civili a Donetsk, ci sono sei feriti». Lo scrive su Telegram il governatore della regione di Donetsk, Kyrylenko. Il bilancio della regione sale così a 375 morti e 1.081 feriti. Tre delle vittime a Lyman, due ad Avdiivka, le altre a Marinka, Klinov, Drobyshev e Katerynivka.

# L'assedio

# Azovstal, tregua russa per evacuare i feriti

### Mosca mette in atto un cessate il fuoco temporaneo per soccorrere gli ucraini Decine gli autobus nell'acciaieria, ma verranno trasportati nel Donbass occupato

RICCARDO COLETTI

ODESSA

La tregua è stata annunciata: i soldati Azov feriti hanno iniziato a lasciare le acciaierie di Mariupol. «A seguito dei colloqui con i rappresentanti delle truppe ucraine bloccate presso l'acciaieria è stato raggiunto un accordo per evacuare i feriti», ha annunciato il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov. Il canale moscovita RT ha mostrato i primi bus con a bordo i feriti più gravi lasciare il complesso industriale Azovstal. Un corridoio umanitario che potrebbe aver evacuato tutti gli oltre 300 feriti del battaglione Azov a Novoazovsk, nella Repubblica popolare di Donetsk. Cinquanta chilometri verso Est per raggiungere l'ospedale militare russo installato in Donbass a inizio 2015. Questa, però, non è l'unica possibile destinazione, secondo altre fonti sarebbero già pronti altri bus per portare i feriti direttamente a Donetsk.

La notizia è stata accolta con freddezza in Ucraina. Il perché lo spiega Karolina, giornalista ucraina di "Puntointerno": «Dall'inizio della guerra, nel 2014, solo un soldato del battaglione Azov è stato rilasciato dai russi dopo la prigionia – spiega –. L'unico rilasciato è tornato in condizioni pessime. Erano evidenti i segni delle percosse. Questa notizia lascia gli ucraini pieni di dubbi».

In un gioco di propaganda fatto di immagini, di dichiarazioni e fake news, l'Ucraina non crede ai media russi tanto quanto non crede a Lavrov o Putin. Sempre ieri il comandante del battaglione Azov Denis Prokopenko ha diramato una messaggio: «I difensori di Mariupol hanno eseguito l'ordine. Nonostante tutte le difficoltà, hanno respinto le forze schiaccianti del nemico per 82 giorni e hanno permesso all'esercito ucraino di riorganizzarsi, addestrare più personale e ricevere armi dai Paesi partner – ha detto via Telegram – . Per salvare vite umane, l'intera guarnigione di Mariupol sta attuando la decisione approvata anche dal Comando supremo e spera nel sostegno del popolo ucraino». Una dichiarazione che sembrerebbe indicare la fine dell'assedio ad Azovstal, e la decisione di eseguire gli ordini di evacuazione, almeno dei feriti.

Tutto questo, però, non cambierà la vita del figlio di Vitaly e Alla Taranov. Militari, sposati nelle acciaierie e morti sotto il fuoco russo. Lui ha perso la vita in azione, lei è rimasta uccisa durante un bombardamento. Il loro bambino non li vedrà più. Mamma e papà resteranno per sempre nel ventre buio delle acciaierie più grandi di tutto l'est. Sepolti in una città che conta almeno 4 fosse comuni. L'ultima è stata scoperta vicino al cimitero centrale di Mariupol. Due trincee lunghe 30 metri convertite a sepolcro di massa. Se Mariupol si prepara ad un cessate il fuoco atteso almeno da 3 settimane il resto del fronte resta incandescente. Kharkiv è una città liberata. I reparti speciali ucraini hanno bonificato l'area intorno alla città. Resta il dubbio se i russi si siano ritirati oppure gli ucraini abbiano inflitto loro una sconfitta, ma la città, da almeno 48 ore, sta tornando verso la normalità. Una normalità di guerra. Una normalità fatta di macerie, blackout, ma senza missili, bombe e morti per strada. «Al 227° battaglione della 127ª brigata territoriale dell'Ucraina! Grazie mille! Da parte di tutti gli ucraini, di tutti, da parte mia e della mia famiglia. La mia gratitudine non ha confini», dice Vlodomir Zelensky via Telegram. Un grazie che ha esaltato le truppe. Che ha motivato l'artiglieria ucraina arrivando in tre diverse occasioni a colpire obbiettivi militari oltre confine, nell'Oblast russo di Belograd.

Se gli uomini di Zelensky sono tornati a controllare i confini con la Russia 200 chilometri più a sud la situazione è diversa. Severodonetsk è l'obbiettivo cerchiato in rosso sulle mappe dei generali russi. Artiglieria e truppe di terra stanno continuando a flagellare la città. La difesa è concentrata sulla periferia a Nord-Est, ma la strada che la collega con Kramastok è sempre più difficile da percorrere. Il copione russo è sempre lo stesso. Colpire le città ed isolarle. Chiudere ogni via di rifornimento per poi sferrare l'attacco finale. Una partita a scacchi giocata senza tener minimamente in conto quelli che per i comandanti sono danni collaterali; per gli ucraini semplicemente civili. Basta spostarsi a Ovest di Odessa, a qualche centinaio di metri dal ponte di Zatoka, per vedere ciò che ha fatto un missile lanciato da un bombardiere russo. «Ha centrato in pieno un centro per l'infanzia – spiega Maksym Marchenko, governatore dell'Oblast di Odessa –. L'obiettivo era il ponte che collega la città con il confine romeno. I russi, gli invasori, hanno distrutto un centro per l'infanzia». Ci sono decine di feriti. Tra questi un bimba di 5 anni in prognosi riservata.

Gli attacchi missilistici hanno colpito più aree dell'Ucraina. A Mykoliav, dove da qualche giorno è tornata a scorrere l'acqua, è stato colpito un edificio militare. Sempre nella regione è stato abbattuto un caccia ucraino. A Leopoli, invece, le forze russe hanno lanciato missili a lungo raggio contro la base d'addestramento di Yavoriv, rende noto una fonte militare occidentale citata da Cnn. —

I soldati ucraini feriti evacuati dall'acciaieria Azovstal scortati da miliziani filo-russi a Novoazovsk

FIORI GIALLI E BLU DA SOLDATI E CITTADINI AL RITORNO IN PATRIA DALL'EUROVISION

## La Kalush festeggiata a casa

La Kalush Orchestra è tornata a casa dopo la vittoria all'Eurovision di Torino. Poche ore per festeggiare, poi il viaggio verso casa, accolta al confine con la Polonia da decine di soldati e cittadini ucraini che hanno regalato al frontman Oleh Psiuk un mazzo di fiori gialli e blu, i colori nazionali. La canzone che recita «Troverò sempre la strada di casa, anche se tutte le strade sono distrutte» è stata scritta dal frontman Oleh Psiuk come tributo a sua madre, prima di diventare un inno nel suo Paese in guerra. La band ha eseguito una versione di *Stefania*, la canzone vincitrice all'Eurovision. Dall'esibizione torinese è giunta una spinta morale ai connazionali. Le truppe ucraine che guardavano in tv avevano salutato la vittoria, con Psiuk che ha chiesto aiuto per la città assediata di Mariupol e l'acciaieria di Azovstal. «L'Eurovision è una cosa molto importante, soprattutto quest'anno. Ma la vita di così tante persone è molto più importante», ha detto Psiuk al confine. Kalush Orchestra prevede di vendere il trofeo dell'Eurovision per raccogliere fondi per lo sforzo bellico dell'Ucraina. Psiuk ha detto che sperava di raccogliere centinaia di migliaia di dollari. «Ci sono persone che sono semplicemente pronte a donare. Questo è semplicemente per motivarle un po' di più: potrebbero possedere questo trofeo. Qualcuno potrebbe pensare che sia bello avere a casa la statuetta di un vincitore dell'Eurovision 2022», ha detto. Il presidente Zelenskiy si è congratulato col gruppo e i residenti della città che porta il nome della band sono stati felicissimi. I bookmaker avevano dato la Kalush Orchestra chiaramente favorita tra i 40 concorrenti del concorso. —

I componenti della band Kalush Orchestra con militari ucraini

convegno nazionale al Castello di Udine

# L'INCERTA VIA DEL RISANAMENTO NEI MUTEVOLI ORIZZONTI DEL DIRITTO DELLA CRISI

## VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

• SALUTI 9.00 – 9.30
**ON. PIETRO FONTANINI**
Sindaco di Udine
**DOTT. GIOVANNI DA POZZO**
Presidente della Camera di Commercio di Pordenone - Udine
**DOTT. SERGIO GORJAN**
Presidente della Corte d'Appello di Trieste
**DOTT. PAOLO CORDER**
Presidente del Tribunale di Udine
**DOTT. ARTURO PICCIOTTO**
Presidente della Sezione Imprese del Tribunale di Trieste
**DOTT.SSA MICAELA SETTE**
Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine
**AVV. MASSIMO ZANETTI**
Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Udine
**GEOM. LUCIO BARBIERO**
Presidente del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Udine
**AVV. MARIA CRISTINA URBANI**
Presidente dell'Associazione Nazionale IVG
**PROF. AVV. ALFREDO ANTONINI**
Associazione Unijuris

Presentazione e coordinamento delle sessioni
**DOTT. ANDREA ZULIANI**
Consigliere della Corte di Cassazione

• INTRODUZIONE 9.30 – 10.15
I MUTEVOLI ORIZZONTI DEL DIRITTO DELLA CRISI

**DOTT.SSA ALIDA PALUCHOWSKI**
Presidente di sezione del Tribunale di Milano

• PARTE I 10.15 – 13.00
GLI ATTORI DELLA CRISI

L'esperto, l'ausiliario, il curatore, il commissario.
I creditori, in particolare il Fisco.
*Introduce e coordina:*
**DOTT.SSA MARINA CAPARELLI**
Presidente di sezione della Corte d'Appello di Trieste
*Relatori:*
**DOTT.SSA LUCIA DE BERNARDIN**
Giudice delegato del Tribunale di Catania
**DOTT. RICCARDO RANALLI**
Dottore Commercialista in Torino
**DOTT. LUCIANO PANZANI**
già Presidente della Corte d'Appello di Roma

Buffet in Castello

• PARTE II 15.00 – 16.30
IL CONTROLLO DELLA CRISI

Il Tribunale: risolvendo la crisi, sulla crisi non risolta.
*Introduce e coordina:*
**DOTT. RICCARDO MERLUZZI**
Presidente del Tribunale di Gorizia
*Relatori:*
**DOTT.SSA LAURA DE SIMONE**
Presidente di sezione del Tribunale di Bergamo
**PROF. AVV. MASSIMO FABIANI**
Ordinario di Diritto commerciale nell'Università del Molise

• PARTE III 16.30 – 18.00
GLI "EFFETTI COLLATERALI" DELLA CRISI

Esecuzione concorsuale *vs* individuale: rapporti e interferenze. In particolare, i crediti dei lavoratori.
*Introduce e coordina:*
**DOTT. LORENZO MASSARELLI**
Giudice del Tribunale di Udine
*Relatori:*
**PROF.SSA AVV. LAURA BACCAGLINI**
Associato di Diritto processuale civile nell'Università di Trento
**DOTT. ALBERTO CRIVELLI**
Consigliere della Corte di Cassazione

## SABATO 21 MAGGIO 2022

• PARTE IV 9.00 – 12.15
LA SOLUZIONE DELLA CRISI

SEZIONE I
Gli accordi
*Introduce e coordina:*
**DOTT. OLIVIERO DRIGANI**
Presidente della Corte d'Appello di Bologna
*Relatori:*
**PROF. AVV. DANILO GALLETTI**
Ordinario di Diritto commerciale nell' Università di Trento
**DOTT. VITTORIO ZANICHELLI**
già Consigliere di Cassazione e Presidente del Tribunale di Modena

SEZIONE II
Il concordato
*Introduce e coordina:*
**DOTT. LANFRANCO TENAGLIA**
Presidente del Tribunale di Pordenone
*Relatori:*
**DOTT. GIUSEPPE BOZZA**
già Presidente del Tribunale di Vicenza
**DOTT. SALVATORE LEUZZI**
Magistrato addetto al massimario della Corte di Cassazione

• RELAZIONE DI SINTESI 12.15 – 13.15
**DOTT. GIOVANNI BATTISTA NARDECCHIA**
Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione

In Collaborazione con:

UJ
Associazione Unijuris Osservatorio sulla Giurisprudenza Fallimentare
www.unijuris.it

Con il Patrocinio di:

L'evento è accreditato ai fini della Formazione Professionale Continua dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati per n. 4 crediti formativi non obbligatori per ogni sessione di mezza giornata, dei Geometri e Geometri Laureati per n.11 crediti formativi.

La quota di iscrizione è di:
€ 150,00 IVA inclusa per la partecipazione in presenza presso il Salone del Parlamento del Castello di Udine
€ 100,00 IVA inclusa per la partecipazione mediante piattaforma da remoto - indicazioni dopo l'iscrizione

La richiesta di iscrizione deve essere effettuata sul sito: www.convegnoivgudine.it

Segreteria organizzativa:
Alessandro Cunta cell. 329-0974618
convegno@coveg.it

## I nodi del governo

Nell'incontro di ieri a Palazzo Chigi il premier si è assicurato il sostegno del leader leghista: «Nessun voto sugli aiuti militari»

# Sulle armi all'Ucraina Draghi spezza l'asse tra Conte e Salvini

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Il presidente del Consiglio con Matteo Salvini in Parlamento

Il leader dei Cinque stelle, Giuseppe Conte

Matteo Salvini è appena uscito da Palazzo Chigi. Allunga il passo sotto il sole, in camicia. All'incontro con Mario Draghi non ha portato la giacca. «Abbiamo finalmente parlato di pace, e di cessate il fuoco» racconta il senatore. E di Putin? Ancora oggi il segretario della Lega non ne pronuncia il nome, ed evita di fare esplicitamente riferimento alle responsabilità della mattanza in Ucraina del capo del Cremlino: «Secondo lei Putin dovrà essere processato per crimini di guerra?». Salvini non risponde e tira dritto fino al suo studio.

All'incontro con il presidente del Consiglio, il leghista non ha chiesto voti sulle armi e in generale su come debba comportarsi il governo sulla guerra in Ucraina, come invece il presidente del M5S Giuseppe Conte chiede da giorni. Salvini ha dato rassicurazioni che il premier ha apprezzato. E in fondo, se Draghi ha centrato l'obiettivo politico che si era dato per questo colloquio. Assicurandosi che la Lega non seguirà il Movimento nella sfida lanciata a Palazzo Chigi, per quanto riguarda la parlamentarizzazione del dibattito sugli aiuti militari, Draghi ha spezzato l'asse che, nei fatti e per le posizioni espresse da entrambi, si stava saldando tra Conte e Salvini.

Nessun mandato politico da rivedere, nessun voto. «La Lega non lo chiederà» conferma il leader del Carroccio a Draghi, ribadendo poi il concetto anche fuori, ai cronisti. Giovedì il premier sarà alla Camera per una informativa, e non ci sono mozioni dei 5 Stelle all'orizzonte. La frattura è scongiurata. Di armi si parlerà ancora, molto probabilmente per un altro decreto, ma da Palazzo Chigi sono più propensi a mostrare cautela. Il segretario della Lega non tocca il tema con il premier e fonti leghiste spiegano, «speriamo non ci sia bisogno di un altro decreto», come a spostare più in là il problema.

Reduce dalla missione negli Stati Uniti, Draghi adesso ha intenzione di spostare i riflettori sulle trattative diplomatiche e anche su questo Salvini mostra soddisfazione. Serve un tavolo dove far sedere Putin, «l'avvio di negoziati credibili», e servono il più presto possibile. Anche perché le conseguenze umanitarie del conflitto, dalla crisi alimentare su larga scala al flusso dei profughi, stanno diventando drammatiche. È una postura che trova Salvini d'accordo, perché fa emergere «una nuova idea di Europa, con Francia, Italia e Germania, che mette al centro il disarmo». In realtà, nel faccia a faccia con il leghista, Draghi chiarisce meglio la linea italiana, come rivelato dalla nota di Palazzo Chigi. L'impegno per la pace – è scritto – si afferma «attraverso il sostegno all'Ucraina». L'obiettivo del cessate il fuoco non può essere disgiunto dall'invio di armi, se queste sono necessarie per rafforzare la resistenza e per costringere la Russia al ritiro o alla tregua. Qui c'è una differenza di vedute, che però il leader leghista, almeno nel faccia a faccia nella sede del governo evita di sottolineare. Eppure, davanti alle telecamere, Salvini continua a sostenere la sua tesi di sempre. «Non credo che ora ulteriori invii di armi siano la soluzione giusta». Andava bene farlo prima, secondo il leghista, due mesi e mezzo fa, all'inizio del conflitto: non in questa fase, in cui secondo Salvini si sono «abbandonati i toni bellicisti» ed è emersa «la volontà di un dialogo».

Sulla concorrenza c'è l'altra partita che il centrodestra vuole giocare. I toni non sono ultimativi come è avvenuto sulla delega fiscale, anche perché l'accord, secondo fonti della Lega, è vicino. Quello che più sta a cuore a Lega e Forza Italia è cambiare la noma sui balneari, votata dal consiglio dei ministri, con lo scopo di tutelare gli attuali titolari delle licenze, messi in pericolo dalle liberalizzazioni imposte dalla direttiva Bolkenstein. Ieri notte in un nuovo vertice il centrodestra ha stabilito i paletti da non superare, le gare si dovranno fare, ci sono le regole europee e un'ordinanza del Consiglio di Stato, ma, secondo fonti vicine al dossier, si può trovare un modo per garantire i concessionari, dandogli un diritto di prelazione e spostando le scadenze dei bandi. Draghi non è disposto a stralciare la norma sulle spiagge dal ddl concorrenza, ma sarebbe pronto a modifiche. —



Il senatore leghista: «Accordo importante sul catasto, ora pensiamo al lavoro»

# Siri: «Ora basta mostrare i muscoli non inviarle non è dire sì a Putin»

L'INTERVISTA

Francesco Olivo / ROMA

Armando Siri è tornato in prima linea. La Lega che spera di recuperare i consensi persi in questi anni si è affidata di nuovo al senatore genovese. Messi da parte i guai giudiziari Siri ha organizzato "È l'Italia che vogliamo", la tournée del partito, cominciata a Roma sabato scorso.

**Senatore Siri, è l'inizio di una lunga campagna elettorale per le politiche?**

«È una lunga campagna di ascolto delle categorie e voglia di acquisire idee e proposte e non perdere il contatto con la realtà».

**Stando al governo oltre che voti si rischia di perdere il contatto con la realtà?**

«No. Il problema è che per due anni non si sono fatti assemblee e incontri. Salvini per sua natura ha la voglia di essere interprete di bisogni reali, e questo è nel nostro dna».

**Lei è il padre della flat tax: è una parte che manca nella delega fiscale?**

«È la nostra stella polare, ma non poteva avere spazio in un governo così. L'essere dentro l'esecutivo ha scongiurato che la flat tax al 15% con un reddito fino a 65 mila euro potesse essere smontata. Il resto lo faremo se gli elettori ci daranno fiducia».

**Sul reddito di cittadinanza vi siete rassegnati?**

«C'è un attacco al lavoro: tasse, burocrazia, tempi della giustizia. Non si trovano i camerieri se diamo i soldi per non fare niente. Dove sono i navigator? E ci si lamenta che non ci sono le coperture per la flat tax. Se destinassimo i fondi per un fisco al 15% sarebbe più utile».

**Dica la verità: lei non ha perdonato Conte che l'ha mandata via dal governo per l'indagine a suo carico?**

«Non ne faccio mai una questione personale».

**Il suo ruolo di primo piano stcrea malumori nella Lega?**

«Lo chiederei a chi esprime queste posizioni. Io mi occupo di far crescere il partito con la collaborazione di tutti».

**Anche con i governatori?**

«Certo».

**E allora perché Massimiliano Fedriga non è stato invitato alla manifestazione di Roma?**

«Il panel sulle autonomie, al quale hanno partecipato Zaia e Fontana, è stato un successo. Fedriga ha una regione già autonoma, abbiamo invitato quelli che l'autonomia la chiedono. Nei prossimi appuntamenti sarà tra i protagonisti».

**Dopo l'accordo sul catasto siete più morbidi con il governo?**

«È un accordo importante per tutto il centrodestra di governo. Siamo in un governo eterogeneo, ma se questo è il risultato ci sentiamo sollevati».

**La Lega dice no all'invio di armi e critica l'ingresso nella Nato di Svezia e Finlandia, siete ancora filo russi?.**

«Dividersi tra tifoserie è poco costruttivo, è una banalizzazione stupida. Stiamo solo dicendo di mettere al centro la pace e abbassare i toni.

ARMANDO SIRI
SENATORE DELLA LEGA

Bisogna usare il cervello e non inviare armi
I mio voto al dl? Ero via, ma avrei seguito il partito

Bisogna tenere conto delle forze in campo e non mostrare i muscoli. Dirlo è essere filo Putin?».

**Vuol dire non mandare armi?**

«Mandare armi è mostrare i muscoli, invece bisogna far funzionare il cervello. Il che non significa avallare l'invasione dell'Ucraina».

**Ha votato il decreto Ucraina?**

«Ho letto inutili sciocchezze: non ero a Roma. Stavo lavorando su altre cose».

**Avrebbe votato con il resto del partito?**

«Avrei seguito le indicazioni».

**Sui vaccini ha cambiato idea?**

«No. Doveva essere una libera scelta dell'individuo».

**Però ammetterà che ha funzionato.**

«E' troppo presto per fare una vera analisi». —

## La protesta delle toghe

# Lo sciopero dei magistrati è un mezzo flop

La percentuale delle adesioni è arrivata appena al 48 per cento, con punte al ribasso fino al 23 in Cassazione

ROMA

Non è andato bene, lo sciopero dei magistrati per protesta contro la riforma del Consiglio superiore della magistratura. Secondo i dati dell'Associazione nazionale magistrati, avrebbe aderito appena il 48% dei togati. Meno della metà della categoria.

Ci sono state punte di particolare disaffezione: adesione allo sciopero soltanto al 23% in Cassazione, 39% in Sardegna, 38% a Roma, 36% a Milano, 33% a Torino, 25% a Trento. Un duro colpo che la dice lunga sulle spaccature che attraversano la magistratura.

«In un contesto generale non facile – dice il segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati, Salvatore Casciaro – un livello di adesione all'astensione intorno al 50% è comunque importante. Dimostra come l'Anm si sia fatta interprete autorevole del disagio e della preoccupazione reale di tanti magistrati».

Eugenio Albamonte, pubblico ministero romano e segretario di Area, vuole essere ottimista: «In considerazione anche della grande campagna che è stata fatta contro lo sciopero dei magistrati, che ovviamente colpisce anche gli stessi magistrati, è un dato comunque significativo».

L'adesione di meno della metà dei magistrati allo sciopero, però, indebolisce oggettivamente la protesta. Gli avvocati, la controparte di sempre, non nascondono la soddisfazione. «È un giorno triste, l'ennesimo per la giustizia», commenta la presidente del Consiglio nazionale forense, Maria Masi.

«Fino all'ultimo momento abbiamo confidato in un ripensamento che non c'è stato. Un'occasione sprecata per dimostrare che, anche di fronte a ipotesi di riforma non del tutto condivisibili, la magistratura italiana, a cui la Costituzione affida il potere e il dovere di applicare la legge e alla quale i giudici sono soggetti, avrebbe potuto scegliere di far prevalere il senso di responsabilità».

I più espliciti a esultare sono i politici. «Lo sciopero dei magistrati si sta rivelando un prevedibile flop. Adesso il Parlamento vada avanti senza indugio», dichiara l'onorevole Enrico Costa, vicesegretario di Azione. «Era uno sciopero "politico". Un ennesimo arroccamento corporativo. C'è un problema di credibilità che non dipende da inesistenti manovre esterne, ma dai conflitti e dai veleni interni che hanno compromesso la stessa funzionalità del Consiglio superiore della magistratura», afferma Anna Maria Bernini, presidente dei senatori di Forza Italia. —

FRA. GRI.



Percentuale di adesione bassa allo sciopero dei magistrati

Enrico Costa: «Conflitti e veleni hanno compromesso la funzionalità del Csm»

Il presidente dell'Anm: disaccordo verso emendamenti in Parlamento, non con il ministro

# Santalucia: «Grande stanchezza e disincanto ma i colleghi più giovani sono preoccupati»

**L'INTERVISTA**

Francesco Grignetti / ROMA

Sciopero della magistratura contro una riforma «punitiva». E però i magistrati stessi si dividono. Si calcola che appena il 48% abbia aderito allo sciopero. «Dobbiamo riconoscere che c'è una spaccatura generazionale. I giovani colleghi sono preoccupati. Quelli più anziani mostrano forse un eccesso di disincanto», registra dispiaciuto il presidente dell'Anm, Giuseppe Santalucia.

**Presidente, che cosa c'è di così grave in questa riforma da portarvi a un gesto tanto clamoroso?**

«Scioperiamo perché si pensa di controllare e irrigidire l'organizzazione della magistratura, per controllare i magistrati, che devono essere certamente responsabili e devono essere chiamati disciplinarmente a rispondere delle loro responsabilità, ma non con queste modalità. Il sistema disciplinare non deve essere una gabbia».

GIUSEPPE SANTALUCIA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Le toghe devono essere chiamate a rispondere disciplinarmente ma non così

**Sostenete che questa riforma se non contraddice, comunque elude la Costituzione. È un'accusa grave, considerando che la ministra è un ex presidente della Corte costituzionale.**

«E, infatti, più che contro la ministra Cartabia, questa è una protesta contro gli emendamenti che sono stati introdotti in Parlamento, fortemente peggiorativi. Il 13 marzo, a fronte dell'emendamento governativo, come organi dirigenti dell'Anm avevamo redatto un nostro documento di critica, ma dialettico. Quel testo in fondo l'avevamo considerato accettabile, pur criticandolo. Poi le cose sono cambiate in Parlamento. E la scelta dell'astensione è figlia delle modifiche che la maggioranza parlamentare ha apportato a quel testo. Sa, serpeggiano in alcuni settori della classe politica-parlamentare sentimenti di rivalsa sulla magistratura».

**E ora, però, su scioperare o no, c'è una plastica rottura tra voi.**

«Non so se queste cifre informali saranno confermate. Se così fosse, a titolo personale, mi sento di dire che c'è indubbiamente un momento di grande stanchezza della magistratura. Un forte disincanto. Direi che la magistratura, specie i colleghi più anziani, sono un corpo disilluso. Molti tra loro pensano che poco può cambiare e che sopravvivremo anche a questa. Invece i più giovani sono davvero preoccupati. In molti piccoli tribunali di frontiera c'è stato il 100% di adesioni. E guardi, tra noi potremo anche essere divisi sulle forme di reazione da adottare, ma nella sostanza non troverete quasi nessuno che pensa che questa sia una buona riforma».

**Dicono in tanti, anche tra voi: non c'è poi così nulla di trascendente nella riforma. E, anzi, in Parlamento molti pensano che non si incida abbastanza.**

«Di certe riforme, gli effetti si vedono sul lungo periodo. La legge Castelli (del 2005, firmata dall'allora ministro leghista Roberto Castelli, *ndr*) ha introdotto guasti, che poi hanno portato al carrierismo e allo scandalo Palamara. Questa nuova riforma anziché correggere gli errori, li accentua. Progressivamente, un passo alla volta, senza scelte roboanti, stanno cambiando il modello di magistrato che era scritto nella Costituzione».

**Alcune correnti criticano soprattutto lei, la sua gestione, poca capacità di incidere.**

«Non comprendo le critiche di alcuni gruppi. Abbiamo sfruttato ogni possibile incontro. Non credo di avere mancato nel dialogo. Poi, certo nessuno è esente da errori, ma se qualcuno ritiene che avrebbe ottenuto maggiore ascolto...».

**Forse qualcuno rimpiange un'Anm che veniva ascoltata con massima attenzione dalla politica.**

«Eh, siamo molto lontani da quella stagione. Il Presidente della Repubblica non manca di spronarci a recuperare la credibilità perduta. Anche per l'Anm c'è stata una stagione delle vacche grasse. Ora è quella delle vacche magre. Però, anche se indeboliti, non abbiamo mai fatto una scelta di convenienza. Le cose che dovevamo dire, noi le abbiamo dette». —

## La lotta al coronavirus

# Covid
# I positivi sommersi

Tra chi non denuncia o non sa come fare il tampone a casa dilagano i contagi non ufficiali: «Metà di quelli registrati»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Le temperature salgono e i contagi scendono, ma la bella stagione potrebbe essere meno solare di quel che ci si aspetta per via dei «Covid mascherati», i circa 150mila positivi sommersi dei test «fai da te». Quelli che per non perdere la giornata di lavoro o magari solo la partita allo stadio non fanno sapere a nessuno che nel display del test casalingo di barrette ne sono apparse due. Che fino a prova contraria imporrebbero di starsene a casa in isolamento fino a un tampone che accerti la riconquistata negatività.

Una regola che infranta, ancora oggi, equivale al commettere un reato penale. Impossibile da accertare, si dirà. Ma resta il fatto che andandosene spensieratamente in giro con il virus al seguito si mettono a rischio circa 9 milioni di fragili tra over 80 e immunodepressi, che nemmeno con il vaccino possono dirsi al sicuro.

Secondo i farmacisti, ormai di test salivari e antigenici in formato domestico «se ne vendono più di quanti non siano i tamponi eseguiti quotidianamente in farmacia», ammette il presidente della Federfarma friulana, Luca De Grassi. Un po' di calcoli li ha fatti il professor Massimo Ciccozzi, responsabile di statistica medica ed epidemiologia molecolare all'Università Campus Bio-Medico di Roma.

«Complessivamente si può stimare un abbondante 50% di casi sommersi: visti i 286mila dell'ultima settimana, fanno circa 150mila positivi, con un 15% che nasconde di esserlo, più un 30-35% di falsi negativi, perché non sanno fare correttamente un tampone». «I test vanno eseguiti da personale istruite a farli, infermieri professionisti o farmacisti che hanno fatto dei corsi specifici. A casa, invece, per paura di farsi male molti fermano il tampone alla narice e così il risultato è chiaramente falsato», spiega a sua volta Roberto Tobia, segretario nazionale di Federfarma, la federazione dei titolari di farmacia. «I test in sé sono abbastanza affidabili, siamo oltre il 90% di attendibilità, ma fatti in casa la percentuale scende al 50%. Noi continuiamo a consigliare di eseguire i test in farmacia o nei laboratori, perché la tracciabilità resta fondamentale».

Il numero dei ricoveri è stabile con un lieve aumento dopo il weekend

La pensa così anche Ciccozzi. «La guerra ce l'ha fatto dimenticare, ma il virus c'è ancora. Omicron 4 e 5 hanno in realtà più o meno la stessa contagiosità e patogenicità della variante originale – spiega ancora il professore – a con una letalità intorno allo 0,2%. Ma se ho 50mila contagi conteremo 100 vittime, se lasciamo troppi positivi liberi di circolare e contagiare il prossimo i casi raddoppiano e così anche i morti. Per questo dobbiamo far capire che la tracciabilità resta fondamentale». Ma, a volte, l'interesse personale prevale su quello collettivo.

Magari perché dichiarando la positività si finisce per perdere soldi, come nel caso di commercianti, liberi professionisti o lavoratori a chiamata. In certi casi però i motivi sono molto più futili, come ci racconta tra il divertito e l'indispettito sempre Ciccozzi. «Tempo fa incontro un mio amico allo stadio con la Ffp2 tirata su pur non essendoci più l'obbligo. Strano, mi dico, prima non la portava mai. Poi il giorno dopo manda un messaggio a tutti noi vicini di posto per dirci che era risultato positivo al test. Per me non voleva saltare il derby».

Storie di ordinaria incoscienza. «Perché se mi contagio io, sano e vaccinato, poco male, ma se poi senza sapere di essere positivo il virus lo trasmetto a una persona anziana o a un malato oncologico – dice ancora il professore – ecco che il guaio diventa serio». Qualcuno dovrebbe andare a spiegarlo ai furbetti del tampone fai da te. —

La polemica sull'adunata

# «Da condannare qualunque violenza ma non devono pagare tutti gli alpini»

L'intervento della Commissione regionale pari opportunità. Le donne Cisl: nessuna attenuante per le molestie

UDINE

Due punti di vista diversi sulle denunce per molestie all'adunata degli alpini di Rimini. Il primo proviene dalla Commissione regionale pari opportunità uomo/donna del Friuli Venezia Giulia, il secondo dal Coordinamento donne della Cisl Fvg.

Per la Commissione regionale pari opportunità «va sicuramente condannata qualsiasi forma di violenza e molti commenti riportati meritano di essere poco tenuti in considerazione». La presidenza della Commissione sottolinea innanzitutto che i primi a prendere le distanze e a condannare quanto accaduto sono stati proprio gli alpini, a detta dei quali i responsabili vanno individuati e severamente puniti. «Spiace però leggere – sottolinea la Commissione – che i fatti denunciati vengano ricondotti all'evento nel suo complesso, a cui hanno partecipato 450.000 persone circa, e non ai singoli colpevoli. L'onorato Corpo degli alpini si raduna da decine di anni e non si è mai evidenziata una situazione del genere». Le penne nere, assieme alla Protezione civile – prosegue la commissione – sono l'essenza della solidarietà e del volontariato. Non si può permettere che a fare le spese di queste denunce sia l'intero Corpo, fermo restando che le donne e le ragazze coinvolte devono assolutamente sporgere denuncia. La presidenza della Commissione condanna, però, le generalizzazioni e il discredito verso tutti gli alpini per il comportamento intollerabile, e sicuramente da condannare, di alcuni. «Perché dagli alpini, in fatto di altruismo e solidarietà, abbiamo molto da imparare – afferma ancora la Crpo Fvg – che si rammarica che non sia stata data la stessa enfasi mediatica a quanto pare sia successo in occasione dell'Eurovision Song Contest». Piuttosto che abolire una manifestazione, meglio prevedere controlli più serrati e convincere le donne a denunciare subito. La commissione non ha potuto ignorare i commenti del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza sul caso di Rimini: «Quanto ai commenti postumi giunti dai vertici dell'amministrazione comunale di Trieste, certi ragionamenti non possono essere tollerati, a maggior ragione se provengono da una figura istituzionale come un primo cittadino. Non è una questione di battuta infelice o goliardica, purtroppo è quell'atteggiamento e quel modo di esprimere pensieri, anche se assunti con leggerezza, che tutti assieme dobbiamo contrastare ed estirpare definitivamente».

DUSI MARCOLIN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

CLAUDIA SACILOTTO
SEGRETARIA DELLA CISL FRIULI VENEZIA GIULIA

«L'onorato Corpo degli alpini si raduna da decine di anni e non si è mai evidenziata una situazione del genere».

«Non si tratta di sminuire il valore delle penne nere, ma di chiarire cosa è successo, tenendo in conto le segnalazioni»

Netto il giudizio delle donne della Cisl: «Non c'è attenuante che possa giustificare comportamenti non graditi e addirittura molesti, ed è per questo che, rispetto ai fatti di Rimini, il Coordinamento Donne della Cisl Fvg confida che la magistratura accerti quanto prima le responsabilità, in modo che episodi del genere non si ripetano e che la prossima adunata a Udine possa segnare davvero un momento di fiducia, serenità e di festa per tutti, così come è sempre stato».

«Qui non si tratta di sminuire il valore e l'operato delle penne nere, ma di chiarire come sono andate le cose, tenendo in debito conto le segnalazioni e denunce già depositate» prosegue il Coordinamento. «Il quadro che sta emergendo – commenta la segretaria della Cisl Fvg, Claudia Sacilotto – è inquietante e spero che se ci sono altre donne, rispetto a quelle che si sono fatte già avanti, ad aver subito molestie, abbiano il coraggio e la forza di denunciarle alle autorità competenti». «Riteniamo inaccettabili – proseguono Sacilotto e la coordinatrice delle donne Cisl Fvg, Alessia Cisorio – i tentativi di sminuire quanto accaduto o di cercare scuse, ancor peggio facendo passare le donne molestate come colpevoli». È poi davvero deprimente e preoccupante – si sottolinea da parte della Cisl – che ci siano persone, anche impegnate in ruoli pubblici e istituzionali, che si permettono di esprimere concetti sessisti e retrogradi, senza cogliere l'essenza di quelle molestie di gruppo e quindi esserne allarmate. —



OTIuMTE4LjYyLjE4Mg==

### «Riferimento per il lavoro»

«Salutiamo un amico, punto di riferimento costante anche per il mondo del lavoro» ha detto il segretario generale della Cgil Fvg Villiam Pezzetta.

### Paladino degli ultimi

«Punto di riferimento per chi ha a cuore i milioni di poveri che reclamano diritti e giustizia» ha sottolineato il segretario del Pd provinciale udinese Roberto Pascolat.

### «Accoglienza e cultura»

«L'accoglienza senza pregiudizi e l'attenzione verso la diffusione a tutti della cultura ne fa un modello per l'università di Udine» evidenza il rettore Roberto Pinton.

## Il profeta dell'accoglienza

SACCARDI (TESTIMONIANZE)

### Uomo del dialogo

Cordoglio per la scomparsa di don Pierluigi Di Piazza è stato espresso anche da Severino Saccardi, direttore di Testimonianze, rivista fondata da padre Balducci. Di Di Piazza Saccardi ricorda che fece «della cultura del dialogo e dell'accoglienza il tema di fondo e la bussola stessa della sua vita. Zugliano è stata ed è (grazie all'opera sua e dei suoi collaboratori) terra di incontro umano e culturale». «Molti sono i motivi di gratitudine che abbiamo verso Pierluigi, che è stato anche valente collaboratore della nostra rivista Testimonianze». Saccardi ha inoltre ricordato che Di Piazza «era una persona buona, pulita nel cuore e nell'animo, pieno di attenzione verso l'altro».

Il dolore per la scomparsa di don Pierluigi Di Piazza, centinaia di persone hanno partecipato alla veglia al centro Balducci FOTO PETRUSSI

MARTINI (ARTICOLO 21)

### «Eredità impegnativa»

«Un grandissimo dolore ma anche tanta gratitudine per la sua testimonianza di vita, che diventa eredità preziosa ed impegnativa per ciascuno e ciascuna di noi». Così Fabiana Martini, portavoce di Articolo 21 Fvg, saluta don Pierluigi Di Piazza a nome del presidio regionale e di tutta l'associazione nazionale. Un anno fa don Pierluigi aveva accettato fa la presidenza del presidio regionale di Articolo 21, ricordando in quell'occasione che «un'informazione veritiera è indispensabile per costruire appunto informazione vera, consapevolezza, presa di posizione e azione perché le istituzioni e la politica non restino nella loro inaccettabile distanza».

# Don Pierluigi Gli ultimi la pace

Giacomina Pellizzari / UDINE

Hanno provato tutti a non piangere, ma nonostante le raccomandazioni di chi come il professor Erminio Polo ripeteva al microfono – «non cercate tra i morti colui che non è morto» –, l'assenza fisica di don Pierluigi Di Piazza è troppo dolorosa. Con pudore il popolo della pace ha asciugato i segni di un pianto silenzioso provando a immaginare cosa avrebbe fatto don Pierluigi se si fosse trovato in una situazione analoga. I suoi insegnamenti sono scalfiti in tutti coloro che l'hanno conosciuto perché «questo uomo di Tualis, giunto dalla Carnia – queste le parole del consigliere comunale Massimiliano Pozzo – ha cambiato la storia di Zugliano che non sarà come prima». L'esempio di una comunità va esteso al Friuli e alle molte genti incontrate nel suo cammino, perché il sacerdote di Tualis era un esempio di umanità.

Ieri sera, a Zugliano, nell'auditorium del centro Balducci adiacente alla camera ardente dove uomini e donne, ancora increduli, continuavano a deporre fiori davanti alla bara, erano tutti allievi di Pierluigi e tutti convinti a portare avanti i suoi insegnamenti. Con discrezione, nel corso della giornata, sono giunti anche rappresentanti istituzionali e uomini di cultura tra cui il teologo Vito Mancuso, la deputata Debora Serracchiani e gli amici di sempre del prete degli ultimi, uno per tutti don Francesco Saccavini, che assieme a don Di Piazza, anche lo scorso dicembre, ha firmato la Lettera di Natale. In quell'occasione nulla lasciava presagire alla malattia di don Pierluigi, il sacerdote continuava a vivere la vita che gli aveva prestato Dio. Così recita il suo testamento letto, ieri sera, in un silenzio profondo. «Vorrei che il mio corpo venisse sepolto nella terra della mia montagna, fino a quando Dio mi presterà la vita continuerò a coglierla per viverla, il cammino continua». Sarà così: oggi, alle 16, sarà celebrata la cerimonia funebre a Zugliano, mentre domani alla stessa ora, a Tualis, seguirà un altro rito funebre e la sepoltura.

In tanti hanno posato un fiore nella camera ardente a Zugliano

Mentre le gigantografie del sacerdote scorrevano sulla parete, ieri sera in tanti l'hanno ricordato. È stata letta pure la lettera che pre Toni Bellina scrisse a un giovane don Di Piazza appena arrivato a Zugliano indicandogli le tre strade che avrebbe potuto percorrere: «Dare una mano al popolo sapendo di avere contro vescovi, bigotti e politici; dare ragioni a tutti lasciando la povera gente al suo destino e mettersi dalla parte dei potenti». Don Pierluigi scelse la prima e la gente oggi lo ringrazia: «Per noi che restiamo qui la prova sarà dura, contiamo sul tuo aiuto» è stato detto prima che don Alessandro Paradisi, monaco benedettino, aggiungesse: «La Chiesa di Francesco è figlia di persone come Pierluigi». Applausi, tanti applausi anche dopo la lettura dell'attore Claudio De Maglio, alternati alle note di "Amici mie" e dell'Ave Maria di Fabrizio De Andrè eseguite dai musicisti della Scuola di musica di Mortegliano.

Toccante il ricordo di un'ex studentessa dell'istituto d'arte Sello dove don Di Piazza aveva insegnato Religione un'ora a settimana: «40 anni fa in un'ora a settimana Pierluigi ha cambiato la mia vita». La ragazzina di allora oggi è una madre di famiglia «dilaniata» per la perdita di don Di Piazza: «In me c'è tanta tristezza anche se averlo incontrato è stato un dono enorme». Analoga la testimonianza di un extracomunitario accolto da don Pierluigi al centro Balducci: «Capiva il nostro dolore ma con il sorriso ci faceva andare avanti». Ed è stato sempre lo stesso giovane a ricordare il Natale interreligioso celebrato nello stesso auditorium in cui si è svolta la veglia presieduta da suor Marina, una delle anime del centro. «Tutto è avvenuto rapidamente – ha detto la religiosa –, dobbiamo accettare questa partenza perché il suo messaggio è entrato nei nostri cuori e noi dobbiamo mantenerlo vivo. Ci ha consegnato un testimone». —

### «Grande uomo d'azione»

«Una perdita enorme. Ci lascia un grande uomo di azione e di cultura». Parole di Franco Lenarduzzi, sindaco di Ruda e referente Anci per i piccoli comuni.

### «Pace e solidarietà»

«Ci ha insegnato che i valori di pace e solidarietà sono una via da percorrere con concreti gesti quotidiani» ha detto la consigliera regionale Mariagrazia Santoro (Pd).

### «Prete umile e colto»

«Si aprano gli occhi a chi non ha voluto riconoscere la grandezza di un prete umile, colto e disponibile verso gli ultimi» rimarca Renato Garibaldi titolare della Comunità di Bosco di Museis.

## Il profeta dell'accoglienza

### Con papa Francesco il 21 marzo 2014

### Con il Dalai Lama il 22 maggio 2012

IL TEOLOGO VITO MANCUSO

# «La Diocesi porti avanti il Centro»

«Pierluigi era un compagno di strada, un prete attuale
La cosa peggiore è cambiare il codice genetico al suo lavoro»

GIACOMINA PELLIZZARI

«Pierluigi sentiva come me che il Cristianesimo così come era stato pensato non funzionava più. Era un prete attuale, se ne è andato in pace, come uno che si guarda dentro e dice "non ho tradito i miei ideali e il mio Signore". La Diocesi dovrebbe non rovinare tutto questo, la cosa peggiore è cambiare il codice genetico al Centro. Il teologo Vito Mancuso, trattiene a stento la commozione dopo essere rimasto in silenzio davanti alla salma di don Pierluigi Di Piazza e dopo aver posato la sua mano sopra quella dell'amico che non c'è più. L'ha salutato per l'ultima volta nella camera ardente al centro Balducci dove Mancuso rifletteva con don Di Piazza sul futuro della Chiesa.

**Chi era don Pierluigi?**

«Era un compagno di strada che avevo conosciuto 14 anni fa al Mittelfest dialogando sul mio libro "L'anima al suo destino". Si era creata la condivisione di quel fluido inspiegabile che è l'amicizia. Perché si diventa amici non lo sappiamo, ma si sente che con qualcuno ci si capisce».

**Avete condiviso un percorso?**

«Chiamiamolo lavoro di rinnovamento della spiritualità. Lui sentiva come me che il Cristianesimo così come era stato pensavo non funzionava più. Avevamo la stessa missione, la stessa vocazione, sentivamo di doverlo fare».

VITO MANCUSO
TEOLOGO
AMICO DI DON DI PIAZZA

**Don Pierluigi era considerato un prete "scomodo": ne avete parlato?**

«Tantissime volte. Se c'è una figura di prete attuale è quella di Pierluigi. Il fatto che venisse considerato "contro" dal clero, dai confratelli e dai suoi responsabili dice, semplicemente, la crisi profonda della Chiesa. È la costante di questa strutturale contrapposizione tra istituzione e profezia. Vogliamo parlare di cosa patì padre Turoldo, Di don Milani, don Mazzolari, Arturo Paoli e Carlo Molari? Poi la Chiesa arriva e li trasforma in santini. I grandi vengono isolati, perseguitati, considerati scomodi ma sono quelli che mandano avanti la Chiesa».

**Don Pierluigi avrà un riconoscimento postumo?**

«Il riconoscimento è il grandissimo amore che il popolo di Dio aveva per lui. Ero qui il 24 aprile, è stata l'ultima volta che l'ho visto da vivo. Quando ha lasciato la sala in carrozzella la gente non finiva più di applaudire. Una commozione totale. Il riconoscimento vero è questo».

**Come lo ricorda?**

«Ricordo di aver percepito la sua pace profonda. Pierluigi sentiva che la fine era prossima. Immagino che guardando dentro a se stesso dicesse "non ho tradito la mia vocazione, i miei ideali, il mio Signore. Questo è il riconoscimento dello spirito».

**Cosa lascia in eredità?**

«Lascia un esempio di carità cristiana, di solidarietà umana, di accoglienza, di profezia della pace e di dialogo interreligioso: ho avuto la fortuna di parlare con il Dalai Lama grazie a Pierluigi. Qui sono passati esponenti importanti della cultura e non è sempre frequente trovare l'unione di queste cose: ci sono coloro che si occupano degli ultimi e considerano la cultura una ciliegina che anche se non c'è la torta va bene lo stesso e, viceversa, gli eruditi che non si sporcano le mani con la concretezza degli ultimi».

**Sapremo portare avanti l'eredità di don Di Piazza?**

«Speriamo. Pierluigi era sinfonico, questo posso dirlo poi vedremo. La Diocesi non dovrebbe rovinare il suo lavoro, la cosa peggiore è cambiare il codice genetico al Centro, dovrebbe avere questo rispetto». —



GIULIETTI (FNSI)

### Contro l'indifferenza

«Compagno di tante battaglie per l'affermazione dei diritti delle persone, tra cui la richiesta di verità e giustizia per Giulio Regeni – ha ricordato il presidente della Federazione Nazionale della Stampa Beppe Giulietti – , solo pochi giorni fa, durante il convegno sui campi di confinamento organizzato a Zugliano, la Rete Dasi del Friuli Venezia Giulia e lo stesso Centro Balducci in collaborazione con Articolo 21, aveva invitato a uscire dall'indifferenza e a guardare le persone migranti con gli occhi del cuore. Un invito che l'associazione tutta s'impegna a fare proprio, continuando a illuminare le periferie e a raccontare ciò che molti non vogliono vedere».

### Con l'allora rettore Honsell il 14 gennaio 2006 per la laurea

### Con don Luigi Ciotti a Zugliano il 24 settembre 2019

### Richieste -24,3%

Crollano ad aprile le richieste di mutuo per la casa, che segnano un calo del 24,3%. Lo si evince dagli ultimi dati del barometro Crif.

### Le mosse della Bce

Gli analisti prevedono che la Bce presieduta da Christine Lagarde possa aumentare due volte i tassi entro il 2022, con ritocchi da 0,25% ciascuno.

### Bonus anti inflazione

Il governo di Mario Draghi ha stabilito di erogare a luglio un bonus da 200 euro a tutti coloro che hanno redditi Irpef o da pensione sotto i 35 mila euro.

## L'immobiliare in Friuli Venezia Giulia

GLI IMPORTI

### Cifre più elevate

Le famiglie chiedono importi più elevati per la casa. «Interessante segnalare la crescita dell'importo medio finanziato negli ultimi anni - spiega il direttore generale di Credifriuli Gilberto Noacco - che è passato da 124 mila euro nel 2019 a 142 mila nel 2021 e, con un ulteriore +3,9% nel primo trimestre 2022, a 147 mila euro attuali. Lo stesso trend si è registrato anche nella nostra regione. I motivi? Semplice: le abitazioni, di qualsiasi tipologia, costano di più che nel recente passato. Con la pandemia, inoltre, la casa è tornata prepotentemente al centro del progetto di vita delle famiglie e quindi si tende a spendere maggiormente proprio per acquistarla.

# Aumenta la rata del mutuo casa Oltre mille euro in più l'anno

In appena sei mesi i tassi fissi sono raddoppiati: dall'1,25% di novembre al 2,50% di oggi

Maurizio Cescon / UDINE

Stesso mutuo casa a tasso fisso. Stessa cifra, 150 mila euro, presa in prestito dalla banca. Stesso periodo di ammortamento, 20 anni. Ma se l'operazione è stata conclusa appena sei mesi fa, nel novembre 2021, con il tasso all'1,25% la rata mensile ammonta a 710 euro. Se la stessa operazione è stata formalizzata in questi giorni, con il tasso lievitato fino al 2,50%, la rata schizza a 800 euro, 90 in più al mese, 1.080 l'anno. Insomma una batosta non da poco che si inserisce in un contesto di inflazione galoppante, oltre il 5%, con il carrello della spesa rincarato e le bollette di luce e gas a prezzi esorbitanti.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Al 31 dicembre 2021 (fonte statistiche di Bankitalia) lo stock complessivo di mutui per l'acquisto dell'abitazione, in Friuli Venezia Giulia, era pari a 7,93 miliardi di euro, dei quali 1,295 relativi alle surroghe. Una cifra enorme, indicativa di come il mattone resti il bene rifugio preferito dalle famiglie, oppure diventi occasione di investimento. L'accensione del mutuo, per la stragrande maggioranza della popolazione, diventa la strada più percorribile per l'acquisto dell'appartamento, della villetta, del monolocale per le vacanze al mare. Ma appunto negli ultimi mesi il tasso fisso, che fino alla fine del 2021, era bloccato attorno all'1,25%, adesso ha avuto una fiammata ed è arrivato ben sopra il 2%, fino a sfiorare il 2,50%. E c'è chi ipotizza tassi fino al 3% in breve tempo.

LE CAUSE SCATENANTI

I tassi sui mutui salgono ben al di sopra il 2%, segno che la guerra in Ucraina, con l'inflazione alle stelle per i maxi-rincari del greggio e dei prodotti alimentari, sta già inasprendo le condizioni finanziarie prima ancora che la Bce alzi i tassi, una prospettiva che dovrebbe concretizzarsi entro l'estate. E nonostante i segnali di stabilizzazione - dall'industria alla fiducia di imprese e famiglie - dopo il dato negativo del primo trimestre, anche sul secondo c'è incertezza elevata. Sono i dati Istat e Bankitalia a rendere un quadro della dinamica dell'economia italiana dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, in un contesto internazionale che vede la crescita ovunque in rallentamento, l'inflazione europea ad aprile a livelli record negli ultimi decenni, e i mercati borsistici in una fase di decisa correzione.

PROSPETTIVE E TASSI VARIABILI

«La crescita delle condizioni dei tassi fissi per i mutui ipotecari prima casa è stata tanto sbalorditiva quanto repentina, a novembre 2021 un mutuo era prezzato a 1,25%, a maggio 2022 è quotato 2,50%: il tasso è cresciuto del 100%», spiega dal suo osservatorio il direttore generale di Credifriuli Gilberto Noacco. La banca eroga ogni anno, soprattutto in provincia di Udine, circa 900 mutui casa, nel primo quadrimestre 2022 ne ha stipulati 260 per un controvalore di 31,4 milioni di euro. «La ovvia conseguenza di questa situazione - aggiunge - è che i mutui nel primo trimestre dell'anno a livello di sistema bancario stanno contraendosi e registrano un calo del -6,40%, per contro Credifriuli sta ancora tenendo con un +10,40% (anche grazie al traino delle operazioni con recupero del credito fiscale), ma la decrescita oramai è partita e presumibilmente continuerà nel corso di tutto 2022. La domanda per i mutui prima casa sta tenendo, mentre la domanda delle surroghe è praticamente bloccata». Ogni 100 mutui il mercato bancario ne quotava 89 a tasso fisso nel 2021, mentre nel primo trimestre 2022 siamo già scesi a 87, di converso si sta aumentando il ricorso ai tassi variabili che risultano ancora a condizioni sotto all'1%. E' tornato dunque il momento dei tassi variabili? E' molto probabile, perchè con tassi fissi che si avvicinano al 3% (del resto il Btp a 10 anni rende tra il 3% e il 3,20%) un ragionamento sul variabile ritorna d'obbligo. Con uno spread tra 100 e 120 punti, porterebbe oggi un costo annuo di interessi, su un mutuo di 100 mila euro, attorno ai 1.000 euro contro i 2.500, 3.000 del fisso, che in un bilancio familiare fanno la differenza». —

I DATI DI BANKITALIA

SITUAZIONE DEL TUTTO CAMBIATA NEL GIRO DI POCHI MESI

Guerra in Ucraina, maxi rincari del petrolio e del gas, inflazione alle stelle: condizioni finanziarie inasprite

In Friuli Venezia Giulia lo stock complessivo di prestiti bancari per l'abitazione è pari a 7,93 miliardi di euro

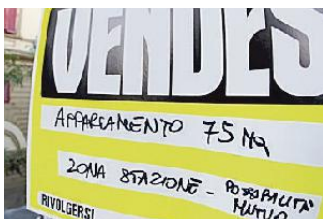
Il mattone resta il bene rifugio preferito dalle famiglie, nonostante i prezzi siano sensibilmente aumentati

FRIULADRIA

### In 4 mesi 50 milioni

Uno degli istituti operanti in regione più attivo sul fronte dei mutui casa è Credit Agricole FriulAdria. «Dall'inizio dell'anno in Friuli Venezia Giulia - fanno sapere dal quartier generale di Pordenone - abbiamo erogato circa 50 milioni di nuovi mutui casa, mentre lo stock dei mutui in ammortamento (quelli attivi che vengono saldati attraverso le rate) ha superato abbondantemente il miliardo di euro. Le crescite più significative, in ogni caso, si stanno registrando sul lato credito al consumo, ovvero prestiti personali anche di somme non elevate che sono in forte sviluppo».

## Tregua dello spread

Dopo aver sfondato il muro dei 200 punti base, lo spread italiano, cioè il differenziale Bot-Bund tedeschi, ieri è ripiegato fino a 189 punti.

## Mutui fissi all'87%

La percentuale dei mutui casa fissi oggi in regione è pari all'87%, di gran lunga superiore a quella dei variabili. Ma è cominciata l'inversione di tendenza.

## «Punte del 30%»

«L'inflazione ufficiale è al 5,7%, ma l'aumento del costo reale della vita è superiore al 30%, visti i raddoppi delle bollette e del gas», dice l'avvocato Puschiasis.

## L'immobiliare in Friuli Venezia Giulia

LO STUDIO

### Linfa per l'usato

Che la pandemia abbia portato a un maggiore apprezzamento delle nuove costruzioni da parte dei potenziali acquirenti è ormai una certezza. La possibilità di risparmio energetico, riscoperta durante il lockdown, e garantita da queste tipologie abitative sta portando a un interesse verso tutte quelle abitazioni costruite con criteri tecnologici avanzati. A questo aspetto si aggiunge la ricerca di spazi esterni che sono più facilmente reperibili nelle nuove costruzioni, ancora di più se posizionate nei comuni dell'hinterland. Tutto questo ha messo nuovamente in moto nuovi cantieri quando possibile. In base alle indagini condotte dall'Ufficio studi del Gruppo Tecnocasa, in questi anni i prezzi delle case nuove hanno comunque subito un ribasso, inferiore a quanto accaduto sulle tipologie usate, e sono state sottoposte ad attività di re-pricing finalizzate a collocare gli immobili sul mercato. Negli ultimi dieci anni le soluzioni nuove hanno perso il 19,7%. Le compravendite di nuova costruzione realizzate dalle agenzie affiliate Tecnocasa e Tecnorete nel corso del 2021 sono pari al 13,9%, hanno come finalità l'abitazione principale (82,8%) e interessano maggiormente i potenziali acquirenti fino a 44 anni di età. Le abitazioni usate, i cui valori sono scesi maggiormente, stanno vedendo una riscoperta grazie agli incentivi per le ristrutturazioni che hanno avuto un ulteriore impulso dal 110% che sta funzionando soprattutto sulle soluzioni indipendenti e sta portando al rifacimento di tanti condomini.

GILBERTO NOACCO
DIRETTORE GENERALE DI CREDIFRIULI

«La domanda per adesso sta tenendo, ma è inevitabile un ritorno ai tassi variabili e spread di 120 punti»

I COMMENTI

Associazioni dei consumatori in allarme per l'ennesima mazzata sui mutui casa. «Una famiglia che accende oggi un mutuo a tasso fisso a 30 anni da 100 mila euro spende complessivamente circa 8.812 euro in più rispetto allo stesso prestito acceso a inizio gennaio 2022, solo per il costo maggiore delle rate e senza considerare le altre spese (perizie, spese di pratica, costi bancari, ecc.)». È il calcolo del Codacons nazionale che commenta così i dati di Bankitalia sul ritorno al 2% dei tassi di interesse sui mutui. «A risentire delle preoccupazioni del mercato sono in particolare i tassi fissi - spiega il Codacons - . Mentre l'Euribor, l'indice di riferimento dei mutui a tasso variabile, si è mantenuto sostanzialmente stabile tra gennaio e aprile, l'Eurirs, indice di riferimento dei mutui a tasso fisso, ha subito una vera e propria impennata.

«Ovviamente noi siamo contrari al rialzo dei tassi - osserva dal canto suo la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis - perché se già in tre mesi, da novembre 2021 a febbraio 2022, si è registrato un aumento del 13,5% delle sofferenze, è inevitabile che con la situazione che stiamo affrontando, questo dato non potrà che peggiorare. Se poi vengono aumentati pure i tassi d'interesse e in generale il costo del denaro, possiamo stimare che il dato possa tranquillamente raddoppiare col blocco dei consumi. Già ora a causa della guerra stiamo registrando un aumento dei tassi, soprattutto nei contratti di mutuo a tasso fisso. I mutui oggi più vantaggiosi a tasso fisso da uno 0,95% di gennaio sono passati all'1,75% (ma si arriva anche tranquillamente sopra al 2%) mentre il corrispondente mutuo a tasso variabile sempre per l'acquisto della prima casa ha mostrato un aumento più contenuto passando dallo 0,47% di gennaio allo 0,52% di maggio. Ciò vuol dire un incremento di circa 58 euro per il fisso su un mutuo di 145 mila euro e di 4 euro per il variabile. Gli incrementi riguardano non i mutui a tasso fisso già sottoscritti, ma quelli da stipulare. Per chi deve sottoscrivere un finanziamento il consiglio è comunque di scegliere un fisso o un variabile con Cap se si vuole essere più cauti verso un futuro incerto. Altra soluzione è il tasso variabile con rata costante per non trovarsi poi a dover sostenere uscite inaspettate. A oggi gli scenari che iniziano a palesare incertezze sui tassi non hanno ancora segnato effetti sul mercato della casa, che ha un trend positivo, ma non lo possiamo escludere per il futuro».

# Consumatori attivi: tasso variabile con rata costante per evitare rischi

Puschiasis: ci sono soluzioni per fronteggiare gli imprevisti «Negativo il possibile rialzo del costo del denaro della Bce»

IL CODACONS
STIME E SIMULAZIONI PER UNA FAMIGLIA TIPO

«Un mutuo di 30 anni per 100 mila euro costa adesso 8.812 euro in più all'anno rispetto a pochi mesi addietro»

Puschiasis è preoccupata anche per gli altri effetti negativi del carovita. «La Fabi riporta come il totale del credito deteriorato riconducibile ai bilanci familiari si è attestato a 12,3 miliardi a febbraio 2022 quando era a 10,8 miliardi appena due mesi prima - dice la presidente di Consumatori attivi - . Evidente è come le famiglie, con l'incremento esponenziale del costo della vita e in particolare dell'energia (fino al +130% in un anno) si siano trovate a dover fare delle rinunce. Si sono trovate a dover scegliere in molti casi se accendere la luce e cuocere la pasta oppure pagare la rata del mutuo o il finanziamento per l'acquisto della macchina. L'inflazione media al 5,7% con prezzi che non accennano a diminuire a causa del caro energia e della guerra stanno portando la Banca centrale europea a valutare l'aumento dei tassi dello 0,25% o dello 0,5% già entro l'estate, con le prevedibili conseguenze del caso». —

M.CE.

## La visione del Consorzio Ponte rosso

# Dalla Regione nuovi fondi in assestamento di bilancio per favorire l'energia green

Fedriga: l'estrazione del gas in Adriatico bloccata da scelte di carattere politico
Agrusti: compromesso virtuoso tra la presenza delle fabbriche e l'ambiente

**IL BILANCIO DELLA LEGGE SVILUPPOIMPRESA**

- Contributi stanziati dal 2018 a oggi
- Investimenti generati
- Nuovi occupati in regione

**LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE**

- Incentivi per l'efficientamento energetico delle imprese
- Siti produttivi degradati
- Stima dei costi di ripristino

**Maurizio Cescon** / UDINE

Risorse finanziarie per la transizione ecologica già nell'assestamento di bilancio estivo e sostegno alle imprese nell'affrontare la grave crisi dovuta ai costi dell'energia. Sono le buone notizie che gli imprenditori intervenuti al convegno *"I Consorzi industriali verso la transizione ecologica, opportunità e prospettive"* svoltosi nella sede Lef di Ponte rosso a San Vito al Tagliamento, hanno sentito pronunciare dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Il concetto di sostenibilità deve considerare non solo quella ambientale ma anche quella economica e sociale - ha precisato Fedriga -. La sfida che le istituzioni e i consorzi di sviluppo economico locale devono affrontare è orientata a incentivare uno sviluppo sostenibile che non penalizzi le attività produttive». Per il governatore «è necessario assicurare fonti di approvvigionamento energetico alternativo capaci di soddisfare le necessità nazionali, perché non possiamo essere dipendenti per il 45 per cento da un unico Paese». Ha citato ad esempio l'estrazione del gas dal mare Adriatico che ha subito un blocco per scelte di carattere politico, quando altri Paesi che si affacciano sullo stesso mare hanno proceduto alle estrazioni. «Noi ci siamo presi la parte ambientale ma non i vantaggi dell'approvvigionamento energetico». La transizione ecologica è, secondo il presidente del Fvg, una sfida che non si deve basare sull'ideologia, ma sulla concretezza.

L'intervento di Fedriga al convegno del Consorzio Ponte rosso

Al centro della tavola rotonda il confronto sulle esperienze green, la transizione ecologica portata avanti dai Consorzi industriali - a partire proprio dall'esperienza in Friuli Venezia Giulia - e il Piano territoriale infra regionale come strumento di gestione degli agglomerati industriali. A fare il punto su Apea (Area produttiva ecologicamente attrezzata) è stato il presidente di Consorzio Ponte rosso - Tagliamento, Sergio Barel, che si è soffermato sul progetto pilota avviato proprio a San Vito al Tagliamento: «E' necessario creare insieme un sistema territoriale per lo sviluppo industriale e ambientale». Ha poi spiegato che «l'attrattività di un'area destinata alla produzione industriale e artigianale deve avere a supporto servizi efficienti basati su standard di qualità definiti e controllati e un ambiente, preservato attraverso uno sviluppo compatibile, che consente serenità sia ai dipendenti delle azien-

> Il governatore: la sostenibilità deve essere anche economica e sociale, oltre che ambientale

> Barel: l'attrattività di un'area industriale e artigianale deve avere a supporto servizi efficienti basati sulla qualità

La visione del Consorzio Ponte rosso

| |
|---|
| 100 mln di euro |
| 320 mln di euro |
| oltre mille |
| aiuto diretto 50-65% della spesa |
| 182 |
| 421 mln di euro |

L'EGO - HUB

LA LEGGE DEL 2018

# Sviluppoimpresa: 320 milioni investiti e mille posti creati

Bini: i contributi pubblici sono stati di oltre 100 milioni di euro «Sistema integrato di azioni per sostenere le aziende»

UDINE

È stato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini a snocciolare, per la prima volta, alcuni dati interessanti riguardo la legge Sviluppoimpresa, uno dei primissimi atti della giunta regionale di centrodestra. E sono dati incoraggianti, che dimostrano come il tessuto economico regionale abbia retto meglio di altri territori, nonostante la bufera Covid e le attuali tensioni internazionali. «A partire dal 2018 la misura degli incentivi agli insediamenti della legge SviluppoImpresa ha stimolato investimenti per oltre 320 milioni di euro con un impatto occupazionale di oltre mille assunzioni, a fronte di contributi pubblici stanziati per più di 100 milioni». Bini lo ha dichiarato durante l'evento sulla transizione ecologica nella sede di Lean Experience Factory, a San Vito al Tagliamento. «Con la riforma introdotta con la legge SviluppoImpresa, si è posto in essere un sistema integrato di azioni per il sostegno delle aziende insediate o che intendono insediarsi in regione, con una particolare attenzione alle tematiche della transizione ecologica – ha specificato –. Sul piano contributivo, tra le misure di particolare interesse c'è quella sugli incentivi all'insediamento, fortemente orientata al sostegno delle iniziative di efficientamento energetico, di cogenerazione ad alto rendimento o di produzione di energia da fonti rinnovabili, in merito alle quali le percentuali di aiuto diretto possono incidere mediamente dal 50 al 65% dell'investimento». Bini ha poi ricordato che in Friuli Venezia Giulia esistono, secondo la mappatura appena completata, ben 182 complessi produttivi degradati, mentre è di 421 milioni di euro la stima degli importi necessari per i lavori di ripristino. A buon punto la redazione del Masterplan per il riuso e il recupero dei complessi produttivi degradati la cui fase di ricognizione è cstata onclusa: il documento sarà definitivamente approvato da giunta e consiglio regionale entro l'autunno, in modo da consentire già entro il 2022 una prima attivazione delle misure a favore delle imprese e dei Consorzi che potranno beneficiare degli incentivi nel 2023. —

M.CE.



L'assessore Sergio Bini

SERGIO BINI
ASSESSORE REGIONALE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Sono stati individuati 182 siti industriali degradati il cui recupero costerà fino a 421 milioni di euro»

de insediate che delle popolazioni che vivono nelle vicinanze. L'obiettivo è di creare un modello che possa anche essere esportato e adattato alle esigenze di altre realtà consortili industriali per dare risposte su come fare impresa con un minore impatto sull'ambiente». Si procederà con la digitalizzazione dei dati raccolti. Pertanto sarà avviata la realizzazione di una piattaforma Apea Ponte rosso che permetterà di raccogliere, elaborare e valutare i dati ambientali in maniera agile. La piattaforma sarà collegata ai sistemi di monitoraggio installati nell'area consortile e consentirà di avviare un percorso di trasformazione delle infrastrutture in chiave 4.0 e green. In parallelo sarà avviato un progetto di efficientamento energetico in collaborazione con Confindustria Alto Adriatico e Polo tecnologico Alto Adriatico. Infine il progetto del verde: un sistema integrato del verde a Ponte rosso che favorirà la qualità ambientale e godibilità e fruibilità delle aree, favorendo soluzioni progettuali ecocompatibili senza barriere architettoniche e la mobilità sostenibile.

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, ha ricordato come «Il Consorzio Ponte rosso ha fatto del green la sua religione; nonostante questo, però, per mesi la narrazione dei Comitati ambientalisti è stata che questa era una zona inquinatissima da frequentare non con le mascherine per proteggersi dal Covid, ma con quelle antigas. Qui, al contrario, la cura dell'ambiente è stata paranoica, abbiamo creato tutte le condizioni perché si potesse produrre in salute e sicurezza perché questo è il nostro obiettivo. Nella consapevolezza che le fabbriche sono fabbriche e le attività umane lasciano sempre una traccia; l'importante è creare un compromesso virtuoso tra la nostra presenza e una difesa sostanziale, ragionevole, dell'habitat grazie alle innovazioni che scienza e ricerca mettono a disposizione». —

LA CONFERMA

# Insiel cancella il Cda Antonini diventa amministratore unico

Oggi la giunta delle nomine per la ratifica della decisione
Il manager arrivato nel 2019 resterà in carica altri tre anni

Mattia Pertoldi / UDINE

Insiel si appresta a dire addio al Cda formato da un presidente e quattro consiglieri per passare alla versione ad amministratore unico con l'attuale numero uno, Diego Antonini, che verrà incaricato dalla giunta di proseguire, anche nel nuovo ruolo, il lavoro iniziato nel 2019.

La giunta per le nomine del Consiglio regionale, infatti, è chiamata oggi a mezzogiorno a esprimere il proprio parere in relazione alla scelta di affidare all'ex manager di Oracle – per i prossimi tre anni – le vesti di amministratore unico della società. Una svolta, questa, decisa dalla Regione per poter garantire alla società informatica *in house* una semplificazione delle procedure burocratiche e, probabilmente, ottenere anche un controllo più diretto nei confronti dell'azienda.

Nel prossimo triennio, dunque, Antonini non sarà più affiancato dal Cda che lo ha accompagnato dal 2019 in poi e composto, tra gli altri, dall'attuale vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli, dall'esperto di software biomedicali, l'israeliano Shai Misan, oltre a Cristina Driusso e Antonio Piva. Una decisione, quella di allargare il Cda da tre a cinque persone, presa nel giugno di tre anni dalla giunta regionale nel momento in cui i vertici dell'amministrazione hanno scelto di congedare l'allora presidente Simone Puksic – nominato dal centrosinistra, ma all'epoca sponsorizzato anche dall'assessore leghista Sebastiano Callari – per puntare, appunto, su un volto nuovo come Antonini.

DIEGO ANTONINI
PRESIDENTE DI INSIEL IN CARICA DALLA FINE DI GIUGNO DEL 2019

Sessant'anni compiuti lo scorso 14 aprile, triestino di nascita, l'attuale numero uno della società informatica regionale è laureato in economia e ha lavorato in Oracle come account manager e senior sales manager, occupandosi, nell'ultimo periodo prima della chiamata della giunta, della vendita di prodotti software alle pubbliche amministrazioni dell'Italia centrale e meridionale.

In questa legislatura ha tenuto a battesimo l'avvio del Fascicolo sanitario elettronico, ma, soprattutto, ha dovuto fare fronte alla gestione (per quanto riguarda la parte informatica) del Covid e del post-pandemia. Un percorso non sempre facilissimo e che ha prodotto anche qualche attrito con la Direzione Salute, in particolare per quanto riguarda le fasi iniziali della campagna vaccinale e delle prenotazioni online oltre alle procedure per l'entrata e uscita dall'isolamento per i pazienti positivi al coronavirus. Niente di grave, evidentemente, se la giunta ha deciso di lasciarlo al suo posto per i prossimi tre anni proseguendo in un percorso di riconferme inaugurato – pur in uno scenario diverso e in una società di cui la Regione non detiene più le quote di maggioranza – ad inizio aprile con Antonio Marano alla presidenza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. —



L'ASSEMBLEA REGIONALE

# Open Fvg sceglie Polo come presidente e ringrazia Honsell

UDINE

L'assemblea regionale di Open Fvg ha individuato Matteo Polo come presidente, Loredana Panariti vicepresidente, Laura Marzi segretario, Alessio Gratton tesoriere e Sara Rosso responsabile del tesseramento e della presenza sul territorio regionale.

«Open Fvg – ha detto Polo – è un movimento politico nato nel 2018 e formato da una rete di persone che attualmente non si riconoscono a pieno in nessun partito nazionale e che si impegnano a tenere aperto in Friuli Venezia Giulia uno spazio libero e democratico di discussione e di confronto. Siamo progressisti e ci riconosciamo in un'idea di regione aperta all'innovazione e orientata al futuro. Crediamo, diversamente da altri, che sanità e istruzione debbano essere pubbliche e di qualità. Che l'ambiente vada tutelato perché è ciò che di più caro una comunità possiede e che diritti civili e umani vadano riconosciuti a tutte e tutti. Pensiamo che politica significhi coinvolgimento dei cittadini nella vita democratica delle istituzioni pubbliche, per questo nelle prossime settimane saremo impegnati ad organizzare alcune iniziative di partecipazione a livello regionale che si terranno tra settembre ed ottobre, una delle quali sarà rivolta ai giovani».

Il consigliere Furio Honsell

Polo ricorda che «nel 2018 il risultato elettorale ci ha permesso di eleggere Furio Honsell come nostro rappresentante tra i banchi dell'opposizione: un risultato reso possibile dal lavoro di tanto volontario, una persona che si è distinta per la costanza e la qualità del suo impegno al servizio dei cittadini». —

## Lo scontro politico

Bocciata in Commissione la delibera che rispettava la sentenza del Tribunale di Udine
Calligaris (Lega): «Non può essere un giudice ordinario a ordinare al Consiglio come votare»

# Documenti per le case Ater Il centrodestra mantiene la linea dura sugli stranieri

LA SITUAZIONE

MATTIA PERTOLDI

Il centrodestra boccia in Commissione la delibera di giunta che modificava il regolamento per l'assegnazione delle case Ater agli stranieri come richiesto da una sentenza del Tribunale di Udine del 2 marzo dello scorso anno. Quello che, a prima vista, può sembrare un cortocircuito tra la giunta e la maggioranza in Consiglio pare davvero essere, in realtà, una mossa politica che permette, soprattutto alla Lega, di mantenere la linea dura da "prima i friulani" e, allo stesso tempo, consente alla Regione di farsi "scudo" della decisione presa dal suo organo legislativo anche in vista del ricorso nei confronti della decisione del Tribunale «che sarà presentato quando saranno depositate le motivazioni» ha detto l'assessore **Graziano Pizzimenti**.

La ricostruzione di questa vicenda affonda le radici nel concetto di "welfare padano" applicato dal centrodestra in Friuli Venezia Giulia dalla seconda metà del 2018 in poi. Pochi mesi dopo l'insediamento della giunta di **Massimiliano Fedriga**, infatti, la maggioranza decide di modificare i criteri di accesso alle graduatorie che possono garantire un alloggio di edilizia popolare. La giunta di **Debora Serracchiani**, in precedenza, aveva definito il tetto minimo di residenza in 24 mesi. Pizzimenti, invece, punta a una modifica profonda fissando prima di tutto la residenza anagrafica nel territorio regionale ad almeno cinque anni, anche non continuativi, negli otto antecedenti la richiesta di alloggio. Non soltanto, però, perché il centrodestra ribalta l'onere della prova sulla mancanza di proprietà nel proprio Paese d'origine – da parte di uno straniero proveniente da uno Stato non Ue – come *conditio sine qua non* per ottenere una casa Ater. Se prima, nel dettaglio, era sufficiente un'autocertificazione e la verifica di eventuali discrepanze spettava agli organi di polizia italiana, da quel momento deve essere il cittadino extracomunitario a presentare, preventivamente, opportuna documentazione prodotta dalla propria ambasciata oppure dal proprio consolato.

**GRAZIANO PIZZIMENTI**
ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE AL TERRITORIO E ALLA CASA

Gli extracomunitari devono dimostrare di non possedere proprietà nel loro Paese e risiedere in Fvg da almeno 5 anni

**ANTONIO CALLIGARIS**
CONSIGLIERE REGIONALE LEGHISTA ELETTO NEL COLLEGIO DI GORIZIA

«Il provvedimento della giunta è un atto dovuto, ma i consiglieri eletti dai cittadini decidono in libera coscienza»

Siamo all'epoca del Governo gialloverde e il provvedimento del centrodestra regionale non viene impugnato davanti alla Corte costituzionale dal primo esecutivo di **Giuseppe Conte**. Diverso, invece, è il caso di una legge simile approvata dall'Abruzzo nell'ottobre 2019. A palazzo Chigi, in quel caso, siede sempre Conte, ma con una maggioranza di centrosinistra insediatasi in settembre. Il Governo giallorosso decide per l'impugnazione della norma e la Consulta, a gennaio dello scorso anno, si pronuncia sostenendo come siano incostituzionali le parti della norma abruzzese che chiedevano ai cittadini stranieri documenti aggiuntivi, come la prova che nessuno dei componenti il nucleo familiare possedesse un immobile nei Paesi di origine e di provenienza, per consentire l'accesso alle case popolari, al pari dell'assegnazione di punteggi sproporzionati a favore dei lungo-residenti.

Certo, quella sentenza non parla del Friuli Venezia Giulia dove, però, a marzo dello stesso anno il Tribunale di Udine – anticipando poi pronunce simili dei giudici di Trieste, Gorizia e Pordenone – accoglie il ricorso proposto da cinque cittadini stranieri che si erano visti dichiarare inammissibili le domande di contributo per l'affitto perché non avevano fornito la documentazione del Paese di origine. Il giudice impone la modifica del regolamento, la Regione preannuncia ricorso, ma intanto predispone la delibera con cui si allinea alla richiesta del Tribunale e la presenta in Commissione. Serve il placet della maggioranza per andare avanti. Un via libera che però non arriva. «È diventata una questione relativa allo stato di diritto – spiega il consigliere leghista **Antonio Calligaris** –. È la Consulta l'organo deputato a pronunciarsi su una legge e non può essere un organo giurisdizionale monocratico a imporci come votare. La bocciatura rappresenta soprattutto una difesa dell'Aula: la delibera di giunta è un atto dovuto a seguito della sentenza del Tribunale, ma i consiglieri eletti dai cittadini possono votare in libera coscienza senza sottostare alla decisione di un giudice». —



MORETTI (PD)

«Dimissioni»

«Il voto in Commissione ha determinato di fatto, a meno di una sceneggiata fatta di proposito, la sfiducia della maggioranza nei confronti dell'assessore Graziano Pizzimenti, che a questo punto farebbe bene a dimettersi a tutela della sua dignità. Dalla giunta abbiamo assistito all'assoluto menefreghismo rispetto a un'ordinanza di un giudice, dando un pessimo esempio di lealtà e correttezza istituzionale». L'affondo è firmato dal capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti.

CONFICONI (PD)

«Arroganza»

«Quanto accaduto è assurdo e fuori da ogni logica democratica – attacca il dem Nicola Conficoni assieme alla collega Mariagrazia Santoro –. Ci saremmo aspettati dal centrodestra non soltanto l'approvazione della modifica al regolamento, decisa dall'ordinanza del tribunale di Udine, ma anche un impegno a modificare la legge, dando atto che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge. E invece, ci siamo trovati di fronte a un atteggiamento arrogante dei consiglieri della Lega».

DAL ZOVO (M5S)

«Un'assurdità»

«Un teatro dell'assurdo sulla pelle delle fasce più deboli, per ragioni puramente ideologiche». Così la consigliere del M5s, Ilaria Dal Zovo, attacca il centrosestra sul regolamento Ater. «L'elusione dei provvedimenti decisi dal giudice nell'ambito delle controversie in materia di discriminazione – conclude – è punita dal codice penale. Il teatrino inscenato dal centrodestra vuole soltanto evitare queste conseguenze scaricando sulla Commissione la responsabilità per la mancata modifica del regolamento».

MORETUZZO (PATTO)

«Delegittimato»

«La maggioranza del Consiglio regionale ha dato parere contrario a una delibera che la giunta regionale ha invece approvato. Si tratta di un elemento politico rilevante che non può essere trascurato e che vede l'assessore Graziano Pizzimenti delegittimato dalla sua stessa parte politica». L'attacco è firmato dal capogruppo del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo. «Siamo sicuri – è la chiosa – che gli enti locali chiamati ad applicare questo regolamento non si troveranno in difficoltà e con loro i potenziali beneficiari?». —

CHIUSE LE INDAGINI

# Trieste, ci sono trenta indagati per le proteste no vax in porto

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Sette mesi di indagini, tra analisi di filmati e identificazioni. Ecco il risultato: sono trenta gli indagati per i fatti del 18 ottobre, quando le forze dell'ordine avevano sgomberato il varco 4 del Molo Settimo occupato da giorni da migliaia di No green pass e No vax. Il varco 4 era diventato una sorta di luogo simbolo delle proteste anti certificazione sanitaria, tanto da richiamare manifestanti da tutta Italia. Il presidio era stato promosso dal Clpt, Coordinamento lavoratori portuali che scioperava contro l'introduzione dell'obbligo del Green pass per accedere ai luoghi di lavoro, provvedimento entrato in vigore il 15 ottobre.

I trenta indagati dovranno rispondere a diverso titolo di una serie di reati: resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, blocco stradale e getto pericoloso di cose all'indirizzo delle forze di polizia. E ancora, di grida e manifestazioni sediziose e di adunata sediziosa, nonché di manifestazione non autorizzata. I nomi sono stato stretto riserbo perché i diretti interessati non hanno ancora ricevuto l'atto di conclusione indagine. Alcuni fanno parte del Clpt, altri del Movimento 3V. Ma nel novero risultano anche antagonisti di sinistra, ben noti alla Digos, e manifestanti No green pass non riconducibili a gruppi organizzati.

Una delle manifestazioni di protesta dei portuali al Molo VII

Lo sciopero del Clpt, considerato illegittimo dalla Commissione di Garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali, si era trasformato in un presidio all'ingresso del varco con gazebo e zone ristoro che avevano incentivato la presenza di persone anche di notte. La protesta aveva causato un calo del traffico commerciale, con danni economici e gravi ripercussioni sulla regolarità dei servizi portuali, obbligando molte navi a scaricare le merci in altri scali dell'alto Adriatico. Il Viminale, che aveva lasciato fare per tre giorni, aveva poi ordinato lo sgombero. La mattina del 18 ottobre la polizia aveva tentato un'ultima paziente trattativa, invitando i manifestanti a spostarsi altrove. Ma niente. Tanti avevano opposto resistenza, innescando pure una guerriglia urbana nel rione di Campi Elisi con lanci di bottiglie e barricate di cassonetti. Era stato necessario usare idranti e lacrimogeni. Fortunatamente nessuno si era ferito in modo grave. L'indagine ora è chiusa. L'inchiesta fa capo al pm Pietro Montrone che ha coordinato l'attività della Digos. —

IL PIANO INDUSTRIALE

# Ferrovie dello Stato investirà in regione 3 miliardi in 10 anni

Per la linea Trieste–Venezia si prevede una spesa di 1,8 miliardi
Resta il ritardo sui tempi previsti. Nel documento spuntano 37 nuovi treni

Marco Ballico

Nel giorno della presentazione a Roma del Piano industriale 2022-2031 di Ferrovie dello Stato, nella comunicazione generale della compagnia entrano anche gli investimenti sulle singole regioni. A favore del Friuli Venezia Giulia il gruppo nazionale prevede 3 miliardi di euro, distribuiti sui quattro Poli strategici Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano. All'interno di un Piano da 190 miliardi illustrato dalla presidente, la manager triestina Nicoletta Giadrossi, e dall'amministratore delegato Luigi Ferraris, per la regione arriva la conferma su un elenco di opere. A partire dal potenziamento della Trieste-Venezia di cui si dibatte da oltre un quinquennio e i cui costi sono stimati attorno al miliardo e 800 cento milioni di euro.

Si tratta del progetto più imponente, ma anche di quello su cui i ritardi rispetto agli annunci sembrano i più marcati. Nell'aprile 2020, quando ancora non era possibile prevedere la durata della pandemia, in audizione in quarta commissione i tecnici di Rfi spiegarono che il progetto «passa attraverso una lunga serie di interventi da realizzarsi soprattutto nel breve e medio periodo, in particolare quelli relativi alla tratta Mestre-Ronchi Sud con la possibilità di velocizzare la linea esistente, portandola fino a 200 chilometri all'ora, e l'avvio dei cantieri previsto nel 2021». Fs inserisce peraltro fra gli obiettivi del piano industriale la percorrenza Milano-Trieste in discesa dalle 4 ore e 20 minuti di oggi alle 3 ore e 50. Tornando alla Trieste-Venezia i lavori sono iniziati, ma non poco a rilento, si fa sapere in Regione, e dunque non resta per ora che prendere atto della perdurante volontà statale, ma in un contesto in cui le risorse rimangono ferme ai 200 milioni stanziati dal ministro Delrio nel 2016.

Previsto anche l'acquisto di nuovi treni

«La Trieste-Venezia rimane infrastruttura ferroviaria da potenziare per l'economia e l'attrattività della regione – commenta l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti –. Non c'è dubbio che l'auspicio è di una prosecuzione quanto più rapida possibile dei lavori. Il Piano decennale? Un periodo molto ampio, l'importante è concentrarci sulle opere più urgenti. Per noi c'è anche il Nodo di Udine, su cui siamo riusciti a "strappare" un centinaio di milioni».

Nel capitolo Infrastrutture (da 2,2 miliardi), sul lato ferroviario Rfi parla anche dei collegamenti con il porto di Trieste, appunto del Nodo di Udine e del raddoppio della Udine-Cervignano, mentre su quello stradale (250 milioni) le opere in agenda sono la riqualificazione di alcuni tratti della Statale carnica. Sul Polo Passeggeri gli investimenti, pari a 367 milioni, riguardano invece 37 nuovi treni e il potenziamento dell'offerta tra Trieste e Portogruaro e tra Sacile e Gemona. Negli uffici dell'assessorato già ieri si cercava di capire se davvero arriveranno 12 nuovi treni in più rispetto ai 25 (14 del tipo "Rock", 11 "Blues ibridi", costo totale di 270,4 milioni) inseriti all'interno del nuovo contratto decennale Regione-Trenitalia da 1,19 miliardi, siglato lo scorso dicembre.

Sul Polo della Logistica, si legge ancora nella comunicazione di Fs, si prevede una crescita dei servizi intermodali dai 1.700 treni all'anno del 2022 ai 2.700 del 2031 (+53%, con un valore in aumento da 15,5 a 23,6 milioni) e dei servizi convenzionali, nello stesso arco di tempo, da 14,3 a 22,8 milioni (+8,5 milioni, di cui 7,2 concentrati sulla filiera siderurgica). Quanto al Polo Urbano, Rfi punta a valorizzare 1,2 milioni di metri quadri, con 9 milioni di investimenti sul patrimonio a Udine, Pontebba e Tarvisio: l'obiettivo è di recuperare terreni, immobili e aree Fs non più funzionali all'esercizio. —



IACOP (PD)

## «Il centrodestra è stato fallimentare sugli enti locali»

**«Dopo il completo fallimento sul fronte delle amministrazioni locali, dove sono stati abbandonati e lasciati senza strumenti e soprattutto senza personale i Comuni specialmente più piccoli, è penoso il tentativo del centrodestra e in particolare della Lega, di agitare il fantasma delle Uti, ormai soppresse da anni, per giustificare quattro anni di mancanza di idee e atti concreti». Così il consigliere regionale Franco Iacop (Pd).**

PICCIN (FORZA ITALIA)

## «Fondi ad agenzie e tour operator anche oltre i ristori»

**«Agenzie di viaggio e tour operator regionali hanno apprezzato le novità sancite da una legge nata per volontà di Forza Italia, che presto saranno attuate. Stiamo parlando soprattutto di contributi per rilanciare il settore e dunque il comparto turistico, in una logica che va ben al di là di quella dei ristori per la crisi, bensì comprensiva delle esigenze generali di sostegno recepite dall'ascolto degli operatori». Parola della consigliera di Forza Italia Mara Piccin.**

# ECONOMIA



FARMACEUTICA

## Doris torna a Torviscosa e investe in Bmg Pharma

Massimo, Ad di Banca Mediolanum, ha acquisito il 2% dell'azienda biotech
Lo scorso anno era entrata anche Friulia. Investimenti per 9 milioni di euro

Riccardo De Toma / TORVISCOSA

Dopo Friulia, che un anno fa era entrata con una partecipazione di 1 milione, c'è anche Massimo Doris tra i soci di Bmg Pharma Spa, l'azienda biotech con sede a Milano insediata dal 2018 a Torviscosa. L'amministratore delegato di Banca Mediolanum ha acquisito poco più del 2% del pacchetto azionario, nell'ambito di un nuovo aumento di capitale per complessivi 670mila euro (comprensivi di sovrapprezzo).

Fondata nel 2011 da Marco Mastrodonato, tuttora Ceo della società, Bmg Pharma ha in corso un ambizioso piano di 9 milioni di investimenti in tre anni, supportato anche da Friulia, che nel 2021, oltre a entrare nel capitale sociale, è intervenuta anche con un prestito obbligazionario di 1 milione, per un impegno complessivo di 2 milioni. A credere nei programmi di crescita dell'azienda farmaceutica anche Banca Mediolanum, attraverso un fido da 2, 5 milioni in cinque anni attivato nel 2020. A ulteriore conferma dell'interesse di Doris per il settore farmaceutico il suo ingresso personale nella compagine sociale, attraverso la sua holding Snow Peak srl.

Specializzata nello sviluppo di prodotti business to business e brevetti nel campo della dermatologia, dell'igiene orale e della cura delle osteoartriti, Bmg Pharma era sbarcata in Friuli Venezia Giulia con l'acquisizione di Sigea srl, start up innovativa nata a Trieste.

Massimo Doris e, accanto, un laboratorio di Bmg Pharma a Torviscosa

In seguito all'operazione, tra il 2018 e il 2020, la società guidata da Mastrodonato (17 dipendenti, di cui 4 nel polo di Torviscosa) ha comunicato di aver registrato 4 brevetti e lanciato 73 nuovi prodotti, di cui 36 in ambito extra Ue.

**Il core business dell'azienda è la produzione di acidi ialuronici modificati**

In crescita i fatturati: dopo aver chiuso il 2019 a quota 5,2 milioni e il 2020 con un +30% nelle vendite, il piano industriale 2021 prevedeva un ulteriore +45% nel 2021. Core business la produzione di acidi ialuronici modificati tramite un processo brevettato.

«La tecnologia che abbiamo registrato – spiegava qualche mese fa l'amministratore delegato in un'intervista al sito finanziario inglese Global Business Report – ci permette di sviluppare prodotti a uso esterno e iniettabili usati in dermatologia, igiene orale, oftalmologia, per la cura delle osteoartriti e in ginecologia, superando i tradizionali limiti degli acidi ialuronici più diffusi». Invece di intervenire a livello chimico, spiegava ancora Mastrodonato, la tecnologia sviluppata da Bmg agisce «sulla molecola stessa, permettendo di modificare e potenziare le proprietà dell'acido ialuronico, consentendogli una maggiore permanenza nel corpo, che impiega più tempo a riconoscerlo e riassorbirlo».

Il nuovo aumento di capitale al quale ha aderito anche Massimo Doris è parte di una strategia di finanziamento multicanale. Che non esclude la quotazione in borsa. «Nei prossimi tre anni – spiega ancora Mastrodonato – intendiamo investire 9 milioni, in particolare per accrescere la nostra capacità di sviluppare prodotti iniettabili da usare sia in campo estetico sia per il trattamento delle osteoartriti. Per farlo prendiamo in considerazione tutte le opzioni sul tavolo per le prossime tornate di finanziamento, inclusa l'ipotesi di una Ipo».—



NAVALMECCANICA

## Fincantieri volta pagina Graziano con Folgiero per l'addio all'era Bono

Da sinistra Claudio Graziano e Pierroberto Folgiero

TRIESTE

È finito ufficialmente ieri dopo vent'anni l'era di Giuseppe Bono alla guida di Fincantieri. Il nuovo cda, nominato dall'assemblea degli azionisti della capogruppo, ha conferito l'incarico di amministratore delegato a Pierroberto Folgiero, in arrivo da Maire Tecnimont, gruppo industriale leader mondiale nella trasformazione delle risorse naturali. Alla presidenza va invece Claudio Graziano, noto generale con esperienza internazionale e presidente del Comitato Militare dell'Unione europea: subentra a Giampiero Massolo, già approdato ai vertici di Atlantia.

I due nomi - che rispecchiano lo spirito bicefalo di Fincantieri, civile e militare - erano stati indicati da Cdp Industria Spa, che detiene il 71,32% di Fincantieri e che in lista, per un ruolo da amministratore, aveva inserito anche Cristina Scocchia (amministratrice delegata della illycaffè), Alberto Dell'Acqua, Valter Trevisani, Alessandra Battaglia e Massimo Di Carlo.

La lista ha conseguito il voto favorevole del 96,324% del capitale sociale rappresentato in assemblea. Paola Muratorio, Paolo Amato e Alice Vatta sono invece i nomi tratti dalla lista presentata dall'azionista di minoranza Inarcassa (2,201% del capitale sociale), che ha conseguito il voto favorevole del 3,676%.

L'ex amministratore Bono, 78 anni, lascia un'azienda che ha raggiunto - come sottolineato da lui stesso - «posizioni di leadership mondiale», con «la strada tracciata» e lavoro per i prossimi «sei-sette anni». Un legame ineluttabile, quello tra Bono e la società colosso della navalmeccanica nazionale. Per questo «anche da fuori - ha promesso nei giorni scorsi l'ex amministratore delegato - sarò sempre uno dei vostri. Questo è un arrivederci e non un addio».

Ieri comunque l'assemblea ordinaria di Fincantieri Spa ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di 125,2 milioni di euro destinato, secondo quanto deliberato dall'assemblea stessa, per il 5% a riserva legale e per la parte residua a riserva straordinaria.—

L'OSSERVATORIO

## Consumi, lontani i livelli pre-Covid

UDINE

Consumi ancora al di sotto dei livelli pre-Covid in Fvg che registra, in aprile, un -17% rispetto allo stesso mese del 2019, e -21,7% nei primi 4 mesi dell'anno sempre nel raffronto con il primo quadrimestre del '19. La fotografia arriva dall'Osservatorio di Confimprese-Ey che rileva come il mercato perda ancora terreno nel periodo, e a incidere sulla flessione sono soprattutto i primi due mesi del 2022, segnati sia dalla recrudescenza del virus, che ha costretto in casa milioni di italiani, sia dall'incertezza legata al conflitto in atto. Nei settori merceologici, si raggiungono i livelli pre-pandemia con il retail non food e la ristorazione. Non c'è ancora ripresa per abbigliamento-accessori, anche se si evidenziano segnali di miglioramento.—

Previste 40mila assunzioni in dieci anni. Dagli investimenti per green, tech e Alta Velocità

# Ferrovie, un piano da 190 miliardi

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Centonovanta miliardi di euro di investimenti, 40 mila nuove assunzioni, il 40% dell'energia consumata autoprodotta grazie all'installazione di 2mila megawatt di pannelli solari, il 20% in più di treni ed il 30% in più di persone trasportate, il raddoppio dal 6 al 12% della quota di merci trasportate, il fatturato che dai 12,2 miliardi del 2021 raddoppia toccando quota 22,5 (e le attività estere che da 1,8 passano a 5 miliardi) ed il margine (ebitda) che da 1,9 miliardi sale a 3,9: sono questi i numeri cardine del nuovo piano industriale 2022-2031 del Gruppo Fs presentato ieri a Roma dalla presidente Nicoletta Giadrossi e dall'amministratore delegato Luigi Ferraris. È «Un tempo nuovo», come recita la nuova campagna pubblicitaria, quello che disegna il vertice delle Fs, «l'inizio di un percorso» che punta a fare delle Ferrovie «un operatore sistemico di mobilità al servizio dello sviluppo sostenibile del Paese».

Per raggiungere questi risultati il Gruppo Fs ha deciso di darsi un nuovo assetto, assegnando un nuovo ruolo alla holding e riorganizzando la propria attività in 4 differenti poli di business (Infrastrutture, Passeggeri, Logistica e Urbano) in modo da sviluppare al massimo le sinergie ed aumentare l'efficienza, soprattutto nel campo della progettazione e realizzazione delle opere.

**LUIGI FERRARIS**
AMMINISTRATORE DELEGATO GRUPPO FS ITALIANE

Daremo più certezza alla tempistica nella realizzazione delle opere Ripensare la mobilità

Lo sforzo più grande spetta a Rfi che in qualità di capogruppo coordinerà le attività di Anas ed Italfer e dovrà mettere a terra ben 110 miliardi di investimenti sulla rete ferroviaria e 50 su quella stradale per rendere le infrastrutture «più sostenibili, accessibili, integrate efficacemente fra loro, più sicure e resilienti». Entro il 2031 avremo il 20% di treni/chilometro in più ed una significativa riduzione dei tempi di percorrenza: ad esempio dal 2027 si andrà da Napoli a Bari in appena 2 ore, mentre a opere concluse tutto il triangolo Genova-Milano-Torino sarà collegato in un'ora una dall'altra.

Trenitalia coordinerà l'attività passeggeri sviluppando il business multimodale ferro/gomma con 15 miliardi di nuovi investimenti per acquistare 46 treni per l'alta velocità, 34 Intercity, 495 nuovi treni regionali e 4.660 autobus (2.646 elettrici). Mercitalia Logistic guiderà le attività nel campo della logistica puntando a sviluppare partnership coi grandi operatori del settore, con porti ed aeroporti per diventare operatore di sistema. Con 2,5 miliardi di investimenti verranno potenziati terminal, interporti e piattaforme logistiche ed acquistate 380 locomotive e 3700 carri.

Infine il Polo urbano, che farà capo alla società «Sistemi urbani». Questa società svilupperà progetti di rigenerazione urbana su 24 mila metri quadri di immobili e a sviluppare nuovi parcheggi (che da 84 saliranno 250, con 20 mila posti auto in più) investendo in tutto 1,5 miliardi. Sempre alla voce investimenti il Gruppo Fs svilupperà 6 distinte piattaforme digitali, compresa una sui pagamenti elettronici ed una «Gigabitrail» che da subito dovrà migliorare la connettività a bordo dei treni Av e portare il wifi su tutti i 17 mila chilometri di rete Fs ed in 2200 stazioni. «Il piano intende accelerare agli investimenti e, nel lungo periodo, dare maggiore certezza all'esecuzione delle opere nei tempi previsti - ha spiegato ieri Ferraris -. Si tratta di una sfida complessa: gli investimenti da fare sono ambiziosi ma sono realizzabili».

Dai sindacati ieri è arrivato semaforo verde ed altrettanto ha fatto il governo. Per il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, il nuovo piano «darà un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il governo persegue e la sua attuazione restituirà una rete infrastrutturale sempre più innovata, digitalizzata e interconnessa». —



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-05-2022

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 6,02 | -0,66 | 5,92 | 8,24 | -27,21 | 159,7 |
| Acea | 15,94 | 1,21 | 15,6 | 18,84 | -15,03 | 3.394,7 |
| Acsm-Agam | 2,31 | - | 2,2 | 2,53 | -6,48 | 455,9 |
| Adidas ag | 179,6 | 0,1 | 174,14 | 261,15 | -29,1 | 37.575,2 |
| Adv Micro Devices | 93,18 | 2,93 | 80,75 | 133,5 | -28,72 | 88.220,9 |
| Aedes | 0,287 | - | 0,168 | 0,33 | 68,82 | 75,6 |
| Aeffe | 1,672 | -0,36 | 1,488 | 2,795 | -39,42 | 179,5 |
| Aegon | 4,908 | -0,65 | 3,739 | 5,36 | 11,62 | 774,6 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 8,86 | 1,14 | 7,96 | 9,44 | 0,68 | 320,1 |
| Ageas | 43,97 | - | 38,9 | 50,04 | -3,09 | 103.402,6 |
| Ahold Del | 26,745 | - | 26,06 | 31,095 | -11,85 | 3.187,7 |
| Air France Klm | 3,904 | 0,88 | 3,313 | 4,482 | 2,09 | 1.673,4 |
| Air Liquide | 159,22 | -0,29 | 138 | 166,08 | 3,71 | 55.008,5 |
| Airbus | 105,56 | -0,42 | 93,82 | 120 | -6,32 | 81.563,9 |
| Alerion | 29 | 4,32 | 24 | 33,25 | -1,86 | 1.572,7 |
| Algowatt | 0,74 | 15,63 | 0,336 | 1,175 | 115,74 | 32,8 |
| Alkemy | 14,3 | -1,38 | 13,82 | 22,9 | -37 | 81,3 |
| Allianz | 203 | 1 | 183,7 | 232,05 | -0,93 | 92.141,7 |
| Alphabet cl A | 2.198,5 | -1,43 | 2155 | 2603,5 | -15,28 | 655.251,8 |
| Alphabet Classe C | 2.211,5 | -1,43 | 2158,5 | 2612 | -14,66 | 772.873,1 |
| Amazon | 2.136 | -0,07 | 2047 | 3050 | -28,93 | 1.029.279 |
| Ambienthesis | 0,89 | - | 0,856 | 1,235 | -22,27 | 82,5 |
| Amgen | 234,75 | - | 192,56 | 236,4 | 16,21 | 171.291,2 |
| Amplifon | 34,26 | 0,03 | 32,32 | 46,64 | -27,8 | 7.756,1 |
| Anheuser-Busch | 51,92 | - | 48,72 | 59,35 | -2,13 | 83.499,9 |
| Anima Holding | 4,57 | 0,44 | 3,345 | 4,887 | 1,78 | 1.583,6 |
| Antares V | 10,28 | 2,8 | 7,78 | 12,2 | -13,61 | 710,5 |
| Apple | 139,42 | -1,58 | 137,94 | 161,46 | -12,31 | 720.136,1 |
| Aquafil | 6,7 | 4,04 | 5,45 | 8,01 | -12,53 | 286,9 |
| Ariston Holding | 9,6 | 0,95 | 7,875 | 11,35 | -5,33 | 1.019,4 |
| Ascopiave | 3,29 | -0,75 | 3,23 | 3,63 | -5,19 | 771,2 |
| ASML Holding | 511,2 | -2,8 | 487,75 | 701,7 | -27,9 | 221.520,1 |
| Atlantia | 22,92 | 0,22 | 15,27 | 22,93 | 31,31 | 18.927 |
| Autogrill | 6,818 | -0,47 | 5,562 | 7,32 | 9,16 | 2.625,2 |
| Autos Meridionali | 37,4 | -1,06 | 26,4 | 39,9 | 34,05 | 163,6 |
| Avio | 11,08 | 1,09 | 9,45 | 11,9 | -5,3 | 292,1 |
| Axa | 22,96 | - | 22,2 | 28,85 | -12,87 | 47.967,1 |
| Azimut | 20,22 | 1,2 | 19,005 | 26,53 | -18,07 | 2.896,6 |
| A2a | 1,671 | 2,17 | 1,4525 | 1,7385 | -2,85 | 5.235,1 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 0,788 | - | 0,755 | 0,894 | 4,93 | 599,5 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio e Brianza | 3,1 | 0,32 | 2,65 | 3,34 | 2,65 | 416,5 |
| B Ifis | 17,39 | 0,69 | 15,56 | 21,68 | 1,87 | 935,8 |
| B M.Paschi Siena | 0,698 | -0,71 | 0,686 | 1,045 | -21,75 | 699,7 |
| B P di Sondrio | 3,672 | -0,22 | 2,926 | 4,238 | -0,7 | 1.664,8 |
| B Profilo | 0,2055 | -0,96 | 0,1819 | 0,2193 | 0,1 | 139,3 |
| B Sistema | 1,99 | -1 | 1,708 | 2,175 | -5,46 | 160 |
| Banca Generali | 32,35 | 0,19 | 28,02 | 38,88 | -16,52 | 3.780,2 |
| Banco Bpm | 2,892 | -0,79 | 2,317 | 3,63 | 9,55 | 4.381,9 |
| Banco Santander | 2,6985 | -1,01 | 2,588 | 3,467 | -8,21 | 43.543,4 |
| Basf | 48,94 | -0,8 | 47,15 | 68,8 | -20,94 | 45.177,9 |
| Basicnet | 6,39 | 0,31 | 4,72 | 6,39 | 11,13 | 389,7 |
| Bastogi | 0,632 | 3,27 | 0,612 | 0,768 | -14,82 | 78,1 |
| Bayer | 62,83 | 2,05 | 47,56 | 67,58 | 33,38 | 48.023,6 |
| BB Biotech | 53,9 | 3,45 | 50,4 | 75,35 | -27,55 | 2.986,1 |
| BBVA | 4,7715 | - | 4,61 | 6,1 | -9,01 | 31.815,8 |
| B&C Speakers | 13,75 | 1,48 | 12,5 | 14 | -0,36 | 151,3 |
| Bca Finnat | 0,314 | 0,32 | 0,234 | 0,318 | 18,05 | 113,9 |
| Bca Mediolanum | 7,138 | 0,56 | 6,424 | 9,294 | -17,76 | 5.297,3 |
| Be | 3,31 | -0,3 | 2,41 | 3,39 | 19,49 | 446,5 |
| Beghelli | 0,4 | -0,62 | 0,301 | 0,483 | -9,71 | 80 |
| Beiersdorf AG | 94,9 | - | 79,9 | 97,2 | 5 | 23.914,8 |
| B.F. | 3,45 | -1,99 | 3,2 | 3,67 | -6,25 | 645,4 |
| Bff Bank | 6,82 | 1,56 | 5,8 | 7,68 | -3,81 | 1.263,9 |
| Bialetti Industrie | 0,237 | 0,21 | 0,158 | 0,308 | -12,87 | 36,7 |
| Biancamano | 0,182 | - | -0 | -0 | -0 | 6,2 |
| Biesse | 16,31 | 0,68 | 13,78 | 25,06 | -33,21 | 446,9 |
| Bioera | 0,096 | 3,23 | 0,078 | 0,113 | -5,42 | 2,9 |
| Bmw | 76,78 | -1,23 | 70,81 | 99,6 | -13,2 | 46.221,2 |
| Bnp Paribas | 52,01 | -0,57 | 45,365 | 66,67 | -14,51 | 47.438,1 |
| Borgosesia | 0,716 | 0,56 | 0,582 | 0,822 | 15,11 | 34,2 |
| Bper Banca | 1,726 | -0,92 | 1,33 | 2,159 | -5,32 | 2.439,3 |
| Brembo | 10,7 | -0,56 | 8,93 | 13,38 | -14,6 | 3.573 |
| Brioschi | 0,0848 | -0,24 | 0,078 | 0,0948 | -6,4 | 66,8 |
| Brunello Cucinelli | 47,54 | 0,59 | 41,94 | 63,5 | -21,68 | 3.232,7 |
| Buzzi Unicem | 17,68 | -1,23 | 15,545 | 20,24 | -6,82 | 3.405,6 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 2,22 | 0,45 | 1,546 | 2,33 | 8,82 | 298,4 |
| Caleffi | 1,24 | - | 1,08 | 1,605 | -15,07 | 19,4 |
| Caltagirone | 4,05 | -0,74 | 3,45 | 4,22 | 2,53 | 486,5 |
| Caltagirone Editore | 1,1 | 0,92 | 0,98 | 1,16 | -2,22 | 137,5 |
| Campari | 10,245 | 0,34 | 8,798 | 12,87 | -20,3 | 11.900,6 |
| Carel Industries | 22,3 | -4,29 | 17,9 | 26,8 | -16,17 | 2.230 |
| Carrefour | 21,06 | 0,53 | 16,125 | 21,06 | 31,71 | 14.845,3 |
| Cattolica Ass | 6,04 | -0,82 | 4,826 | 6,41 | 4,32 | 1.379,2 |
| Cellularline | 4,23 | 0,48 | 3,46 | 4,31 | -1,4 | 92,5 |
| Cembre | 27,1 | -1,09 | 25,7 | 34,5 | -20,76 | 460,7 |
| Cementir Holding | 6,61 | -2,79 | 6,48 | 8,64 | -21,12 | 1.051,8 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3 | 1,01 | 2,72 | 3,5 | -13,04 | 42 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0654 | -2,68 | 0,0634 | 0,077 | -2,39 | 6 |
| Cir | 0,408 | -0,49 | 0,35 | 0,4765 | -13,19 | 521,1 |
| Civitanavi S | 4,345 | 0,23 | 3,8 | 4,695 | -0 | 133,7 |
| Class Editori | 0,0746 | 1,08 | 0,0618 | 0,087 | -13,46 | 12,8 |
| Cnh Industrial | 13,805 | 0,11 | 12,26 | 15,125 | -7,01 | 18.835,5 |
| Coima Res | 9,83 | - | 7,1 | 9,87 | 31,42 | 354,9 |
| Commerzbank | 6,478 | 0,9 | 5,79 | 9,171 | -3,69 | 8.112,8 |
| Conafi | 0,481 | -1,43 | 0,42 | 0,578 | -21,41 | 17,8 |
| Continental AG | 64,12 | -3,35 | 60,86 | 98,32 | -31,24 | 12.824,4 |
| Covivio | 66,25 | 2 | 62,6 | 76,9 | -8,47 | 6.265,9 |
| Credem | 5,7 | -5 | 5,35 | 7,52 | -2,06 | 1.945,5 |
| Credit Agricole | 10,24 | -0,39 | 9,645 | 14,188 | -18,79 | 22.797,7 |
| Csp International | 0,377 | 0,27 | 0,32 | 0,425 | -0 | 15,1 |
| **D** | | | | | | |
| D'Amico | 0,1462 | 1,25 | 0,0887 | 0,1462 | 54,71 | 181,4 |
| Danieli & C | 18,78 | -2,9 | 17,54 | 27,15 | -30,57 | 767,7 |
| Danieli & C Rsp | 13,78 | -1,71 | 12,24 | 17,82 | -19,88 | 557,1 |
| Danone | 56 | 0,25 | 47,1 | 57,87 | 1,93 | 28.772,9 |
| Datalogic | 8,6 | -6,83 | 8,6 | 15,56 | -43,79 | 502,6 |
| Dea Capital | 1,308 | -0,46 | 1,102 | 1,374 | -0,15 | 346,7 |
| De'Longhi | 21,9 | -4,95 | 21,74 | 31,8 | -30,52 | 3.304,6 |
| Deutsche Bank | 9,26 | -0,59 | 8,96 | 14,504 | -15,97 | 5.286,2 |
| Deutsche Borse AG | 161,2 | - | 138,65 | 168,1 | 9,44 | 31.111,6 |
| Deutsche Lufthansa AG | 6,77 | -1,7 | 5,6 | 7,7 | 9,85 | 3.155,8 |
| Deutsche Post AG | 38,27 | -0,85 | 36,32 | 57,27 | -32,67 | 46.412,1 |
| Deutsche Telekom | 18,062 | -1,19 | 15,248 | 18,28 | 10,65 | 78.774,2 |
| Diasorin | 120 | 0,76 | 111,35 | 163,2 | -28,34 | 6.713,8 |
| Digital Bros | 23,04 | 0,26 | 21,08 | 31,3 | -22,99 | 328,6 |
| doValue | 7,17 | -1,24 | 5,88 | 8,68 | -14,54 | 573,6 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,275 | 4,08 | 1,2 | 1,825 | -13,85 | 139,7 |
| Eems | 0,184 | -0,27 | 0,12 | 0,212 | 40,46 | 9,4 |
| El En | 12,36 | -1,2 | 11,36 | 15,46 | -20,67 | 986,5 |
| Elica | 3,22 | 0,94 | 2,76 | 3,685 | -11,66 | 203,9 |
| Emak | 1,412 | -0,7 | 1,33 | 2,125 | -33,24 | 231,5 |
| Enav | 4,236 | 0,57 | 3,54 | 4,7 | 7,79 | 2.294,8 |
| Enel | 5,987 | 0,84 | 5,561 | 7,195 | -15,03 | 60.867,9 |
| Enervit | 3,46 | -0,29 | 3,24 | 3,82 | -9,9 | 61,6 |
| Engie | 11,586 | 1,69 | 10,078 | 14,554 | -11,31 | 25.415,6 |
| Eni | 13,826 | 1,36 | 12,408 | 14,53 | 13,14 | 49.851 |
| E.On | 9,84 | - | 9,65 | 12,436 | -19,46 | 19.689,8 |
| Eprice | 0,02 | 2,56 | 0,0175 | 0,0336 | -0,99 | 7,8 |
| Equita Group | 4 | 0,5 | 3,06 | 4,09 | 4,71 | 202,7 |
| Erg | 32,56 | 3,23 | 23,62 | 32,9 | 14,49 | 4.894,4 |
| Esprinet | 8,19 | -0,73 | 8,025 | 13,32 | -36,51 | 412,9 |
| Essilorluxottica | 149,65 | -0,03 | 143,6 | 192,4 | -19,11 | 32.632,2 |
| Eukedos | 1,36 | 1,12 | 1,3 | 1,78 | -24,23 | 30,9 |
| Eurotech | 3,514 | 1,86 | 3,258 | 5,33 | -30,55 | 124,8 |
| Evonik Industries AG | 25,43 | 2,96 | 24,44 | 29,3 | -10,49 | 11.850,4 |
| Exor | 65,02 | -0,58 | 57,66 | 81,22 | -17,65 | 15.669,8 |
| Exprivia | 1,89 | 5,23 | 1,485 | 2,26 | -14,86 | 98,1 |
| **F** | | | | | | |
| Falck Renewables | 8,785 | - | 8,67 | 8,9 | 1,44 | 2.864,4 |
| Faurecia | 21,36 | -1,25 | 19,395 | 44,67 | -48 | 2.948,4 |
| Ferrari | 180,4 | -3,48 | 165 | 236,9 | -20,7 | 34.983,8 |
| Fidia | 1,61 | 3,21 | 1,465 | 1,975 | -15,71 | 8,2 |
| Fiera Milano | 3,15 | 2,77 | 2,58 | 3,55 | -6,8 | 226,5 |
| Fila | 9,1 | -3,7 | 8,17 | 10 | -6,38 | 391,1 |
| Fincantieri | 0,5705 | 0,97 | 0,4992 | 0,6325 | -5,47 | 969,7 |
| Fine Foods Pharma Ntm | 8,05 | 2,68 | 7,4 | 15,6 | -47,73 | 177,6 |
| FinecoBank | 12,395 | 0,16 | 11,745 | 16,18 | -19,7 | 7.562,4 |
| Fnm | 0,507 | -2,31 | 0,439 | 0,639 | -17,43 | 220,5 |
| Fresenius M Care AG | 56,9 | 1,72 | 51,68 | 63,4 | -2,6 | 17.429,3 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 33,1 | -2,62 | 27,84 | 37,85 | -4,06 | 18.064 |
| Fullsix | 0,714 | -1,65 | 0,66 | 1,03 | -31,67 | 8 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 1,414 | -1,67 | 1,252 | 2,03 | -28,22 | 85,3 |
| Garofalo Health Care | 4,49 | -3,54 | 4,25 | 5,42 | -18,36 | 405 |
| Gas Plus | 3,71 | 1,37 | 2,92 | 5,76 | 10,42 | 166,6 |
| Gefran | 9,5 | 0,85 | 8,46 | 11,35 | -15,56 | 136,8 |
| Generali | 17,815 | 0,45 | 15,865 | 21,11 | -4,37 | 28.265,2 |
| Geox | 0,795 | -1,97 | 0,702 | 1,124 | -25,7 | 206,1 |
| Gequity | 0,0186 | 4,49 | 0,0178 | 0,0292 | -32,61 | 2 |
| Giglio group | 1,19 | 0,68 | 1,174 | 1,892 | -27,26 | 24,7 |
| Gilead Sciences | 60,02 | 0,62 | 52,26 | 64,8 | -7,53 | 78.381,7 |
| Gpi | 13,22 | 0,61 | 11,65 | 16,9 | -18,9 | 241,4 |
| Gvs | 7,715 | -0,45 | 7,01 | 10,9 | -26,87 | 1.350,1 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 52,54 | - | 49,22 | 67,3 | -14,23 | 9.851,3 |
| Henkel KGaA Vz | 62,42 | -0,1 | 58,38 | 82,2 | -12,65 | 11.120,9 |
| Hera | 3,515 | 3,96 | 3,185 | 3,715 | -3,99 | 5.235,7 |
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 0,982 | - | 0,88 | 1,08 | 0,61 | 46,9 |
| Iberdrola | 10,74 | 0,61 | 8,494 | 11,04 | 2,92 | 68.710,5 |
| Igd | 4,07 | 2,39 | 3,84 | 4,65 | 5,44 | 449,1 |
| Il Sole 24 Ore | 0,52 | -1,52 | 0,388 | 0,564 | 2,36 | 29,3 |
| Illimity Bank | 11,9 | - | 10,6 | 13,59 | -9,64 | 943,7 |
| Immsi | 0,4295 | -4,24 | 0,361 | 0,47 | -1,04 | 146,3 |
| Indel B | 25 | -1,57 | 21 | 26,7 | -6,72 | 146,1 |
| Inditex | 20,58 | 1,58 | 19,6 | 28,89 | -27,12 | 64.140,7 |
| Infineon Technologies AG | 28,14 | -1,07 | 25,745 | 40,93 | -31,37 | 32.605,5 |
| Ing Groep | 9,32 | 0,63 | 8,2909 | 13,5294 | -22,15 | 19.211,3 |
| Intek Group | 0,539 | 0,75 | 0,406 | 0,549 | 7,37 | 209,8 |
| Intek Group Rsp | 0,766 | - | 0,572 | 0,782 | 17,48 | 12,5 |
| Intel | 41,355 | -1,41 | 39,42 | 48,95 | -10,03 | 194.327,1 |
| Intercos | 11,85 | -3,19 | 10,92 | 14,06 | -15,72 | 1.140,7 |
| Interpump | 40,62 | 5,07 | 35,02 | 64,4 | -36,97 | 4.422,7 |
| Intesa Sanpaolo | 1,9544 | -0,91 | 1,83 | 2,92 | -14,05 | 37.974,9 |
| Inwit | 10,07 | -0,74 | 8,676 | 10,77 | -5,71 | 9.669,2 |
| Irce | 2,43 | - | 2,43 | 3,19 | -22,12 | 68,4 |
| Iren | 2,452 | 2,59 | 2,206 | 2,712 | -7,61 | 3.189,9 |
| It Way | 1,55 | -1,4 | 1,15 | 2,15 | -17,99 | 14,6 |
| Italgas | 6,3 | 1,94 | 5,348 | 6,375 | 4,1 | 5.104,5 |
| Italian Exhibition | 2,38 | 1,28 | 2,3 | 2,84 | -10,86 | 73,5 |
| Italmobiliare | 28,5 | -0,18 | 27,367 | 32,1965 | -10,12 | 1.211,3 |
| Iveco | 5,415 | -0,73 | 5,236 | 11,376 | -0 | 1.468,6 |
| Ivs Group | 4,16 | 0,24 | 3,92 | 5,2112 | -15,71 | 162 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,3176 | 1,6 | 0,2866 | 0,3998 | -7,94 | 802,7 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 458,15 | 0,12 | 443,5 | 738,7 | -35,15 | 57.981,3 |
| K+S AG | 30,11 | 1,72 | 15,145 | 34,97 | 95,96 | 34.888,1 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 16,48 | - | 16,4 | 16,56 | 0,12 | 510,9 |
| Landi Renzo | 0,826 | -0,48 | 0,701 | 0,9 | -0,36 | 92,9 |
| Lazio S.S. | 1,03 | 1,98 | 0,952 | 1,124 | -1,15 | 69,8 |
| Leonardo | 9,766 | 1,94 | 6,082 | 10,155 | 55,02 | 5.646,2 |
| L'Oreal | 326,1 | -1,48 | 306,4 | 429,6 | -22,58 | 196.446,8 |
| Luve | 19,3 | -2,62 | 15,8 | 23,1 | -19,58 | 429,1 |
| Lventure Group | 0,345 | 1,47 | 0,34 | 0,429 | -18,25 | 18,5 |
| LVMH | 576 | -0,26 | 544,3 | 757,8 | -21,02 | 282.203,9 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 2,862 | 4,38 | 2,498 | 4,716 | -31,2 | 940,6 |
| Marr | 14,68 | -0,54 | 14,08 | 19,5 | -22,33 | 976,6 |
| Mediobanca | 9,9 | -0,24 | 7,654 | 10,59 | -2,08 | 8.560,5 |
| Mercedes-Benz Group | 63,24 | -1,19 | 57,42 | 76,08 | -8,15 | 60.999,9 |
| Merck KGaA | 160,8 | 0,5 | 160 | 223,7 | -29,1 | 20.782,2 |
| Meta Platforms | 192,14 | 1,26 | 168 | 300,4 | -36,85 | 455.435,8 |
| Met.extra Group | 4,62 | -2,74 | 4,62 | 6,288 | -25,24 | 2,7 |
| MFE A | 0,526 | -1,96 | 0,526 | 0,923 | -41,26 | 600,1 |
| MFE B | 0,7925 | -1,67 | 0,78 | 1,286 | -36,35 | 936,1 |
| Micron Technology | 68,47 | -0,22 | 62,85 | 86,35 | -15,94 | 78.284,1 |
| Microsoft | 248,2 | -1 | 247,95 | 293,8 | -17,83 | 1.914.970,5 |
| Mittel | 1,36 | -0,37 | 1,33 | 1,54 | -7,48 | 110,6 |
| Moncler | 44,38 | -2,16 | 41,83 | 65,5 | -30,68 | 12.146 |
| Mondadori | 1,9 | -1,04 | 1,776 | 2,23 | -6,86 | 496,8 |
| Mondo TV | 0,918 | 0,11 | 0,891 | 1,37 | -33,86 | 41,4 |
| Monrif | 0,0664 | -3,77 | 0,058 | 0,08 | -10,27 | 13,7 |
| Munich RE | 225,8 | -0,62 | 209,85 | 280,9 | -13,15 | 46.606 |
| Mutuionline | 28,46 | -2,67 | 27,66 | 45,05 | -35,76 | 1.138,4 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 11,734 | - | 11,282 | 11,734 | 4,01 | 285,8 |
| Neodecortech | 3,86 | 2,66 | 3,33 | 4,49 | -12,07 | 54,9 |
| Netflix | 181,48 | 4,39 | 164,88 | 527,4 | -66,69 | 78.353,9 |
| Netweek | 0,0358 | - | 0,0358 | 0,0556 | -36,07 | 5,1 |
| Newlat Food | 5,97 | -0,17 | 5,78 | 7,34 | -10,23 | 262,3 |
| Nexi | 8,6 | -4,66 | 8,6 | 14,585 | -38,53 | 11.267,6 |
| Next Re | 3,44 | - | 3,26 | 3,62 | -4,44 | 37,9 |
| Nokia Corporation | 4,7095 | 0,28 | 4,303 | 5,605 | -15,71 | 17.900,6 |
| Nvidia | 166,38 | -1,6 | 157,1 | 269,75 | -37,84 | 99.828 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 9,1 | -1,52 | 8,62 | 12,9 | -29,18 | 124,8 |
| Orange | 11,742 | -0,1 | 9,409 | 11,754 | 24,53 | 30.697,7 |
| Orsero | 11,58 | 1,05 | 10,3 | 14,2 | -2,28 | 204,8 |
| Ovs | 1,794 | -1,16 | 1,651 | 2,702 | -29,92 | 521,9 |
| **P** | | | | | | |
| Pharmanutra | 60,4 | -0,49 | 55,1 | 79 | -19,89 | 584,7 |
| Philips | 23,41 | 1,72 | 22,49 | 33,85 | -29,17 | 22.764,2 |
| Philogen | 14,26 | 0,42 | 13,06 | 15,12 | -0,56 | 417 |
| Piaggio | 2,364 | 0,77 | 2,196 | 2,988 | -17,75 | 846,7 |
| Pierrel | 0,192 | -0,52 | 0,1805 | 0,26 | -12,73 | 43,9 |
| Pininfarina | 0,856 | 2,39 | 0,814 | 0,976 | -11,39 | 67,3 |
| Piovan | 9,02 | 0,45 | 8,3 | 11,6 | -13,68 | 483,5 |
| Piquadro | 1,935 | 1,04 | 1,645 | 2,04 | 3,48 | 96,8 |
| Pirelli & C | 4,706 | -0,93 | 4,238 | 6,696 | -22,95 | 4.706 |
| Piteco | 9,12 | 1,33 | 8 | 11 | -17,09 | 184,1 |
| Plc | 1,995 | 1,01 | 1,735 | 2,5 | -4,09 | 51,8 |
| Poste Italiane | 9,534 | -1,41 | 8,768 | 11,94 | -17,38 | 12.452,5 |
| Prima Industrie | 15,78 | 1,02 | 12,48 | 19,86 | -14,33 | 165,4 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 9,93 | 2,52 | 9,294 | 14,475 | -29,95 | 2.172,7 |
| Prysmian | 27,71 | -1,11 | 27,54 | 33,95 | -16,31 | 7.430,3 |
| Puma | 64,58 | - | 62,46 | 108,2 | -39,19 | 974 |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,505 | -3,42 | 4,77 | 5,9 | 5,46 | 1.497,4 |
| Ratti | 3,5 | - | 3,09 | 3,91 | -0,57 | 95,7 |
| Rcs Mediagroup | 0,728 | -6,43 | 0,678 | 0,919 | -17,74 | 379,9 |
| Recordati | 41,83 | 1,19 | 39,9 | 55,54 | -25,96 | 8.747,7 |
| Renault | 23,48 | -0,49 | 21,315 | 37,24 | -21,93 | 6.690,3 |
| Reply | 119,8 | -1,24 | 117,2 | 174,6 | -32,96 | 4.481,9 |
| Repsol | 14,1 | -0,25 | 10,308 | 14,89 | 34,57 | 22.506 |
| Restart | 0,334 | -2,91 | 0,332 | 0,472 | -0 | 10,7 |
| Risanamento | 0,109 | 0,55 | 0,097 | 0,1464 | -10,51 | 196,3 |
| Roma A.S. | 0,4255 | - | 0,2625 | 0,4255 | 39,97 | 267,6 |
| Rosss | 0,992 | -0,2 | 0,798 | 0,994 | 6,67 | 11,5 |
| Rwe | 40,86 | 2,3 | 34,36 | 41,67 | 23,97 | 21.386,3 |
| **S** | | | | | | |
| S. Ferragamo | 15,81 | 0,44 | 13,49 | 23,25 | -29,83 | 2.668,6 |
| Sabaf | 24,55 | 0,2 | 17,8 | 26 | 2,29 | 283,1 |
| Saes Getters | 22,8 | -1,51 | 21,25 | 24,95 | -7,69 | 334,5 |
| Saes Getters Rsp | 15,15 | 1,34 | 14 | 17,75 | -14,41 | 111,8 |
| Safilo Group | 1,4 | -0,71 | 1,142 | 1,656 | -11,05 | 579 |
| Safran | 92,88 | - | 92,88 | 115 | -13,08 | 38.733,7 |
| Saint-Gobain | 53,68 | - | 49,735 | 66,64 | -13,5 | 29.785,3 |
| Saipem | 1,158 | 8,12 | 0,9218 | 2,04 | -37,24 | 1.170,7 |
| Saipem Rcv | 18 | - | 13,1 | 35 | -51,35 | 0,2 |
| Salcef Group | 17,88 | 0,79 | 16,08 | 25,3 | -27,61 | 1.115,7 |
| Sanlorenzo | 37,6 | 1,76 | 27,9 | 41,5 | -0,79 | 1.300,8 |
| Sanofi | 99,59 | -0,05 | 87,523 | 105,147 | 11,94 | 131.013,2 |
| Sap | 93,77 | -0,98 | 90,25 | 124,22 | -24,44 | 114.939,8 |
| Saras | 1,075 | 9,18 | 0,4966 | 1,075 | 95,17 | 1.022,3 |
| Schneider Electric | 128,34 | 0,19 | 122,6 | 177,8 | -25,7 | 75.561,2 |
| SECO | 5,7 | -2,98 | 5,675 | 9,29 | -36,31 | 629,6 |
| Seri Industrial | 7,11 | 2,16 | 6,18 | 9,92 | -26,63 | 348,5 |
| Servizi Italia | 1,695 | -3,14 | 1,695 | 2,11 | -18,31 | 53,9 |
| Sesa | 122,8 | -0,57 | 114,2 | 174,2 | -29,18 | 1.902,7 |
| Siemens | 113,3 | -1,9 | 112 | 157,48 | -25,34 | 103.579,2 |
| Siemens Energy | 16,5 | - | 15,525 | 23,51 | -29,18 | 0,2 |
| Sit | 7,08 | 10,28 | 5,78 | 10,75 | -34,14 | 177,8 |
| Snam | 5,386 | 2,94 | 4,65 | 5,414 | 1,62 | 18.101,6 |
| Societe Generale | 23,21 | -0,34 | 19,962 | 36,88 | -23,35 | 13.478,7 |
| Softlab | 2,67 | 4,71 | 2,19 | 2,83 | -3,96 | 13,3 |
| Sogefi | 0,847 | 2,05 | 0,784 | 1,286 | -28,34 | 101,7 |
| Sol | 16,54 | 0,24 | 15,2 | 21,2 | -21,8 | 1.500,2 |
| Somec | 27,9 | -1,06 | 25,4 | 39 | -25,99 | 192,5 |
| Starbucks | 72,41 | 1,87 | 66,5 | 102,96 | -29,64 | 104.552,8 |
| Stellantis | 13,682 | -0,64 | 12,392 | 19,14 | -18 | 42.890,6 |
| STMicroelectronics | 37,16 | -1,97 | 32,69 | 44,385 | -15,08 | 33.863,1 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 8,36 | -1,65 | 7,77 | 10,28 | -15,81 | 1.541,4 |
| Technogym | 7,475 | -0,66 | 6,12 | 8,57 | -11,59 | 1.504,9 |
| Telecom Italia | 0,2722 | -2,02 | 0,236 | 0,4569 | -37,31 | 4.172,7 |
| Telecom Italia Rsp | 0,2557 | -3,33 | 0,2106 | 0,435 | -38,8 | 1.541,3 |
| Telefonica | 4,727 | -1,46 | 3,845 | 4,992 | 22,78 | 22.240,5 |
| Tenaris | 15,385 | 4,27 | 9,574 | 15,385 | 67,05 | 18.162,6 |
| Terna | 7,972 | 2 | 6,534 | 8,264 | 12,06 | 16.023,7 |
| Tesla | 708,4 | -4,02 | 681,9 | 1032,6 | -25,88 | 118.222,8 |
| Tesmec | 0,1416 | 0,71 | 0,112 | 0,179 | 32,34 | 85,9 |
| The Italian Sea Group | 5,78 | 0,87 | 4,824 | 7,02 | -9,62 | 306,3 |
| Thyssenkrupp AG | 8,182 | 0,59 | 6,8 | 10,86 | -14,66 | 4.630,5 |
| Tinexta | 22,96 | 3,52 | 21,22 | 38,2 | -39,83 | 1.083,9 |
| Tiscali | 0,0113 | - | 0,0107 | 0,0196 | -35,06 | 71,4 |
| Tod's | 33,96 | -0,59 | 31,74 | 51 | -31,09 | 1.123,9 |
| Toscana Aeroporti | 12,5 | 0,81 | 11,95 | 13,2 | -2,72 | 232,6 |
| Totalenergies | 51,73 | 1,45 | 44,28 | 52,39 | 15,29 | 122.693,6 |
| Trevi | 0,612 | -0,49 | 0,505 | 0,947 | -35,03 | 92,3 |
| Triboo | 1,262 | 4,3 | 1,12 | 1,64 | -18,84 | 36,3 |
| Tripadvisor | 23,765 | 2,59 | 18,785 | 26,56 | -7,13 | 2.993,3 |
| Txt e-solutions | 10,14 | -0,2 | 8,26 | 10,26 | -0 | 131,9 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 9,668 | -0,29 | 8,021 | 15,85 | -28,62 | 21.118,8 |
| Unieuro | 16,8 | 0,06 | 14,35 | 21,66 | -20 | 347,7 |
| Unipol | 4,907 | -0,67 | 3,699 | 5,384 | 2,68 | 3.520,6 |
| UnipolSai | 2,654 | 0,99 | 2,174 | 2,714 | 7,02 | 7.510,1 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,95 | - | 10,6 | 13,85 | -20,36 | 117,3 |
| Vianini | 1,22 | - | 1,07 | 1,22 | 7,96 | 36,7 |
| Vinci SA | 93,45 | - | 85,84 | 102,98 | 1,93 | 55.569,9 |
| Vivendi | 10,91 | - | 10,6 | 12,115 | -9,54 | 12.766,9 |
| Volkswagen AG Vz. | 144,46 | 0,29 | 135,98 | 192,94 | -19,25 | 29.788,4 |
| Vonovia SE | 33,05 | 0,06 | 31,96 | 51,26 | -31,59 | 15.401,3 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,668 | 0,30 | 1,468 | 2,096 | -19,81 | 1668 |
| Webuild Rsp | 5,900 | 0,00 | 5,400 | 6,200 | -2,64 | 10 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 11,76 | 0,34 | 11 | 16,94 | -31,63 | 1.043,7 |
| Zucchi | 3,1 | -6,63 | 2,92 | 3,85 | -19,06 | 12,2 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 694.62 | 0.07 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 47387.53 | 0.82 |
| Parigi (Cac 40) | 6347.77 | -0.23 |
| Francoforte (Dax) | 13964.38 | -0.45 |
| Ftse 100 - Londra | 7464.80 | 0.63 |
| Ibex 35 - Madrid | 8353.70 | 0.19 |
| Nikkei - Tokyo | 26547.05 | 0.45 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11672.23 | 0.19 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,0422 | 1,0385 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 135,0100 | 133,9100 | 129,5434 |
| Dollaro Canadese | 1,3473 | 1,3505 | 1,2927 |
| Dollaro Australiano | 1,5057 | 1,5067 | 1,4447 |
| Franco Svizzero | 1,0479 | 1,0385 | 1,0055 |
| Sterlina Inglese | 0,8505 | 0,8512 | 0,8160 |
| Corona Svedese | 10,4978 | 10,4905 | 10,0727 |
| Corona Norvegese | 10,2188 | 10,2043 | 9,8050 |
| Corona Ceca | 24,7100 | 24,7400 | 23,7095 |
| Fiorino Ungherese | 385,8500 | 385,0000 | 370,2269 |
| Zloty Polacco | 4,6675 | 4,6883 | 4,4785 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6601 | 1,6633 | 1,5929 |
| Rand Sudafricano | 16,9195 | 16,7789 | 16,2344 |
| Dollaro Hong Kong | 8,1812 | 8,1522 | 7,8499 |
| Dollaro Singapore | 1,4531 | 1,4500 | 1,3943 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 31.05.2022 | 15 | 100,088 | - |
| 14.06.2022 | 29 | 100,009 | - |
| 14.07.2022 | 59 | 100,049 | - |
| 29.07.2022 | 74 | 100,197 | - |
| 12.08.2022 | 88 | 100,170 | - |
| 31.08.2022 | 107 | 100,194 | - |
| 14.09.2022 | 121 | 100,093 | - |
| 30.09.2022 | 137 | 100,279 | - |
| 14.10.2022 | 151 | 100,153 | - |
| 31.10.2022 | 168 | 100,075 | - |
| 14.11.2022 | 182 | 100,138 | - |
| 14.12.2022 | 212 | 100,103 | - |
| 13.01.2023 | 242 | 100,143 | - |
| 14.02.2023 | 274 | 100,319 | - |
| 14.03.2023 | 302 | 100,109 | - |
| 14.04.2023 | 333 | 100,037 | - |
| 12.05.2023 | 361 | 99,915 | 0,087 |

## EURIBOR 13-5-2022

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.564 | 0.004 |
| 1 Mese | -0.546 | -0.002 |
| 3 Mesi | -0.403 | 0.003 |
| 6 Mesi | -0.209 | 0.002 |
| 12 Mesi | 0.182 | -0.048 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 16/5/2022 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1815,48 | 55,9986 |
| Argento | 21,5 | 0,6637 |
| Platino | 941,5 | 29,1898 |
| Palladio | 2019 | 62,4196 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 16/5/2022 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 317,83 | 337,29 |
| Sterlina | 400,77 | 425,31 |
| 4 Ducati | 753,81 | 799,96 |
| 20 $ Liberty | 1.664,42 | 1.765,3 |
| Krugerrand | 1.702,91 | 1.807,17 |
| 50 Pesos | 2.053,15 | 2.178,85 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.30 e tramonta alle 20.37
**La Luna** Sorge alle 22.42 e tramonta alle 7.01
**Il Santo** San Pasquale Baylon
**Il Proverbio**
A baste miezore par imparâ a fâ i siors
Basta mezz'ora per imparare a fare i signori



# Protesta vietata sui passaggi a livello il Comitato si imbavaglia in strada

La Digos blocca i manifestanti fuori dal Consiglio. Pittoni: «Le barriere saranno tolte entro il 2025»

Alessandro Cesare

Se l'iter non incontrerà nuovi intoppi, i cinque passaggi a livello della città saranno eliminati entro la fine del 2025. Durante il consiglio comunale di ieri, il senatore Mario Pittoni ha aggiornato l'Aula sulle tempistiche dell'intervento, dando risposta, in maniera indiretta, al gruppo di cittadini che, prima dell'inizio della seduta, ha tentato di manifestare sotto la Loggia del Lionello. Un'azione fallita per il diniego da parte della Digos, con gli appartenenti al comitato, guidati da Matteo Mansi, che non sono riusciti nemmeno a salire in consiglio a causa delle ristrettezze Covid ancora in vigore.

**PIETRO FONTANINI**
È IL SINDACO DI UDINE ELETTO NEL MAGGIO DEL 2018

È stato approvato il rendiconto di gestione con un utile superiore ai 10 milioni

#### LA POLEMICA DEL COMITATO

«Ci hanno zittito due volte – attacca Mansi – e credo sia un fatto gravissimo. In questo momento aumenta la distanza tra il popolo e il palazzo, ed è normale che le persone non abbiano più voglia di andare a votare. Chi siede in consiglio ormai rappresenta solo se stesso, e questa è una grande debolezza della politica». Mansi e il gruppo di cittadini hanno fermato alcuni consiglieri spiegando loro la situazione, dopo aver deciso simbolicamente di imbavagliarsi con della carta. «Con alcuni cartelli appesi al collo – chiude Mansi – avremmo voluto segnalare che ci stanno rubando il futuro. Un futuro che passa attraverso la realizzazione di un parco urbano al posto del sedile ferroviario. È proprio per questa ragione stiamo raccogliendo le firme per indire un referendum, lasciando ai cittadini la possibilità di scegliere».

#### LE RASSICURAZIONI DI PITTONI

Il senatore, intervenendo in Aula, ha precisato: «L'intervento denominato "nodo di Udine", per il quale è previsto un costo complessivo di 203 milioni di euro, è articolato in diverse azioni che comprendono sia modifiche impiantistiche sia interventi infrastrutturali nell'area della stazione, lungo la linea di circonvallazione e in prossimità del nuovo posto di manovra di Cargnacco. Per consentire il trasferimento dei treni viaggiatori dalla tratta Udine-Pm Vat alla linea di circonvallazione, devono essere realizzati il nuovo apparato computerizzato centrale, il raddoppio ferroviario della linea di circonvallazione nella tratta Udine Parco e Pm Vat, oltre all'eliminazione del collo di bottiglia costituito dalla bretella a semplice binario da Udine Parco alla linea di circonvallazione». Pittoni, ricordando come il progetto definitivo del nodo di Udine sia già pronto, e che l'intervento di realizzazione del nuovo apparato computerizzato centrale sarà completato entro la prima metà del 2024, ha assicurato come «da quest'ultima data potrebbero già partire i lavori per la realizzazione degli altri interventi necessari a consentire il trasferimento del traffico passeggeri sulla linea di circonvallazione». Ciò se Rfi potrà disporre, all'interno dell'aggiornamento 2023 del Contratto di programma 2022-2026, del finanziamento per tali interventi. «Nel caso le opere si possano realizzare in parallelo si ipotizza una conclusione delle stesse nel 2025, ma per averne certezza è necessario attendere il termine delle analisi e delle progettazioni definitive in corso, e cioè la fine del 2022». Una questione su cui Scalettaris (Azione) ha ribadito come «i cittadini, arrivati a questo punto, si attendano fatti, non auspici».

#### IL RENDICONTO DI GESTIONE

Dopo la relazione dell'assessore Francesca Laudicina, il sindaco Pietro Fontanini ha detto: «Sono orgoglioso di guidare un Comune che chiude l'attività con questi indici: non sono state aumentate le tasse, l'utile è stato superiore ai 10 milioni di euro, il patrimonio netto ha continuato a crescere fino a quota 538 milioni, e soprattutto è stato dimezzato il debito. Riusciamo a tenere sotto controllo i conti pubblici, senza chiedere ulteriori sacrifici ai cittadini». Il sindaco ha posto l'accento anche sull'aumento delle entrate, sulle tempistiche dei pagamenti e sull'avanzo: «Sarà fondamentale per affrontare nuove emergenze, che purtroppo stanno diventando sempre più frequenti». Per Laudicina, si tratta di un documento «esempio di buona gestione della cosa pubblica, merito dello sforzo di tutta la macchina comunale». «Nessuno è stato lasciato indietro – ha chiosato – e l'avanzo è specchio di una buona programmazione, con le risorse a disposizione che saranno utilizzate a favore dei più deboli e delle categorie economiche».

#### LE OPPOSIZIONI

Un entusiasmo non condiviso da Federico Pirone (Innovare): «Al di là dei numeri – ha detto –, non ho ascoltato spiegazioni sulle scelte fatte. Perché così tanti soldi non sono stati spesi? Si tratta di appalti non consegnati e di servizi non resi? C'è una programmazione che non funziona a dovere? Serve maggiore realismo per riportarvi con i piedi per terra». Carlo Giacomello (Pd) ha pungolato Fontanini: «Finalmente l'abbiamo sentito parlare, con un intervento che ha superato le solite tempistiche. Apprezziamo questa vivacità». —





**PIERENRICO SCALETTARIS**

## Ritardi alla Zorutti

Slitta a fine 2022 il termine dei lavori alla scuola Zorutti. La conferma è del vicesindaco Loris Michelini, sollecitato dal consigliere Pierenrico Scalettaris (Azione), che afferma. «L'intervento doveva terminare entro la fine dell'anno scolastico, e invece ci sono dei ritardi, con i genitori che sono stati lasciati all'oscuro. E siamo a maggio. Dove andranno i bimbi a settembre?»

**PAOLO PIZZOCARO**

## Il caso alpini

La mozione di sentimenti sottoscritta da Giovanni Govetto (Fi) e da Paolo Pizzocaro (Misto) per dimostrare sostegno al corpo degli alpini dopo le presunte molestie all'adunata di Rimini, ha scatenato la bagarre in Aula. Ad accendere il dibattito è stata la sottolineatura di Govetto sull'unica denuncia presentata. Parole che hanno indignato Sara Rosso (Open) e Monica Paviotti (Pd).

**ALESSANDRO VENANZI**

## Vicini a Cas'Aupa

Il capogruppo del Pd Alessandro Venanzi ha presentato una mozione di sentimenti per esprimere solidarietà ai volontari e alle associazioni ospitati nei locali di via Val d'Aupa 2, dove sono state trovate bottiglie infiammabili. «Condanniamo questa azione intenzionale e intimidatoria, e non è la prima volta che accade, auspicando una rapida conclusione delle indagini».

## La città che cambia

L'incrocio con via Gabelli e via Birago dove al posto del semaforo troverà posto la terza rotonda

## Asfaltature

### Finita via Pracchiuso ora viale delle Ferriere

I lavori di asfaltatura in via Pracchiuso (nella foto Petrussi) sono stati completati ma manca ancora la segnaletica e successivamente toccherà a via delle Ferriere. L'opera, il cui importo complessivo sfiora quota 370 mila euro, è eseguita dall'impresa Battistella Spa di Pasiano di Pordenone che ha già completato il rifacimento di un tratto di via Martignacco e avrebbe poi dovuto intervenire anche in vicolo dello Schioppettino, dove però la presenza di alcuni cantieri privati ha costretto il Comune a rimandare i lavori. Tra ottobre e novembre è poi in programma il rifacimento di viale Europa Unita, viale Vat, via Baldasseria Bassa (da Sant'Ulderico verso sud), via Chiusaforte, via San Valentino, via Planis, via Isonzo e viale della Vittoria. Poi toccherà alla rotonda all'intersezione tra viale Palmanova, via Melegnano e via Pietro di Brazzà, ai sottopassi che da piazzale Cella portano in via Pozzuolo, via Lumignacco e via D'Ascoli e alla rotonda di via Boccaccio. —

# Lavori in viale Venezia oggi il taglio degli alberi per fare due rotonde

Fontanini: vogliamo migliorare la sicurezza e rendere più scorrevole la viabilità
L'intervento è stato organizzato in due lotti con un investimento di 2,6 milioni

Cristian Rigo

Viale Venezia si rinnova. Con altre due rotonde al posto di altrettanti semafori, che andranno ad aggiungersi a quella già realizzata all'altezza del Policlinico Città di Udine e del supermercato Lidl, nuovi attraversamenti pedonali, rialzati e illuminati, fermate dei bus accessibili anche ai disabili e la rivisitazione di piazzale XXVI luglio con l'eliminazione dei parcheggi nello spazio tra il tempio Ossario e l'ingresso su viale dove sarà ricavata un'aiuola che, precisa il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, non sarà l'unica.

**GLI ALBERI**

Ieri sono iniziate ieri le operazioni per l'allestimento del cantiere nei pressi del cimitero di San Vito in via Firenze e oggi dovrebbero essere abbattuti i primi dei 29 alberi, principalmente platani che il Comune non è riuscito a salvare. «In realtà - sottolinea Michelini - alla fine anche 6 o 7 di quelli che sono stati segnati con una X rossa saranno spostati altrove. E oltre ai 46 che abbiamo già piantato ne saranno piantumati altri nelle aree verdi che saranno ricavate nei pressi delle nuove rotatorie dove troveranno posto anche degli spazi per socializzare con delle panchine. Il saldo per quanto riguarda gli alberi sarà quindi più che positivo».

> Michelini (vicesindaco): realizzeremo delle aree verdi con panchine

> La circolazione non sarà mai interrotta ma da lunedì previste deviazioni

**LA SICUREZZA**

L'obiettivo del Comune è quello di migliorare la sicurezza come rimarca il sindaco Pietro Fontanini: «Come abbiamo già visto anche in altre zone, le rotonde riducono il

DOPO LE POLEMICHE

## Riapre il cantiere in via Cividale Lunghe code e traffico in tilt

Dopo le polemiche, infinite quasi quanto il cantiere, ieri sono ripartiti i lavori per la realizzazione della pista ciclabile in via Cividale e in particolare nel tratto che da via Albona fino al passaggio a livello. Gli operi hanno iniziato la demolizione del marciapiede e, se non ci saranno ulteriori intoppi o stop legati al maltempo, potrebbero concludere l'intervento nell'arco di tre settimane.

«Una volta appurato che tutto il materiale, compresi i cordoli e le piastre di pietra, erano già in magazzino - illustra il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini - abbiamo ritenuto opportuno procedere subito in accordo anche con i commercianti della zona. Dopo la demolizione del marciapiede esistente sarà effettuato uno scavo per poi posizionare un sottostrato cementizio e un ulteriore getto sul quale saranno poi posizionate le piastre. Ovviamente prima di procedere è necessario che il sottostrato che serve a compattare il terreno si sia asciugato per questo in caso di maltempo non si può procedere».

Rispetto al progetto iniziale, l'attuale amministrazione ha salvato tutte le 26 piante sul lato nord, e cioè nella parte sinistra della carreggiata procedendo dalla rotonda di piazzale Oberdan verso Cividale, e altre 14 sul lato sud dove sono state abbattute 16 magnolie nei punti in cui era impossibile, per questioni di spazio, farle "convivere" con la pista che sarà lunga 3,2 e arriverà fino alla stazione ferroviaria di San Gottardo. «I lavori stanno procedendo anche nell'altra direzione - sottolinea Michelini - e da San Gottardo gli operai sono già arrivati oltre via Morosina e la rotato-

In via Cividale è ripartito il cantiere e si sono create code (FOTO PETRUSSI)

## La città che cambia

L'incrocio tra via Mazzucato e viale Firenze dove sarà realizzata la seconda rotonda

Il cantiere per fare le rotonde è stato allestito ieri vicino al cimitero di San Vito in via Firenze (FOTO PETRUSSI)

numero di incidenti e rendendo il traffico più scorrevole con benefici non solo per gli automobilisti, ma anche per l'ambiente visto che saranno eliminate le soste ai semafori». Grande attenzione, aggiunge Michelini, «è stata data anche ai pedoni e ai ciclisti per i quali ci saranno percorsi dedicati».

#### IL SEMAFORO

Nonostante la realizzazione di altre due rotatorie, una all'altezza dell'intersezione con via Mazzucato e viale Firenze, e l'altra all'incrocio con via Gabelli e via Birago, e l'eliminazione dei due semafori corrispondenti, la storica arteria cittadina non resterà del tutto priva di semafori. Ne sarà infatti installato uno nell'ultimo tratto del viale «per rendere più sicura l'immissione in piazzale XXVI Luglio e, grazie alla sincronizzazione con gli impianti di viale Duodo e via Poscolle, garantire maggiore fluidità al traffico in uscita dal piazzale», spiega Michelini.

#### I TEMPI

Il cantiere è stato diviso in due lotti. Il primo, che comprende le due rotatorie sarà eseguito dalla ditta Coletta srl di Treviso che si è aggiudicata l'appalto da 1 milione di euro. Il secondo, del valore di 1,6 milioni, comprende la sistemazione dei controviali, degli attraversamenti pedonali, delle fermate dei mezzi pubblici e di piazzale XXVI luglio e sarà realizzato dalla Adriastrade srl di Monfalcone. Per completare entrambi i lotti, da contratto, sono previsti 300 giorni di lavoro ma, tempo permettendo, la speranza del Comune è quella di completare l'opera entro fine anno.

#### LE DEVIAZIONI

Anche nel corso del cantiere la circolazione di viale Venezia non sarà mai completamente interrotta anche se chiaramente i disagi per la viabilità saranno inevitabili. Le prime deviazioni dovrebbe partire da lunedì prossimo. La viabilità del cimitero sarà percorribile sempre dalla parte verso est, mentre dalla parte verso ovest via del Calvario sarà interdetta e si dovrà utilizzare via del Tiro a segno. Il 23 maggio sono previste le prime demolizioni per la realizzazione della rotonda all'incrocio con viale Firenze e via Mazzucato (che resterà a senso unico) che si dovrebbe concludersi dopo circa tre mesi. Saranno demolite parte delle aiuole che separano i controviali per realizzare l'immissione e le uscite nei controviali, che saranno bloccati in prossimità delle intersezioni. Attorno al 30 di giugno è previsto l'avvio dei lavori per la seconda rotonda, quella all'intersezione del viale con via Birago e via Gabelli, intervento che si dovrebbe concludere sempre in tre mesi, poco dopo la riapertura della scuola. —



## Marciapiedi

# Oltre un milione per rifare 20 strade

Il Comune ha in programma diversi interventi per il rifacimento dei marciapiedi. Al momento è in corso di svolgimento un appalto da mezzo milione che comprende via Treppo (qui nella foto Petrussi) via Morpurgo, via Cussignacco, via San Rocco (vicino all'incrocio con Gabelli) e via Cadore. A settembre ne partirà un altro, sempre da 500 mila euro nelle vie Nodari, Freschi, piazzale Meriggi, Villa Glori, Siracusa, Abbazia, Pordenone, Adige e Brigata Re. E poi in fase di approvazione il progetto esecutivo di un altro lotto la cui realizzazione è prevista per la fine dell'anno o l'inizio del 2023 nelle vie Risano, Paolo Fistulario, Planis, Monte Vodice, Piero Michelini, Nino Bixio, Peschiera. Complessivamente saranno quindi rifatti i marciapiedi di venti strade. «Questo perché - sottolinea il vicesindaco, Loris Michelini - sappiamo bene che la sicurezza è importante non solo per le auto e le biciclette, ma anche per i pedoni che in passato sono stati costretti a fare lo slalom tra le buche». —

ria». I lavori, avviati ad agosto del 2020 avrebbero dovuto concludersi in otto mesi, ma la necessità di sostituire la prima ditta, coinvolta in un concordato preventivo, e la successiva difficoltà a reperire i materiali, hanno costretto più volte il Comune a rivedere i piani. —

C.RI.



IL PROGETTO

# Gli studenti incontrano la Protezione civile

Cosa fa la Protezione civile? Cos'è il volontariato? Quali rischi presenta il nostro territorio? Come comportarsi in caso di incendio, alluvione o altre calamità? Sono alcuni dei temi affrontati dagli alunni della scuola primaria Alberti ieri mattina (segnatamente, le classi terze, quarte e quinte), nel corso di una lezione alternativa alla presenza dei volontari della Protezione civile di Udine e di Povoletto e delle unità cinofile.

L'attività fa parte di un percorso formativo predisposto dall'ufficio scolastico regionale in collaborazione con la Protezione civile nel 2018, sviluppato dagli istituti scolastici in tutto il territorio, che aveva subito un brusco stop a causa dell'emergenza pandemica. Nel caso di Udine, quattro le scuole che hanno preso parte al calendario di corsi formativi nel 2022: la primaria Alberti, le medie Fermi, Bellavitis e Marconi.

L'incontro di ieri con il sindaco e i volontari della Protezione civile

Sono 560 gli alunni coinvolti in tutto. Previste ulteriori adesioni per il prossimo anno, con nuovi moduli e percorsi. Insieme all'assessore all'Istruzione Elisabetta Marioni, «convinta e ferma sostenitrice del progetto», è intervenuto il sindaco Pietro Fontanini: «Si tratta di attività molto importanti che consentono ai bambini e ai ragazzi di imparare divertendosi». —

## Il caso di Villa Primavera

# L'autopsia sui corpi mummificati: saranno identificati grazie al Dna

Morti per cause naturali, resta da accertare che si tratti di Antonilia Finotto e Paolo Simonetti

Anna Rosso

Il medico legale sta effettuando l'autopsia sui due corpi mummificati ritrovati lo scorso 13 aprile, a distanza di 6-8 mesi dal decesso, in un'abitazione di Villa Primavera, in Comune di Campoformido.

L'Autorità giudiziaria, dal punto di vista strettamente investigativo, ha già fatto chiarezza sul caso, nel senso che durante le attività di accertamento effettuate in queste ultime settimane dai carabinieri non sono stati evidenziati elementi che possano far pensare a qualche azione violenta. Dunque, si ritiene che entrambe le morti siano avvenute per cause naturali.

Resta però la necessità di identificare con assoluta certezza i due cadaveri e si tratta di un'attività tutt'altro che semplice, considerato l'avanzato stato di decomposizione. Le due salme, stando a quanto emerso finora, appartengono ad Antonilia Finotto, ex parrucchiera 73enne originaria di Lignano e all'udinese Paolo Simonetti, 66 anni.

Ma la conferma dovrà arrivare dagli esami del Dna che sono stati disposti. Il patrimonio genetico ricavato dai corpi ritrovati a Villa Primavera sarà confrontato con quello fornito dai rispettivi familiari (i fratelli di entrambi) e solo al termine di questi controlli il caso potrà essere davvero chiuso e il pm che segue la vicenda, il pm Luca Olivotto, potrà concedere il nulla-osta per i funerali.

La coppia viveva in modo a dir poco riservato e, come è emerso solo a posteriori, anche una situazione di disagio in quell'elegante casa di via dei Carpini avvolta e resa quasi invisibile da una vegetazione da tanto tempo incolta. Finotto e Simonetti erano stati ritrovati stesi supini sul pavimento, in due diverse camere da letto del primo piano della villa in cui avevano accumulato materiali di ogni genere.

Antonilia Finotto, Paolo Simonetti, in una foto di qualche anno fa, e la villa di via dei Carpini

I due – come hanno ricostruito poi gli investigatori parlando con vicini, conoscenti e familiari – non erano residenti lì; avevano vissuto a Lignano. Non avevano contatti quasi con nessuno e di rado si vedevano camminare per le vie di Villa Primavera oppure muoversi sulla loro auto azzurra. Sempre stando a quanto hanno potuto appurare i carabinieri, con tutta probabilità i decessi risalgono allo scorso autunno, periodo in cui sci sono stati gli ultimi contatti con una delle persone ascoltate dagli investigatori. Lei era originaria della cittadina balneare e lì vivono i suoi fratelli. La famiglia di Antonilia Finotto abitava in via Latisana e lei aveva lavorato per anni come parrucchiera nel noto salone Ondinaequipe. Poi aveva aperto un'attività tutta sua a Pineta, in piazza Rosa dei venti. I due, poco più di una decina di anni fa, si erano trasferiti a Villa Primavera, nell'abitazione appartenuta ai genitori di lui. I vicini li notavano di tanto in tanto, attraverso la fitta vegetazione. Ma sapevano anche che per lunghi periodi erano assenti perché avevano altre case sia a Lignano, sia a Brescia. Anche per questo motivo, oltre che per la riservatezza dei due, il ritrovamento è avvenuto dopo tanto tempo.—



L'AGGRESSIONE DI PIAZZALE CELLA

## Migliorano le condizioni del 39enne accoltellato

È fuori pericolo Omar Kamalki De La Rosa Villanueva, il trentanovenne dominicano che nella notte tra sabato e domenica è stato gravemente ferito con un coltello da cucina.

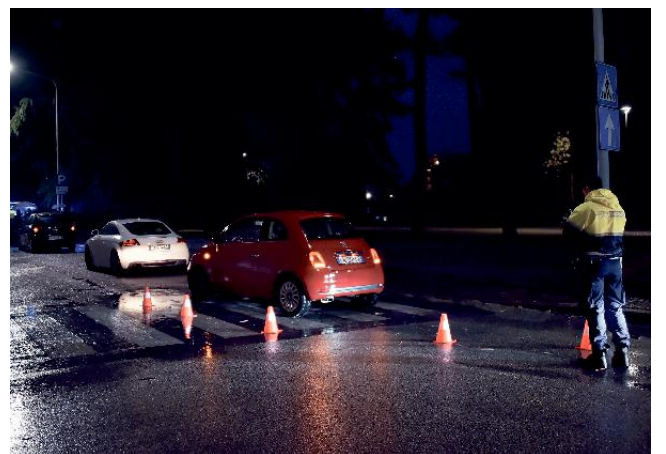
L'aggressione – secondo la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri della Compagnia di Udine – è avvenuta all'interno di un appartamento del condominio Gardenia, al civico 57 di piazzale Cella.

In relazione a quel fatto è stata denunciata a piede libero per l'ipotesi di reato di lesioni personali aggravate una quarantunenne dominicana che, stando a quanto accertato dagli investigatori, è la compagna dell'uomo.

Ulteriori verifiche, comunque, sono ancora in corso per chiarire i contorni della vicenda e per individuare il motivo per il quale, l'altra notte, il litigio tra i due è poi degenerato nella violenza. A effettuare tutti gli accertamenti, sono i militari del Nucleo radiomobile che sono intervenuti, assieme ai colleghi della Sezione rilievi e al personale sanitario, poco dopo i fatti.

Le condizioni del trentanovenne, inizialmente, erano parse molto gravi: aveva perso molto sangue. Poi fortunatamente le sue condizioni, grazie alle cure prestate tempestivamente dagli operatori del 118, sono rapidamente migliorate. L'uomo era stato raggiunto da più fendenti che gli avevano provocato serie ferite all'addome. Il paziente, dopo la corsa in ambulanza fino al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, è stato sottoposto a un intervento chirurgico dal quale si è poi ripreso bene, tanto che appunto i medici lo hanno dichiarato fuori pericolo. Dovrebbe essere dimesso nei prossimi giorni.

Stando alle prime testimonianze che i carabinieri hanno raccolto, in particolare tra i vicini, i due hanno litigato più volte di recente, anche una quindicina di giorni fa.

La posizione della quarantunenne dominicana, nei prossimi giorni, sarà valutata dall'Autorità giudiziaria. La donna potrà fornire la sua versione dei fatti e difendersi dall'accusa di lesioni personali aggravate. —



IN VIA DIAZ

## Donna urtata da un'auto

Una donna di origini russe è stata urtata, ieri verso le 20, da un'auto mentre attraversava la strada in via Diaz. La ferita è stata soccorsa dal personale del 118 che l'ha accompagnata in ambulanza al pronto soccorso. Non è in pericolo di vita. I rilievi della polizia locale. Segnalato qualche disagio al traffico.

IN VIA SABBADINI

## Locali dell'ex macello usati come riparo: arrivano gli agenti

Resti di cibo e provviste un po' ovunque (anche dentro a valigie), indumenti sparsi sul pavimento e alcuni giacigli improvvisati. Questo hanno trovato ieri mattina gli agenti della polizia locale – intervenuti con tre pattuglie – in via Sabbadini 22, negli spazi dell'ex macello. A richiedere il loro intervento, come spiega il comandante Eros Del Longo, è stata la ditta incaricata di mettere in sicurezza gli edifici che si era trovata gli accessi chiusi con lucchetti. La polizia, che non ha trovato nessuno all'interno, ha provveduto a portare fuori il materiale di chi ha scelto tale luogo come riparo.

## Il delitto di via della Valle

# La Scientifica torna sulla scena del crimine

### Oggi l'ispezione nelle case di Lauretta Toffoli e Vincenzo Paglialonga e nell'alloggio del figlio della vittima, Manuel Mason

Luana de Francisco

Ieri il prelievo del Dna all'indagato, il 40enne Vincenzo Paglialonga, originario di San Severo di Foggia, residente a Udine e, dal 7 maggio, in custodia cautelare in carcere in via Spalato, e anche il nulla osta al seppellimento del cadavere della donna, la 74enne Loretta Toffoli, che è accusato di avere ucciso nel corso della nottata precedente, nell'appartamento in cui la vittima abitava, al secondo piano del condominio in cui lui occupa invece un alloggio al primo piano. Oggi, il nuovo sopralluogo degli inquirenti sia sulla scena del crimine e nell'abitazione del vicino che, poche ore prima del delitto, aveva ottenuto di scontare ai domiciliari una condanna per rapina, sia nella stanza messa a disposizione del figlio della vittima, il 42enne Manuel Mason, dalla struttura sanitaria cittadina che lo ha in cura.

Lungi dal dirsi conclusa, l'attività investigativa sull'accoltellamento di via della Valle 4 prosegue alla ricerca di elementi in grado di confermare la ricostruzione ipotizzata dal pm Claudia Finocchiaro o, al contrario, di suggerire piste d'indagine alternative, come auspicato dal difensore, l'avvocato Piergiorgio Bertoli, e dal suo consulente Edi Sanson. Dal canto suo, l'avvocato Lorenzo Reyes, che assiste Mason e che sarà presente all'ispezione di stamani, attende fiducioso l'epilogo del caso. «Siamo stati avvisati in qualità di persona offesa», ribadisce.

Saranno gli ufficiali e gli agenti di Polizia giudiziaria del gabinetto interregionale di polizia scientifica di Padova, con l'aiuto dei colleghi di Udine, a entrare nei locali alla ricerca – precisa il decreto della Procura – di «tracce di sangue» e di «altri effetti materiali del reato». Per farlo, arriveranno a bordo del "Fullback forensic", un laboratorio mobile dotato delle attrezzature necessarie a repertare e conservare tracce e impronte, di polveri esaltatrici, lampade forensi, buste di sicurezza e frigo congelatore per i reperti biologici.

**Il pm ha autorizzato il seppellimento del cadavere annullando il precedente divieto alla sua cremazione**

Lauretta Toffoli, Vincenzo Paglialonga e il condominio di via della Valle

Intanto, preso atto del primo responso dell'autopsia eseguita mercoledì, il pm ha firmato l'autorizzazione alla restituzione della salma di Toffoli alla famiglia, annullando il divieto precedentemente imposto all'eventualità di una sua cremazione. «Shock emorragico da lesioni carotidee e cardiache causate da ferite da punta e taglio», la causa del decesso indicata dal medico legale Carlo Moreschi, che aveva indicato in 33 i colpi inferti alla vittima, tra collo, tronco e coscia destra. Nel corso dell'esame, l'anatomopatologo aveva inoltre prelevato materiale organico (probabilmente pelle) sotto le unghie delle dieci dita delle mani, per il successivo esame del Dna.

**Ieri in carcere prelevato il Dna all'indagato: la difesa ne ha chiesto il trasferimento in un'altra struttura**

Ieri un campione è stato prelevato anche dall'indagato, che, dopo la convalida del fermo decisa dal gip Matteo Carlisi, si trova ancora nella casa circondariale di Udine, in isolamento. «Abbiamo chiesto che venga spostato a Pordenone o in qualche altro istituto penitenziario, perché percepisce un ambiente ostile attorno a sé», ha detto l'avvocato Bertoli, lamentando in particolare la decisione di dimezzargli la terapia farmacologica. «L'ho trovato confuso e meno lucido», spiega, ribadendo anche «l'incompatibilità tra le sue gravi condizioni di salute e il regime carcerario».

Quanto alle indagini, nel respingere fermamente l'accusa di omicidio ed evidenziare «qualche lacuna investigativa», la difesa osserva come a non quadrare sia anche il ritrovamento di una minima quantità di cocaina nell'abitazione di Paglialonga. «Non la riconosce come sua e per dimostrarlo – ha ricordato – ha anche chiesto al gip di essere sottoposto alla prova del capello». —

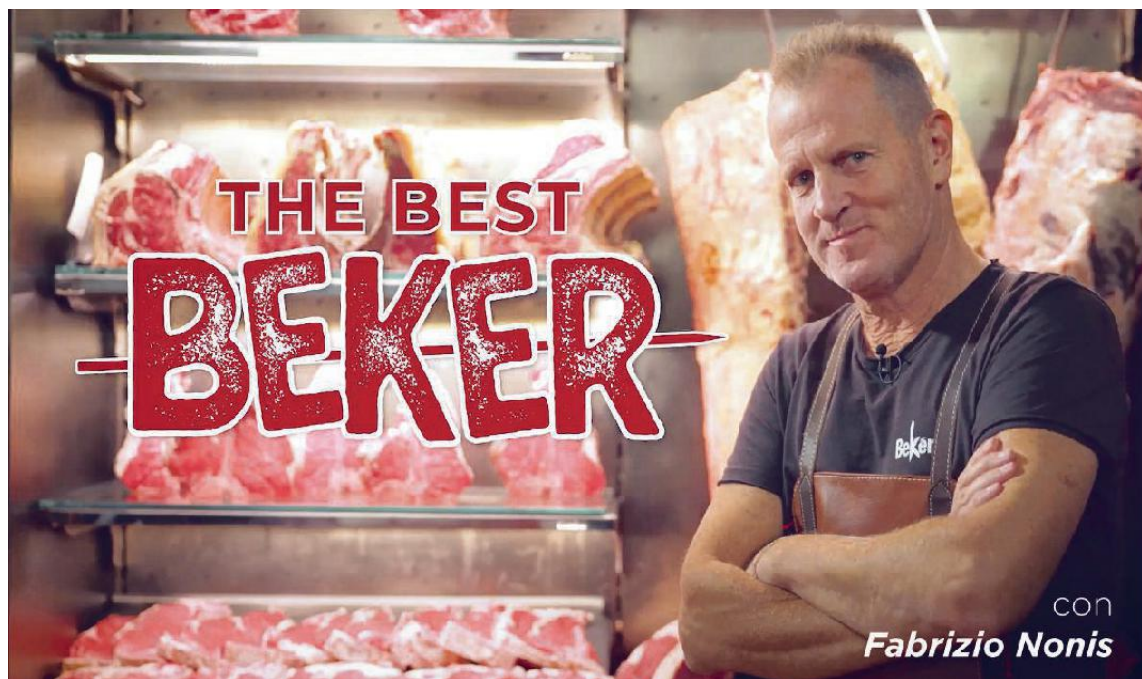
SINDACATO DEI MEDICI

# Varata l'unione Cimo-Fessmed Ultimatum sugli straordinari

Lisa Zancaner

Circa duemila euro al mese di straordinari non pagati. «Nei prossimi giorni sarà dichiarato lo stato di agitazione, interrotte le relazioni sindacali e fissata la data per una grande assemblea in orario di servizio qualora non venga rettificato l'accordo su orari di servizio, turni e straordinario». È questo il primo ordine del giorno della nuova confederazione medica, in cui sono confluite, sotto l'egida di Cimo-Fessmed, diverse sigle sindacali: Cimop, Anmdo e Anpo-Ascoti. «L'esigenza di fronteggiare la progressiva decadenza del sistema ospedaliero pubblico, che è corrisposta al contestuale peggioramento delle condizioni di lavoro dei medici ospedalieri, ha reso necessario a diverse organizzazioni sindacali mediche di riunire le forze sotto un'unica grande federazione, coagulatasi al nucleo principale e storico della Cimo (guidato a livello nazionale di Guido Quici). Un unico grande sindacato – afferma il segretario regionale di Cimo, Giulio Andolfato – che ha come primo impegno statutario la difesa del servizio sanitario pubblico e del lavoro dei medici». Già celebrate le elezioni della nuova confederazione, che rappresenta 550 dirigenti medici ospedalieri, di cui 350 dell'azienda sanitaria. «Sono servire – precisa Andolfato – a eleggere i rappresentanti della nostra regione, unici soggetti delegati a rappresentare ufficialmente ai tavoli delle trattative tutti gli iscritti alla federazione. Ma la vita associativa, anche se parlerà con unica voce, è strutturata in modo da conservare la ricchezza delle diverse anime mediche, in modo da rendere forte la voce di ognuna e sostenere le difficoltà di ciascuna. Chirurghi, anestesisti, internisti e specialisti delle molte discipline saranno rappresentati da una grande organizzazione la cui spina dorsale è costituita dalla Cimo e dalla Fesmed».

Andolfato (a sinistra) con il presidente nazionale di Cimo, Quici

La prima carta è già stata calata, l'ultimatum al direttore generale dell'azienda, Denis Caporale. «Basta melina con atto aziendale e accordo per l'applicazione del contratto nazionale del lavoro – spiega Andolfato –, già scaduto e mai applicato: ogni mese i medici ospedalieri regalano all'azienda duemila euro a testa di straordinari non pagati». La nuova federazione parte con il piede sull'acceleratore, forte di una convinzione: «Cimo si è federata con tante sigle sotto un'unica bandiera: quella dei medici che lavorano in ospedale e che hanno unito le forze e si sono presentati insieme a queste elezioni», chiude Andolfato. Elezioni che sono state garantite in tutte le sedi principali dell'azienda sanitarie, anche nelle minori. L'unica regola, a differenza di altre realtà, è stata quella di non accettare deleghe, regola che non ha limitato l'afflusso al voto. —

IL PROGETTO

# Dagli spettacoli ai laboratori si fa ricreazione nei quartieri

Fino alla fine di luglio oltre 30 iniziative a San Domenico, Villaggio del Sole e Rizzi
L'obiettivo è far tessere relazioni attraverso le attività artistiche e culturali

Alessandro Cesare

Ci sono laboratori di teatro e di percussioni, workshop di break dance e di pittura, performance partecipate di artisti e cittadini, spettacoli per bambini. Tutto questo è "West End. Ricreazioni di quartiere a Udine Ovest", che fino alla fine di luglio animerà le piazze, i giardini e le strade dei quartieri di San Domenico, del Villaggio del Sole e dei Rizzi con più di 30 appuntamenti. Un progetto ideato dall'associazione culturale "HC Capitale Umano" e finanziato nell'ambito dell'avviso pubblico "Creative Living Lab – 3ª edizione", promosso dalla direzione generale Creatività contemporanea del ministero della Cultura, a cui collaborano il Css Teatro stabile dell'Innovazione del Fvg, l'università, "Get Up-Punto Luce", con il patrocinio del Comune (l'architetto Chiara Bettuzzi fornisce la consulenza scientifica). "West End. Ricreazioni di quartiere a Udine Ovest" è uno dei 36 progetti entrati in graduatoria a fronte di 1.500 pervenuti al ministero. L'iniziativa è stata presentata ieri al teatro Palamostre dalla presidente di "Hc Capitale Umano", Luigina Tusini, dal presidente del Css, Alberto Bevilacqua, dalla regista e co-direttrice artistica Css, Rita Maffei, e dalla presidente di Get Up, Mery Pagliarini.

Da sinistra: Mery Pagliarini, Alberto Bevilacqua, Rita Maffei e Luigina Tusini (FOTO PETRUSSI)

«Il progetto – chiarisce Tusini – nasce dall'esigenza di sviluppare delle attività artistiche in città, con l'obiettivo di tessere relazioni. Non vogliamo soltanto produrre qualcosa, ci interessa farlo vivere dalle persone con entusiasmo, energia, creatività». A entrare nel merito dell'iniziativa, è Maffei: «Ci siamo concentrati su queste zone della città, perché vogliamo promuovere una rigenerazione urbana, come richiesto dal bando, tramite la cultura e l'arte. Coinvolgeremo direttamente gli abitanti della zona nelle varie attività, che si terranno in piazze temporanee. Ci piacerebbe – evidenzia Maffei – dar vita a veri e propri presidi sociali dove i cittadini possano incontrarsi e fare qualcosa di creativo insieme, cambiando, in meglio, la qualità della loro vita». Non a caso tutte le iniziative di questo "laboratorio urbano" saranno libere e gratuite. Per riuscire a coinvolgere più persone possibile, HC e Css si sono appoggiate ad alcune realtà che operano nel quartiere da anni, come Get Up e Cas'Aupa, in modo da non calare nulla dall'alto. «La nostra zona corre il rischio di non avere l'opportunità di far emergere i talenti. Con un progetto come questo – spiega Pagliarini – vogliamo dare questa chance ai nostri ragazzi, portando la bellezza dell'arte nelle strade contro l'esclusione e l'emarginazione». A chiudere la serie dei interventi, è Bevilacqua: «Per noi è stato naturale mettere a disposizione l'esperienza di 40 anni di attività per dare vita a un progetto capace non di aggregare una comunità di spettatori, ma di partecipanti».

"West End" si articola in tre generi di azione: partecipare (ad esempio ai laboratori), esperienze (l'arte pubblica), vedere e ascoltare (spettacoli per tutti). Per aderire è possibile presentarsi direttamente nel luogo dell'evento o iscriversi via email a partecipa@cssudine.it. Tutto il programma è disponibile su www.cssudine.it. —



SI ALLENA ALL'ASU

# Il 13enne udinese Marco Bertossi vicecampione italiano di fioretto

Marco Bertossi, fiorettista dell'Asu allenato dal maestro Fabio Zannier, classe 2009, ha vinto a Riccione la medaglia d'argento al Gran premio giovanissimi "Renzo Nostini-Trofeo Kinder Joy of Moving" nella categoria ragazzi. Il neo vicecampione italiano ha perso la finale 15 a 13 contro il salernitano Giuseppe Di Martino, numero uno del ranking nazionale e vicecampione in carica, contendendogli fino all'ultimo il titolo, al termine di una giornata lunghissima che ha visto in pedana oltre 130 atleti. Figlio di Enrico Bertossi e Elisabetta Pozzetto, il fiorettista udinese, campione regionale della stessa categoria, rappresenterà il Friuli Venezia Giulia dal 29 settembre al 2 ottobre, al "Trofeo Coni", la più grande manifestazione sportiva italiana per under 14, dove sono attesi circa tremila giovani atleti provenienti da tutta Italia, che affronteranno gare in più di 40 discipline riconosciute dal Coni. Oltre a Bertossi, a salire sul podio dei Campionati italiani under 14 di scherma per l'Asu, sono stati Samuele Pilutti (argento) ed Edoardo Di Benedetto (bronzo) nella categoria maschietti. Altri tre atleti della società udinese si sono piazzati nei primi 15 posti.

Soddisfatto dalla trasferta romagnola il maestro Zannier, che sottolinea come i risultati siano «frutto del lavoro di un gruppo che si allena con serietà e dedizione. Anche se molto giovani, i ragazzi hanno capito che per avere risultati devono lavorare tenacemente». Queste le parole del vicepresidente dell'Asu ed ex agonista di punta della compagine bianconera, Filippo Pesce: «I risultati raggiunti da Asu, in particolare da Zannier e da tutto il team, fanno la storia della società. Successi così convincenti e prestigiosi non si vedevano da anni, a riprova del buon lavoro svolto dalla sezione. È poi straordinario il gruppo di lavoro che si sta creando, non solo con i ragazzi, ma anche con i loro genitori». —

A.C.

Bertossi ha vinto a Riccione la medaglia d'argento al Gran premio giovanissimi "Renzo Nostini-Trofeo Kinder Joy of Moving"

## LE FARMACIE

**Servizio notturno**
**Montoro** via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

**Di turno con orario continuato (8.30-19.30)**
**Fresco** via Buttrio 14 0432 26983
**Londero** viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

### ASU FC EX AAS2

**Aquileia** Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
**Cervignano del Friuli** Strassoldo di Mave fraz. STRASSOLDO via delle Scuole 10 0431 887610
**Gonars** Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
**Lignano Sabbiadoro** Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
**Muzzana del Turgnano** Romano via Roma 28 0431 69026
**San Vito al Torre** San Vito via Roma 52 0432 997445

### ASU FC EX AAS3

**Camino al Tagliamento** Peano via Codroipo 2 0432 919004
**Codroipo** Mummolo (turno diurno) piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
**Forgaria nel Friuli** Giannelli via Grap 22 0427 808038
**Forni Avoltri** Palci via Roma 1 0433 72111
**Gemona del Friuli** De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
**Moruzzo** Lussin via Centa 13 0432 672217
**Osoppo** Antica farmacia Fabris via Fabris 5 0432 975012
**Pontebba** Candussi via Roma 39 0428 90159
**Verzegnis** Guida 1853 via Udine 2 0433 44118

### ASU FC EX ASUIUD

**Cividale del Friuli** Fontana viale Trieste 3 0432 731163
**Grimacco** Peduto fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
**Pasian di Prato** Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
**Povoletto** Grillo piazza Libertà 3 0432 679008
**Premariacco** Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
**Tricesimo** Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

IN VIA COLUGNA

## Dalle 10 alle 16 si misura gratis la pressione

Il Centro d'eccellenza per diagnosi e cura dell'ipertensione arteriosa della clinica medica dell'università di Udine, aprirà oggi le porte a quanti vorranno effettuare un controllo gratuito del proprio stato di salute misurando, appunto, la pressione del sangue. Oggi dalle 10 alle 16, gratis e senza prenotare, sarà possibile accedere al padiglione 8 (mediche), primo piano, entrando da via Colugna.

## CINEMA

### UDINE

**CENTRALE**
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

| Film | Orari |
|---|---|
| Settembre | 16.50-19.00-21.10 |
| Downton Abbey 2 - Una nuova era V.O.S. | 18.30 |
| Downton Abbey 2 - Una nuova era | 16.00-21.00 |

**VISIONARIO**
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

| Film | Orari |
|---|---|
| L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat V.O.S. | 18.30 |
| L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat | 16.00-21.00 |
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia V.O.S. | 18.20 |
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 15.40-21.00 |
| Gli Stati Uniti contro Billie Holiday | 16.30 |
| Gli Stati Uniti contro Billie Holiday V.O.S. | 20.50 |
| Piccolo corpo | 16.30-19.00 |
| Noi due | 19.00 |
| Un figlio | 18.20 |
| La fortuna di Nikuko | 20.30 |
| Only the Animals - Storie di spiriti amanti | 16.40-21.00 |

**CITTÀ FIERA**
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

| Film | Orari |
|---|---|
| The Northman (v.m. 14) | 21.00 |
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 17.00-18.00-20.00-21.00 |
| L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat | 17.30-20.30 |
| La fortuna di Nikuko | 17.00-20.00 |
| Io e Lulu' | 17.30 |
| Firestarter | 18.00-21.00 |
| Downton Abbey 2 - Una nuova era | 17.30 |
| Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente | 20.30 |

**THE SPACE CINEMA PRADAMANO**
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

| Film | Orari |
|---|---|
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 17.20-17.50-18.20-18.50-19.20-20.00-20.30-21.00-21.30-21.50-22.15 |
| Secret team 355 | 17.30-20.20-22.10 |
| Firestarter | 17.00-19.50-22.20 |
| L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat | 18.00-21.10 |
| Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente | 17.20-21.25 |
| Sonic 2 - Il Film | 17.20 |
| Io e Lulu' | 17.30-18.50 |
| Downton Abbey 2 - Una nuova era | 20.50 |
| La fortuna di Nikuko | 17.30-20.00 |

### GEMONA

**SOCIALE**
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

### GORIZIA

**KINEMAX**
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

| Film | Orari |
|---|---|
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 18.00-20.30 |
| Downton Abbey 2 - Una nuova era | 17.30 |
| Gli Stati Uniti contro Billie Holiday | 17.45-20.20 |
| Noi due | 20.00 |

### MONFALCONE

**KINEMAX**
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

| Film | Orari |
|---|---|
| Doctor Strange nel Multiverso della Follia | 17.30-18.20-20.20-21.20 |
| Firestarter | 21.00 |
| L'arma dell'inganno - Operazione Mincemeat | 20.30 |
| Io e Lulu' | 17.30 |
| La fortuna di Nikuko | 18.00-20.30 |

TOLMEZZO

# Nuovi uffici e ambulatori nell'area dell'ex scuola media

## L'azienda sanitaria ha acquisito l'edificio con una spesa di quasi 870 mila euro Saranno trasferiti alcuni servizi ora nella sede del Distretto in via Carnia libera

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'Asufc ha acquistato l'immobile dell'ex scuola media paritaria dei salesiani a Tolmezzo. Sarà destinato in parte ad attività del Distretto sanitario e in parte a nuove funzioni previste dal Pnrr: uffici e ambulatori saranno suddivisi così tra l'attuale sede di via Carnia Libera 1944 e questo edificio. È in corso la valutazione di come distribuirli tra le due sedi e in base a ciò saranno calibrati i lavori.

L'azienda sanitaria ha quindi acquisito per quasi 870 mila euro l'ex scuola media (1.040 mq su 3 piani), 535 mq di pertinenza, e un'area di circa 850 mq di parcheggio. Appartenevano al Collegio salesiano Don Bosco di Tolmezzo. Prima di ospitare le nuove attività, l'ex scuola necessiterà di vari interventi (per circa 750 mila euro) per trasformare i locali in uffici e ambulatori, con conseguenti modifiche e adeguamenti specie all'impiantistica e ai servizi igienici, e nelle aree esterne.

L'edificio dell'ex scuola media dove sorgeranno i nuovi ambulatori del Distretto sanitario

Per il Pnrr ora è prevista a Tolmezzo anche una casa della comunità e la centrale operativa territoriale e va capito quali di tali servizi e funzioni collocare qui e quali in via Carnia Libera. In questo edificio, a lavori ultimati, l'utenza potrà entrare con accesso pedonale da via della cooperativa (già previsti interventi per il superamento delle barriere architettoniche) e avrà un parcheggio dedicato ricavato nel piazzale del collegio da cui sarà separato da recinzione e con nuovo accesso carraio da via Dante indipendente dal resto del complesso salesiano.

«L'acquisizione dell'immobile – commenta il vicepresidente della Regione e assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – rientra nel programma triennale degli investimenti 2021-2023 e in particolare negli interventi "Distretto di Tolmezzo: ristrutturazione e adeguamento immobili per garantire la continuità dell'assistenza" e "Acquisizione area esterna edificio assistenza comunità locale di Tolmezzo", dell'importo complessivo di 990 mila euro interamente finanziato con fondi regionali».

Il direttore generale, Denis Caporale sottolinea: «Si tratta di una fondamentale acquisizione per l'azienda, per le funzioni del Distretto di Tolmezzo e di conseguenza per tutta la realtà della Carnia: sono già in corso tutte le valutazioni del caso per adibire i locali alle attività distrettuali e contiamo quanto prima di poter sfruttare questi nuovi spazi. L'acquisto permetterà di dare risposte ai territori interessati e permetterà di utilizzare tutti gli spazi necessari, rispetto a quanto previsto nel Pnrr, già oggetto di presentazione ai sindaci dei territori».

Nel 2017 l'allora Aas3 aveva individuato tale edificio per collocarvi in affitto, con i dovuti adeguamenti funzionali, le attività distrettuali.

Dopo alcuni anni di studi per la congruità e per le varie perizie tecniche, l'Asufc ha presentato la proposta di acquisto che è stata finalmente accettata. —



VILLA SANTINA

## Il campo sportivo sarà intitolato a Sbordone

**Il campo sportivo comunale "Dei Pini" di via Piave a Villa Santina porterà il nome del compianto Carmine Sbordone, presidente onorario dell'Asd Villa, per il grande impegno che profuse nel ruolo di dirigente dell'associazione sia in qualità di allenatore che in qualità di presidente. Lo ha deciso la giunta comunale «a ricordo e riconoscimento delle sue indiscusse qualità umane, professionali e sportive, grazie alle quali ha contribuito a formare ed educare diverse generazioni di ragazzi del nostro comune». Grazie al suo «impegno e alla sua abnegazione in qualità di dirigente e allenatore delle società sportive calcistiche del nostro Comune – ricorda la giunta – ha ottenuto diversi prestigiosi riconoscimenti, come il titolo di "Mister 1988", l'attestato "Educazione attraverso il calcio" conferitogli, in occasione del memorial "Onelio D'Odorico", nel 1995, l'attestato di "Benemerenza sportiva" per i 75 anni di attività dell'Asd Villa conferitogli nel 1999 dal presidente nazionale della Figc Nicola Nizzola, la "Panchina verde" nel 2001.**

T.A.

OVARO

## La strada dell'Arvenis sarà di nuovo chiusa per essere sistemata

OVARO

È stata appena riaperta la strada vicinale dell'Arvenis (che da Lenzone conduce al monte Arvenis) ma tra una quindicina di giorni sarà di nuovo interdetta al transito. Per quasi due mesi. Necessita infatti di un'importante sistemazione. A dicembre era stata chiusa al traffico per la stagione invernale. Ora cessata l'emergenza l'ordinanza della Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia è stata revocata. La strada per l'Arvenis quindi è di nuovo percorribile. Ma per poco perché dal 30 maggio, sarà di nuovo chiusa, fino a luglio, per importanti lavori (per 150 mila euro, in delegazione della Protezione civile) di manutenzione. «La strada necessita di interventi già da tempo – motiva il sindaco Lino Not – ci sono gli asfalti da rifare e ci sono dei cedimenti dovuti un po'a Vaia e un po'a seguito (sempre per Vaia) dell'asporto del legname coi mezzi pesanti. Abbiamo diramato un avviso, in modo che se alcuni privati hanno necessità di raggiungere le loro proprietà lo facciano in questi giorni. Ci scusiamo del disagio e confidiamo nella comprensione della popolazione».

Dalle 8 di ieri alle 18 del 20 maggio invece a Liariis sarà chiuso l'intero tratto di via Maina di Liariis e sarà istituito un senso unico alternato lungo via Liariis, tra il civico 84 e l'88. L'intervento rientra in una serie di lavori di sistemazione della viabilità della frazione da 100 mila euro (fondi regionali). Not preannuncia intanto per questa settimana la revoca dell'ordinanza di chiusura, emessa per il periodo invernale, della strada per lo Zoncolan, che sarà quindi riaperta. —

T. A.

RESIA

## L'ex capo del Soccorso alpino grave dopo un incidente

Sulla sinistra la Vespa 125 sulla quale viaggiava il 61enne. L'incidente è avvenuto sull'ex provinciale 42

Anna Rosso / RESIA

La comunità di Resia è in apprensione per le condizioni del 61enne Lorenzo Barbarino, residente a San Giorgio, già comandante della stazione di Tolmezzo del Soccorso alpino della Guardia di finanza e attualmente in pensione.

Verso le 21 di domenica l'uomo si stava dirigendo verso casa a bordo della sua Vespa 125 quando, per cause ancora tutte da chiarire, ha perso il controllo del mezzo ed è rovinato sull'asfalto. Poco dietro, lungo la stessa strada – siamo a Resiutta, sull'ex provinciale 42, in località Povici –, c'era sua moglie in auto. Il 61enne, dunque, è stato soccorso immediatamente. All'arrivo del personale del 118 il paziente era privo di sensi. Dopo aver ricevuto le prime cure, è stato poi accompagnato con la massima urgenza (in "codice rosso", ossia secondo il protocollo che gli operatori sanitari seguono per i pazienti a rischio vita) all'ospedale di Udine. Successivamente, è stato accolto nel reparto di terapia intensiva e i medici si sono riservati la prognosi. Sul posto, per i rilievi, una pattuglia del Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Tarvisio. Secondo i primi elementi raccolti dai militari, il 61enne proveniva da Resiutta e stava andando verso San Giorgio di Resia, ove risiede. Nell'incidente – stando a quanto è finora emerso – non sarebbero coinvolti altri veicoli. Al lavoro sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona.

«Stiamo seguendo con grande apprensione questa delicata situazione – spiega il sindaco di Resia, Anna Micelli –, siamo vicini alla moglie e alla figlia che stanno passando momenti molto difficili. Ci auguriamo tutti che Lorenzo continui ad avere anche ora la forza che ha sempre avuto. Lui nella sua vita ha sempre soccorso gli altri, si è sempre messo a disposizione, con il suo lavoro, per aiutare il prossimo. Speriamo che la situazione si risolva al meglio e porti a un percorso di guarigione. Tutti ce lo auguriamo. Le piccole comunità come la nostra – conclude la prima cittadina – sono ancora come una famiglia e, quando succede qualcosa così all'improvviso, c'è davvero tanta preoccupazione. Intanto preghiamo perché la situazione volga al meglio». —

COMEGLIANS

## Foto e fiori: un volume racconta la Val Pesarina

COMEGLIANS

In occasione della Giornata nazionale dell'apertura delle dimore storiche, domenica prossima alle 16, su iniziativa del circolo culturale "Il Mulino a NordEst", a Povolaro di Comeglians a Cjasa dal Botêr (di cui è documentata l'esistenza fin dal 1589 ed è oggi centro di riferimento culturale), sarà presentato il libro "Fiori e ambienti della Val Pesarina", edito da Olmis, scritto da Paolo Madrassi, già docente di materie scientifiche e guida naturalistica.

La copertina del libro

Il testo, oltre a una descrizione dei vari ambienti della valle, contiene 570 fotografie di fiori e si avvale della preziosa collaborazione del grafico gemonese Lauro Pittini. Verrà in questa occasione illustrato dall'autore con proiezione di immagini. Seguirà una passeggiata nei vicini prati fioriti per la raccolta e riconoscimento delle specie, con un premio al più ricco assortimento. Finale con brindisi alla dimora storica di Palazzo De Gleria del XVIII secolo, ospiti di Antonietta ed Elvino Comuzzi. —

T.A.

## Buja verso il voto

# Priorità a famiglie e attività nel programma di Pezzetta

La candidata del centrodestra, sostenuta da tre liste, illustra i progetti-chiave «Desideriamo favorire l'aggregazione, ma anche riqualificare centro e borghi»

Piero Cargnelutti /BUJA

«È necessario riqualificare il paese nel suo centro e nei suoi borghi e promuovere motivazioni per uscire da volontari isolamenti, per cercare di nuovo il contatto fra la gente». Silvia Pezzetta, candidata del centrodestra – sostenuta dalle liste "Lega-Salvini Premier" con capolista Alberto Guerra, "Fratelli d'Italia" con capolista Moreno Briante e "Buja al centro" guidata da Jesica Spizzo – anticipa i punti chiave del suo programma.

L'ex vicesindaco e assessore alle politiche sociali ha un programma che interessa molti temi, dal commercio alla tutela del territorio, ma il filo conduttore sono persone e famiglie i questi momenti di difficoltà: «Assistiamo – dice Silvia Pezzetta – al progressivo svuotamento dei punti di aggregazione nelle frazioni e

La candidata Silvia Pezzetta

Alberto Guerra

Moreno Briante

Jessica Spizzo

nei borghi periferici, così come sembrano mancare sempre di più i motivi per vitalizzare il centro cittadino. La gente si chiude in casa nelle "comfort-zone" e non cerca più aggregazione. Sono fenomeni che una amministrazione comunale non può risolvere sotto l'aspetto psicologico, ma può dare una spinta sotto quello sociologico nel promuovere, laddove possibile, motivazioni per uscire da tali volontari isolamenti per cercare di nuovo il contatto fra la gente. Riqualificare una piazza, una strada, un angolo del nostro Comune, può essere un incentivo in tal senso».

Nel programma del centrodestra che sostiene Pezzetta vi è dunque l'attenzione per le mutate esigenze lavorative delle persone e di adeguare i servizi comunali alle nuove tempistiche, all'esigenza di dare risposte in tempi ragionevoli, garantire servizi sociali e sanitari efficienti, la sicurezza «urbana, tecnologica e preventiva», creare un pacchetto commercio per sostenere con attrattività le attività locali, avviare la nuova scuola primaria con il sostegno alla formazione e dialogare e sostenere le associazioni culturali del paese: «Nella prospettiva di trovare le migliori economie di scala – spiega Silvia Pezzetta – senza ridurre in alcun modo i servizi ai cittadini, va trovato il giusto equilibrio nei rapporti e nelle convenzioni possibili con gli enti territoriali limitrofi al nostro Comune. Non si tratta di perdere autonomia, si tratta di dare e ricevere, a seconda delle esigenze, dei servizi che spesso è antieconomico duplicare su tutti i municipi. Il tema delle convenzioni, già affrontato anche in passato, può rivelarsi un grande aiuto nel garantire i servizi essenziali».

Nella gestione del patrimonio, Pezzetta propone un regolamento per la gestione rigenerazione dei beni comuni: «Dobbiamo attrarre sul nostro territorio coppie e famiglie che intendano condividere il "bel vivere" possibile nel nostro Comune dando loro garanzie sui servizi scolastici, di prima accoglienza, post accoglienza, mensa, asili nido, potendo contare su infrastrutture al passo con i tempi». —

CASSACCO

## Un incontro sul futuro della plastica post consumo

CASSACCO

Villa Gallici Deciani a Montegnacco ospiterà dal 19 al 21 maggio "Upcycling Land Fvg", il primo evento dedicato al futuro della plastica post consumo promosso dalla Preco System di Gemona. L'evento è realizzato in collaborazione con più attori del sistema Fvg, tra cui Animaimpresa, e vedrà la partecipazione di esponenti del mondo imprenditoriale, accademico e associativo: Raul Venier, fondatore e amministratore delegato di Preco System, ma anche Roberto Conte, Paolo Fantoni, Adriano Luci, Luca Ceccarelli, Franco Bulian, Antonio Massarutto per L'Università degli Studi di Udine, Paolo Fabbri, Walter Bertozzi, Lucia Cristina Piu per Confapi FVG, Paola Schneider per Federalberghi Fvg, Raffaele Perrotta per l'Associazione Dimore Storiche Italiane, LegalNext Avvocati ed Ekita.

L'inaugurazione dell'evento è in programma giovedì 19 maggio alle 10 con il primo panel dal titolo "Green Economy, gestione delle risorse e sviluppo sostenibile. Aziende con approccio integrato". Venerdì si proseguirà alle 14 con il panel "Turismo sostenibile in Regione, i servizi offerti e le sfide".

Conclude il programma la giornata di sabato con un Open day dedicato all'esposizione dei prodotti della Preco System, realizzati interamente in plastica al 100 per cento riciclata. Ci saranno quattro visite guidate su prenotazione ma gli spazi espositivi saranno aperti a tutti senza bisogno di registrazione per l'intera giornata. —

P.C.

GEMONA

# Il comitato a tutela dell'ospedale: «Il medico deve esserci la notte»

L'ospedale di Gemona ha perso il medico in orario notturno

GEMONA

«Continua in modo strisciante il depauperamento di funzioni e servizi al nosocomio gemonese, nell'assoluto silenzio dei politici del territorio, dei nostri sindaci, consiglieri comunali, delle forze politiche e sindacali». Il comitato a difesa dell'ospedale San Michele interviene nuovamente dopo che recentemente nel nosocomio non è più operativa la figura di un medico in orario notturno: «In caso di necessità chiameranno – interviene Claudio Polano del comitato – la responsabile del reparto Covid/Dpi, oppure il 112. Nel fine settimana un medico sarà presente solo fino alle 14. Poi l'Usca o il 112. Ma in Alto Friuli, nonostante lo preveda il vigente Piano Emergenze/Urgenze, non abbiamo l'auto medica e quindi il paziente sarà portato altrove, con conseguente ritardo nei tempi di risposta e relativi rischi». L'eliminazione della figura di un medico nel presidio ospedaliero è giudicata dal comitato come una scelta «irricevibile», e si chiede il ripristino di quella presenza ricordando i potenziali rischi che tali scelte comportano sui pazienti ricoverati: «Chiediamo quindi – dicono i comitati – che le Istituzioni si mobilitino immediatamente nei confronti del presidente Fedriga e dell'assessore alla Salute Riccardi, per far si che la situazione torni subito alla normalità, confermando a Riccardi, che ci ha definiti "nostalgici", che effettivamente abbiamo nostalgia di una sanità regionale un tempo di eccellenza, ormai allo sbando dopo le riforme del centrosinistra, portate avanti anche dal centrodestra, nonostante le promesse elettorali e della riapertura del Ppi alla fine dell'emergenza, che ora viene protratta alla fine dell'epidemia». «Le nostre battaglie – concludono – hanno portato a soluzione l'annosa vicenda dell'ascensore che porta al Cap e di altri 3 ascensori del San Michele. Infatti con la determina del 21 marzo, l'Asufc ha impegnato 128.000 euro per l'adeguamento degli stessi. Nota dolente, la segnalazione della Ditta Kone, che ne cura la manutenzione, che segnalava tale necessità già nel 2020». —

P.C.

SAN DANIELE

# La Uil: ci sono altri infermieri pronti a lasciare l'ospedale

Il segretario Bressan: la carenza di personale non riguarda solo il pronto soccorso
Criticità anche in entrambe le medicine. Chirurgia attende da mesi il primario

Lisa Zancaner / SAN DANIELE

Altri infermieri in fuga dall'ospedale di San Daniele. Dopo le dimissioni avvenute negli ultimi mesi da parte di sei infermieri che hanno deciso di spostarsi nel settore privato, secondo il sindacato pare che altri operatori siano pronti ad andarsene, in quanto vincitori di concorsi in altre regioni, sguarnendo ulteriormente il pronto soccorso, che è già in affanno.

«In periodo di emergenza Covid il pronto soccorso di San Daniele è stato sottoposto a un impegno incredibile – sostiene il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan –. Trasferimenti e turnazioni pesanti hanno messo a dura prova tanti operatori e ora la criticità, a complicare la situazione, rimane la carenza del personale. Grave la dimissione volontaria di numerosi infermieri del pronto soccorso, stremati dai carichi di lavoro, che stanno portando a casi di burnout e stress che si sommano alle problematiche organizzative. In un clima del genere risulta difficile garantire la sicurezza degli operatori».

Un'immagine del presidio ospedaliero di San Daniele

A fronte delle uscite, la sostituzione di personale non appare né semplice, né immediata. «Oggi – precisa infatti Bressan – le sostituzioni ammontano a due infermieri presi dalla graduatoria di Arcs e due infermieri trasferiti, sguarnendo così altre realtà. Riteniamo che non sia più possibile trascurare queste situazioni, in cui lo stillicidio del personale oramai è una certezza. Invece di portare avanti una politica di attrazione per la nostra azienda sembra che si continui a mettere allo stremo quei pochi infermieri rimasti, anche a causa del periodo difficile della pandemia, e lasciarli scappare verso la sanità privata», sottolinea, ricordando che la formazione di un operatore sanitario richiede molti anni.

Ma il problema non riguarda solo il pronto soccorso. «Entrambe le medicine – aggiunge il segretario Uil – lamentano criticità organizzative e carichi di lavoro sempre maggiori e ci vengono anche segnalati trasferimenti da quest'area, mai sostituiti; inoltre, la chirurgia è in grave sofferenza per la mancanza da mesi dell'assegnazione del nuovo primario».

Infine, la questione ferie: «Sentito il personale – conclude Bressan –, risulta che nonostante la presentazione del piano da parte di Asufc i coordinatori di reparto non abbiano ancora stabilito quando ai dipendenti toccheranno le vacanze». —



FAGAGNA

# Giornata dedicata a riscoprire le origini dei mulini storici

FAGAGNA

Organizzata dall'Ecomuseo della gente di collina "Il Cavalîr" di Fagagna in collaborazione con il Museo della vita contadina "Cjase Cocèl", su tutto il territorio regionale avrà luogo domenica la manifestazione "Porte aperte ai mulini" in occasione della Giornata europea dei mulini storici. Apriranno le porte ai visitatori 15 mulini, molti dei quali con una storia plurisecolare. Il mulino è un opificio di origine medioevale, diffuso in tutta Europa: in alcuni casi è mosso dal vento, ma per lo più sono spinti dall'acqua dei fiumi. Con l'arrivo dell'elettricità pochi sono sopravvissuti alla modernità, grazie alla passione di mugnai e proprietari. In Fvg ne esistono ancora una cinquantina, ma pochi sono nella condizione di funzionare.

Con questa iniziativa si vuole aprire un dibattito attorno a questi edifici nati prima della rivoluzione industriale, affinché non si dimentichi la loro presenza nel territorio e si valorizzi ogni singola struttura favorendo il recupero di quelli abbandonati e sostenendo gli altri. Si intende di valorizzare con i mulini gli uomini ingegnosi e spesso coraggiosi che col proprio lavoro e con la grande passione salvano dal degrado e in molti casi rilanciando edifici, tecnologia e saperi affinati per millenni da parte di chi li ha preceduti.

L'interno di un mulino

Domenica saranno illustrate le tecniche e le storie a essi collegate per immergersi in questi autentici gioielli culturali. Uno degli obiettivi è avviare visite, conferenze, seminari, mostre, pubblicazioni coinvolgendo proprietari, appassionati e studiosi (contatti al sito www.ecomuseoilcavalir.it, sui social, via mail a ilcavalir@gmail.com o chiamando lo 0432 801887). —

## IN BREVE

**Tricesimo**
**Incidente fra tre auto: un ricoverato in ospedale**

**Incidente fra tre auto, ieri attorno alle 18, in comune di Tricesimo, sulla strada statale 13 che in quel tratto si chiama via Pontebbana. Una persona è rimasta ferita ed è stata ricoverata all'ospedale di Udine, ma stando ai primi accertamenti non è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti, oltre al 118, i carabinieri per i rilievi e i vigili del fuoco per la sicurezza della strada. L'incidente ha causato qualche disagio al traffico.**

**Rive d'Arcano**
**Sicurezza dei canali: convegno e sopralluogo**

**Convegno e sopralluogo dedicati ai lavori in atto per mettere in sicurezza i canali artificiali Giavons e Ledra programmati per domani dalle 16 nella sala consiliare di Rive D'Arcano. Saranno presenti l'assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, Stefano Zannier, il presidente del Consorzio di Bonifica pianura friulana Rosanna Clocchiatti e i sindaci dei due Comuni interessati, Gabriele Contardo per Rive D'Arcano e David Asquini per Coseano. L'illustrazione delle relazione faunistica sarà a cura del professore Stefano Filacorda dell'Università di Udine, previsti gli interventi di un rappresentante delle Associazioni di difesa della fauna selvatica e di un rappresentante delle associazioni venatorie.**

FAGAGNA

Nonostante i rischi, i volontari continuano a fare la spola tra il Friuli e l'Ucraina per aiutare le popolazioni messe in ginocchio dalla guerra

# «Chiusi in un bagno al buio nella Leopoli sotto attacco»

Il racconto di Enzo Uliano, Stella e Giovanni Abriola, i volontari tornati dall'Ucraina

Giacomina Pellizzari / FAGAGNA

Sono tornati in Ucraina con un furgone carico di beni di prima necessità e a Leopoli per pochissimo non sono finiti sotto i bombardamenti. Questa volta Enzo Uliano di Fagagna e Zoryana Kushnir detta Stella nata e cresciuta a Leopoli assieme a Giovanni Abriola di Udine se la sono vista brutta: «Eravamo a cena in un'abitazione privata a Leopoli quando abbiamo sentito le sirene, ci siamo rifugiati in un bagno e un missile è scoppiato a 200 metri in linea d'aria da dove ci trovavamo. Se davanti non ci fosse stato un altro palazzo lo spostamento d'aria ci avrebbe travolto. Ci siamo stretti l'uno all'altro cercando di farci coraggio a vicenda. A pochi minuti dal primo è arrivato il secondo boato e il palazzo ha iniziato a tremare, sembrava il terremoto». Enzo e Giovanni raccontano l'accaduto immaginando cosa provano i civili quando si rifugiano nei bunker: «La sirena genera ansia e paura».

Non è la prima volta che i tre volontari affrontano il viaggio della speranza. L'hanno fatto un mese fa quando sono andati a prendere alcune donne con bambini ora ospitate a Udine e a Fagagna. Avrebbero dovuto portare in salvo in Italia una mamma con un bambino anche la scorsa settimana, ma all'ultimo momento la donna non se la sentita di lasciare tutto e tutti e partire. Non è l'unica, molti profughi stanno tornando in Ucraina, non solo nelle zone dove la guerra non è ancora arrivata ma pure a Kiev. Lunghe code di automobili in rientro hanno rallentato anche il viaggio di Enzo, Stella e Giovanni. Prima di raggiungere Leopoli, il gruppo ha fatto tappa a Sudova Vishnya, nel convento di frate Kostantin, il religioso ucraino residente da tempo a Biella, rimasto bloccato nella città natale dove si era recato al funerale del padre. Dallo scoppio della guerra gli uomini non possono lasciare il Paese e anche frate Kostantin non può tornare a Biella. Nel convento i volontari hanno consegnato ausili sanitari gli anziani e pannolini per i bambini, alimentari e generi di prima necessità. Da qui hanno raggiunto Leopoli e insieme ad Antonia, la mamma di una ragazza già accolta a Fagagna, sono rientrati in Friuli. Il viaggio è stato reso possibile grazie al contributo di Elena Leonarduzzi, Max ed Emilio Padovan. A questi si sono aggiunti a vario titolo Umberto Mattiussi, don Franco Saccavini della parrocchia San Domenico, un gruppo di amici di Ischia di Castro (Viterbo), don Giosy Cento, il gruppo missionario e anziani, il coro di Fagagna e l'autonoleggio De Crignis di Tolmezzo. —

Sono partiti dal Friuli con un furgone carico di generi alimentari e ausili sanitari

PREMARIACCO

# Il sindaco: entro giugno 2023 il via alle bonifiche a Firmano

Ma De Sabata avverte: tutto dipende dai tempi di trasferimento dei soldi stanziati
L'assessore Drescig: avviato il confronto con il Consorzio bonifica pianura friulana

Lucia Aviani / PREMARIACCO

Mentre a Cividale resta alta l'attenzione sul futuro dell'ex cava Murà, sito interessato da un progetto – dalle alterne vicende, fra stop e ripartenze – per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi, a brevissima distanza le discariche di Firmano, in Comune di Premariacco, sono tuttora in attesa di bonifica.

Difficile, a oggi, indicare una data precisa per l'avvio dei cantieri, ma l'iter sta comunque procedendo, spiega l'assessore all'ambiente Monika Drescig, relazionando sugli ultimi sviluppi e anticipando che il soggetto attuatore dell'intervento dovrebbe essere – previa convenzione tra le parti – il Consorzio di bonifica pianura friulana «con il quale – rileva – abbiamo già avuto un tavolo di confronto».

Il sindaco Michele De Sabata calcola l'inizio lavori «per il giugno 2023: tutto dipende dalle tempistiche di trasferimento dei fondi stanziati e dalla chiusura della progettazione, attesa per quest'anno».

Uno dei sopralluoghi alle discariche di Firmano

Il costo dell'operazione – per il primo lotto del "capping" e la bonifica dell'alterazione delle acque di falda – supera i 3 milioni e mezzo di euro, somma coperta, in pari misura, da risorse ministeriali e regionali.

**A Cividale rimane alta l'attenzione sulla destinazione dell'ex cava Murà**

«Non appena i contributi saranno stati trasferiti all'ente locale – annuncia Drescig – saranno forniti al Consorzio per la predisposizione degli atti di gara, tutti gli elementi relativi allo studio delle alternative progettuali e alle indagini integrative eseguite, i cui esiti sono propedeutici alle fasi successive della progettazione della messa in sicurezza permanente delle discariche ex Aspica e Cecutti».

In relazione alla prima sono stati svolti approfondimenti sull'emissione di biogas dagli ammassi di rifiuti e sulle caratteristiche della falda. Risultato: «È emersa l'assenza di biogas nel corpo rifiuti (i dati sul metano sono di oltre il 64% inferiori al "detection limit"), mentre le verifiche sull'effettiva presenza di liquidi nello stesso – rende noto l'esponente della giunta De Sabata – ha attestato la presenza di una quantità di percolato stimata tra 10 mila e 12 mila metri cubi. Sulla base di tali constatazioni si potrà procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera».

Il piano per la messa in sicurezza del sito (che il Comune aveva trasmesso in Regione nel gennaio 2021) prevede una metodologia di lavoro a "step", per verificare i benefici prodotti da ogni intervento prima di passare al successivo. Le attività saranno dunque divise in due lotti, partendo dell'ex Aspica e procedendo poi nella discarica Cecutti, con la completa aspirazione del percolato per disinnescare l'impatto sulle acque sotterranee, per le quali è prevista in un secondo tempo, se necessario, l'attivazione di un impianto di trattamento della falda, «con preventivo accertamento dell'effettiva portata di quest'ultima – conclude l'assessore – per consentire il corretto dimensionamento della struttura». —



## IN BREVE

**Prepotto**
### Sabato un concerto in attesa del Giro

**Marcia di avvicinamento alla data del 27 maggio, giorno della tappa friulana del Giro d'Italia: sabato alle 18, nel piazzale di Castelmonte, traguardo della Corsa rosa, concerto "Le otto stagioni", con esecuzione di musiche di Vivaldi e Piazzolla a cura della Nuova orchestra da camera Ferruccio Busoni.**

**Povoletto**
### Incontro a Primulacco dedicato ai cani

**Sabato alle 18 il centro sportivo Aléop cinofilia e sport di Primulacco ospiterà l'incontro "Conosci veramente il tuo cane?", che punta a sensibilizzare i cittadini sulla gestione degli animali domestici.**

**Povoletto**
### "Storytelling" domenica al museo

**"Storytelling al museo" alle 16 di domenica all'Antiquarium della Motta e Mostra del fossile: si parlerà di vita quotidiana al castello della Motta dopo la campagna di scavi 2014 con Simonetta Minguzzi, docente di archeologia medievale all'ateneo di Udine.**

CIVIDALE

# Via IV Novembre da sistemare Il Comune: i fondi dal bilancio

CIVIDALE

Logorata dal passaggio veicolare e dal maltempo, via IV Novembre non versa (in particolare nella prima parte, a un centinaio di metri dall'imbocco della strada da viale Libertà) in buone condizioni: il manto d'asfalto è deteriorato in più punti, con buche che lasciano chiaramente intravedere il fondo sassoso dell'arteria e che anche per la loro prossimità al bordo strada, dove la gente cammina, possono rappresentare un pericolo per i pedoni.

Ed è infatti da tale categoria che parte la segnalazione indirizzata al Comune, con l'auspicio che l'ente programmi in tempi rapidi i necessari lavori di sistemazione e messa in sicurezza.

La garanzia arriva dall'assessore al patrimonio, Flavio Pesante: «Sul territorio cividalese – premette – ci sono più zone in cui si ravvisano problemi simili, inevitabilmente aggravati dalle precipitazioni. Già nel precedente mandato era stata eseguita una precisa mappatura della viabilità che necessita di attività manutentive, cui daremo seguito non appena sarà approvato, a breve, il bilancio. Nel frattempo cercheremo di sistemare con interventi tampone, a cura degli operai dell'ente, i contesti di maggior precarietà». —

L.A.



Il manto stradale deteriorato in via IV Novembre

TARCENTO

# Buoni alimentari dall'Ambito a 270 persone in difficoltà

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Sono circa 270 le persone che hanno ricevuto il buono alimentare negli ultimi due anni di emergenza sanitaria.

Sono i primi dati che emergono dal servizio fornito dall'Ambito sociosanitario tarentino, che da tempo segue l'assegnazione e la consegna dei pasti a domicilio per le persone bisognose e per chi ne fa richiesta a pagamento.

Con la pandemia all'Ambito sociosanitario sono state assegnate anche le risorse che i Comuni del Distretto tarcentino hanno ricevuto dai ministeri degli Interni e dell'Economia per venire incontro alle difficoltà delle famiglie nel corso dell'emergenza: «Con l'ultimo bando – rileva il presidente dell'Ambito e vicesindaco di Tarcento, Luca Toso – erano stati concessi 95 contributi di solidarietà alimentare, per un importo di 46.500 euro. Si è trattato in quel caso della terza tranche di aiuti di quel tipo e più o meno il numero di richieste sono state sempre di quella consistenza».

Dunque, se i richiedenti sono stati sempre una novantina di persone, in tre tranche si parla di circa 270 persone che hanno avuto bisogno di ricevere un buono alimentare. L'anno scorso i due ministeri hanno assegnato ai Comuni dell'Ambito tarcentino 175.280 euro, così suddivisi fra i Comuni: 7.176 euro ad Attimis, 12.067 a Cassacco, 12.046 a Faedis, 5.583 a Lusevera, 9.666 a Magnano in Riviera, 12.068 a Nimis, 22.937 a Povoletto, 20.287 a Reana del Royale, 4.225 a Taipana, 37.339 a Tarcento e 31.082 a Tricesimo.

**FONDI PER BUONI ALIMENTARI**

Assegnati nel Tarcentino

| COMUNI (valori in euro) | |
|---|---|
| ATTIMIS | 7.176,21 |
| CASSACCO | 12.067,94 |
| FAEDIS | 12.046,54 |
| LUSEVERA | 5.583,05 |
| MAGNANO IN RIVIERA | 9.666,09 |
| NIMIS | 12.068,36 |
| POVOLETTO | 22.937,05 |
| REANA DEL ROJALE | 20.287,89 |
| TAIPANA | 4.225,10 |
| TARCENTO | 37.339,78 |
| TRICESIMO | 31.882,17 |
| TOTALE | 175.280,18 |

L'EGO - HUB

Questi 175 mila euro ricevuti dal governo e suddivisi in base al numero della popolazione, sono stati assegnati dai Comuni all'Ambito sociosanitario in modo tale che potesse usarli al meglio per un servizio di cui già si occupa da tempo: «Oltre ai fondi ministeriali – spiega Toso –, le amministrazioni comunali hanno potuto contare anche su altri fondi ricevuti da altri enti, oppure messi a disposizione dai propri bilanci. Inizialmente le direttive erano più stringenti e queste risorse dovevano essere usate solo per gli aiuti alimentari, ma ora vi è la possibilità di metterli a disposizione per altre necessità, come il pagamento delle bollette: con quell'obiettivo stiamo valutando come indirizzare i fondi rimasti». —

IL CASO IN DUE COMUNI

# Firme contro la bretella «Porteremo la petizione anche casa per casa»

Saranno allestiti altri banchetti dopo quello a Villa Primavera
Attesa per l'incontro fra Pasian di Prato e Campoformido

Un momento della raccolta di firme anti-bretella a Villa Primavera

Alessandro Cesare / PASIAN DI PRATO

Se le due amministrazioni preferiscono restare in silenzio e non commentare, a fare rumore sono le oltre 500 firme raccolte in pochi giorni da un gruppo spontaneo di cittadini.

L'idea di realizzare una nuova bretella stradale tra Pasian di Prato e Campoformido unendo l'area del sottopasso di Santa Caterina con Villa Primavera, attraverso via Marano, continua a far discutere e dato che non c'è ancora chiarezza sulle caratteristiche del progetto, l'ipotesi di rendere a senso unico via Lignano sta preoccupando i cittadini.

I due Comuni da settimane hanno messo in agenda un incontro per decidere, nel dettaglio, come spendere il milione di euro concesso dalla Regione Fvg. Sulla data, però, dai due palazzi tutto tace. Non vuole parlare il sindaco di Campoformido, Erika Furlani, e nemmeno il vicesindaco di Pasian di Prato, Ivan Del Forno. A farsi sentire è il referente dei cittadini che nell'ultimo fine settimana ha raccolto le firme, Renzo Polo: «Proseguiremo la nostra battaglia andando casa per casa e, molto probabilmente, promuovendo altri banchetti in uno dei prossimi weekend – afferma Polo –. Purtroppo non c'è stata alcuna interlocuzione con la parte politico-amministrativa. Ci hanno informato ormai a cose fatte, senza raccogliere il parere dei cittadini. A noi quella bretella non va bene e non vogliamo nemmeno sentir parlare dell'ipotesi di senso unico in via Lignano. È un'opera che porterà solo un'inutile consumo di suolo. Perciò andremo avanti con la nostra proposta».

Il comitato di Villa Primavera plaude all'iniziativa del gruppo spontaneo: «Finalmente la frazione – e non solo – si è mossa, quindi i complimenti vanno a chi si è dato da fare per raccogliere le firme – afferma il referente del sodalizio, Marco Nistri –. Più le persone prendono coscienza del "problema" bretella e meglio è. Attendiamo l'incontro con le due amministrazioni e poi valuteremo il da farsi. Nell'attesa, però, sapere che c'è questo fermento, e non solo a Villa Primavera, può solo far piacere».

L'obiettivo, intanto, sia del comitato, sia del gruppo spontaneo è riuscire a coinvolgere gli oltre mille abitanti di Villa Primavera, attirando nella protesta anche quelli che abitano nelle vie dove dovrebbe passare la bretella, come per esempio via Marano. —



REANA DEL ROJALE

## Finisce fuori strada con la moto Gravemente ferito un 26enne

REANA DEL ROJALE

Grave incidente stradale nelle prime ore di ieri a Reana del Rojale, lungo la statale 13, in via Nazionale, all'altezza della rotonda adiacente al negozio Bricoman. Verso le 5 il personale del 118 ha soccorso un giovane motociclista. Il ragazzo, un 26enne residente a Udine, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Feletto Umberto, ha improvvisamente perso il controllo della sua due ruote ed è stato sbalzato sull'asfalto. Il paziente stato trovato a una decina di metri di distanza dal veicolo. Gli operatori sanitari (è giunto sul posto anche un medico) hanno stabilizzato le condizioni del ferito e poi lo hanno accompagnato con la massima urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —



TAVAGNACCO

## Pillole in rete domani in sala consiliare

TAVAGNACCO

Il Comune invita i cittadini a partecipare al ciclo di incontri "Pillole in rete, il valore e il prestigio della comunità" che si svolgeranno in sala consiliare Feruglio a Feletto e potranno anche essere seguiti online in diretta Facebook. Gli appuntamenti si svolgeranno il mercoledì dalle 18 alle 19 fino all'8 giugno. Il progetto si propone di rinforzare ulteriormente la rete che vede coinvolte le realtà associative del territorio (e non) che, a vario titolo, offrono spazi, luoghi e occasioni per sviluppare progetti sociali, di solidarietà e/o inclusione rivolti soprattutto alle persone più fragili, ai giovani e agli anziani.

Domani il prossimo appuntamento. Dopo i saluti dell'assessore alle politiche sociali e allo sport, Alessandro Spinelli, interverranno rappresentanti dell'Asd Deportivo Junior Tavagnacco ("Imparare la solidarietà attraverso lo sport") e di Progettoautismo Fvg Onlus Tavagnacco ("#Scoppiamolabolla. L'impossibile diventa possibile"). —

REANA DEL ROJALE

## In mostra a Qualso i bozzetti degli affreschi realizzati da Tubaro

Un momento della presentazione dell'inziativa a Qualso

Maurizio Di Marco / REANA DEL ROJALE

L'associazione Amici del presepio di Qualso, in collaborazione con il Comune di Reana del Rojale, ha organizzato nella sala parrocchiale della frazione l'incontro "Renzo Tubaro a Reana del Rojale. Le opere e la donazione".

«L'iniziativa – spiega la presidente dell'associazione Nelly Drusin – rientra tra le manifestazioni inserite dalla Società filologica friulana all'interno della "Setemane de culture furlane" ed è stata presentata dalla storica dell'arte Gabriella Bucco».

Dapprima ci sono state la presentazione e la proiezione delle opere realizzate dal pittore nelle chiese parrocchiali di Rizzolo e di Ribis, mentre successivamente si è svolta la visita della mostra nella quale sono esposti una ventina di bozzetti degli affreschi che l'artista ha realizzato in queste chiese. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico sabato e domenica dalle 15 alle 18.

«L'idea di proporre questa iniziativa è nata a seguito della donazione che la famiglia Tubaro ha fatto al Comune di Reana del Rojale degli schizzi e dei bozzetti preparatori agli affreschi realizzati poi nelle chiese di Rizzolo e Ribis», spiega l'assessore alla cultura, Anna Zossi. Alla serata hanno presenziato Feliciano Medeot, direttore della Società filologica friulana, e Sandra Tubaro, figlia dell'artista. —



PASIAN DI PRATO

## "Contributi sicurezza": presentate 18 domande

PASIAN DI PRATO

Sono state 18 le richieste pervenute al Comune nell'ambito del bando "Contributi sicurezza".

«Le domande saranno tutte accolte – assicura il vicesindaco Ivan Del Forno –. Esprimo soddisfazione per la partecipazione dei cittadini all'iniziativa e ringrazio la Regione per aver dato risorse in grado di far aumentare il livello di sicurezza delle case». I fondi sono utilizzabili per acquistare sistemi antifurto, antirapina e antintrusione, sistemi di videosorveglianza, per installare fotocamere o cinepresе collegate anche con individuazione satellitare, per acquisto e posa di porte e finestre, per serrature antieffrazione e spioncini su porte, per impianti di videocitofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, per sistemi di allarme, rilevatori di apertura ed effrazione sui serramenti. Si prevede l'erogazione al massimo del 60% della spesa sostenuta, per non meno di 600 e non più di 1.500 euro. Il Comune erogherà i contributi entro giugno. —

A.C.

MANZANO

# Oggi l'addio a Urbano Beltrame l'imprenditore aveva 83 anni

Timothy Dissegna / MANZANO

L'imprenditore Urbano Beltrame aveva 83 anni

È stato uno degli imprenditori che hanno fatto parte con anima e corpo del boom della sedia, in tutte le sue sfumature. È morto a 83 anni Urbano Beltrame, fondatore della Italcurvati, storica azienda del Manzanese trasferitasi a San Giovanni al Natisone negli anni Ottanta.

Nata nel 1959, la realtà industriale ebbe proprio in quel decennio il suo sviluppo più importante, necessitando di spazi sempre più ampi e optando così per lo spostamento nel comune limitrofo. Beltrame, comunque, è rimasto sempre conosciuto e apprezzato nella sua Manzano e non solo.

«È stata una persona che ha lavorato tutta la vita – lo ricorda commosso il figlio, Alberto, che ha raccolto il testimone dal padre – anche fino a poco tempo fa, prima che la malattia lo costringesse al ritiro». A rendere ancora più marcata la propria firma nell'attività è il fatto che i macchinari ancora adesso utilizzati dall'azienda sono nati dal suo ingegno: «La sua abilità è stata quella di provare e riprovare, ha costruito gli strumenti secondo l'esperienza che maturava giorno dopo giorno. Prima il lavoro era fatto a mano sul modello della Thonet, ma anche altri imprenditori all'epoca cercarono di trovare una soluzione industriale».

Socio con la propria realtà di Promosedia per diverso tempo, l'imprenditore non ha mai ricoperto cariche in associazioni di categoria o in altri sodalizi. «Nel lavoro aveva la propria passione e ispirazione – rimarca il figlio –. Era molto conosciuto anche perché molto affabile, accettava le sfide proposte dai clienti. In partica era un "maker" che ha sempre cercato le soluzioni». Poco dopo aver aperto l'azienda, era stato affiancato alla guida dal fratello Luciano, venuto a mancare qualche anno fa.

Il consigliere comunale e imprenditore del settore, Patrick Stacco, lo ricorda con «stima per l'impegno profuso». Al ricordo si sono unite numerose imprese del Distretto, che hanno avuto modo di conoscerlo lavorativamente e personalmente. Beltrame lascia la moglie e tre figli.

I funerali saranno celebrati oggi alle 16.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta a Manzano. —

CODROIPO VERSO IL VOTO

# I candidati partono dal mercato e dal vertice sul commercio

## Mauro con il governatore Fedriga stamani tra le bancarelle. Un gazebo per Ganzit
## Alle 14 Nardini incontrerà in sala Abaco i rappresentanti delle attività produttive

Paola Beltrame / CODROIPO

Entra nel vivo la campagna elettorale a Codroipo.

Oggi il candidato sindaco del centrodestra, Gianluca Mauro, sarà al mercato di Codroipo con il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, alle 9.30, per ascoltare le proposte dei cittadini e rispondere alle loro domande.

Allo stesso mercato il gazebo del candidato sindaco Graziano Ganzit (Codroipo nel cuore e Italexit).

Ancora oggi il terzo candidato sindaco, Guido Nardini (Polo civico e Pd), incontrerà alle 14 in sala Abaco (corte Italia) commercianti e imprenditori per illustrare il programma di governo a sostegno della categoria e ascoltare le richieste della base.

Il confronto fra i tre aspiranti alla massima carica comunale, finora confinato negli incontri riservati, dà vita a prese di posizione, anche in replica alle bordate lanciate da opposte “trincee”. In particolare Gianluca Mauro (Fi, Fdi, Progetto Fvg, Lega, Codroipo al centro), risponde a quanti considerano la sua candidatura una mera operazione di “lifting”, dato che nelle sue liste ricompaiono tutta la giunta (escluso il sindaco Fabio Marchetti) e gran parte degli amministratori che hanno condiviso senza opporsi a dieci anni di amministrazione: «Sono l’unico che può dirsi estraneo – ribatte Mauro – ai teatrini della politica, della quale non sono un professionista, potendo guardare con terzietà la contesa in atto. Mio solo desiderio è lavorare per la mia comunità e per la crescita di Codroipo puntando su idee, progetti e programmi, mentre altri ci hanno guardato attraverso il “buco della serratura” con fantasiose congetture sul confronto politico del prossimo anno a livello regionale. Invece i miei obiettivi programmatici sono solo quelli di accompagnare la comunità verso servizi sempre più puntuali e mirati».

Gianluca Mauro

Guido Nardini

Graziano Ganzit

In campo opposto, si rafforza la sinergia fra il candidato sindaco Guido Nardini e l’imprenditore vivaistico Valentino Targato, che ha rinunciato a candidarsi, sostenendo esternamente il raggruppamento civico-democratico. Afferma Nardini: «I settori agricolo, vitivinicolo e agroalimentare sono strategici: la percentuale di imprese del settore primario (32,6%) è molto più alto che in regione (14,9%) e provincia di Udine (16,9%). L’agroalimentare e l’allevamento codroipesi, poi, sono ricchi di eccellenze e l’attenzione da parte dell’amministrazione è doverosa. Un imprenditore con l’esperienza e le capacità di Targato e le persone che ha raccolto attorno a sé potranno dare un contributo importante al percorso di Polo civico e della coalizione».

Aggiunge lo stesso Targato: «Mi occupo di agricoltura da oltre 20 anni, sia come imprenditore che come presidente di una Confederazione di produttori agricoli ed è motivo d’orgoglio per me portare questi temi all’attenzione della pubblica amministrazione. Le attività produttive commerciali, inoltre, aiuteranno a chiudere il cerchio e quindi a commercializzare i prodotti di questa terra. Ci sarà l’invocato ricambio generazionale nel progetto di Nardini». —



## IN BREVE

### Bertiolo
#### Incidente con il trattore Finisce in ospedale

**Una persona alla guida di un trattore è rimasta ferita in seguito a uno scontro tra il mezzo agricolo e un’auto. L’incidente è accaduto ieri, verso le 16, a Bertiolo, in via Madonna. Il conducente, liberato dai vigili del fuoco volontari di Codroipo, ha riportato una serie di traumi ed è stato accompagnato all’ospedale di Udine: dai primi accertamenti, non è in pericolo di vita. Sul posto gli operatori sanitari del 118 con ambulanza ed elicottero e i carabinieri di Codroipo per i rilievi.**

### Pozzuolo
#### Scontro con un auto: motociclista ferito

**Scontro auto-moto ieri pomeriggio a Pozzuolo. L’incidente è accaduto in via Lumignacco, all’ingresso della tangenziale sud. Il motociclista è stato soccorso dal personale del 118, che lo ha accompagnato in ambulanza all’ospedale di Udine. Stando ai primi accertamenti, non è in pericolo di vita. Sul posto, per i rilievi, i carabinieri della Compagnia di Latisana e i vigili del fuoco, intervenuti per mettere in sicurezza l’area dell’incidente.**

TORVISCOSA

# Altro inquinamento nell'Ausa Il sindaco: trovare i responsabili

Dagli accertamenti si suppone che la grande chiazza sia arrivata da Cervignano
Nel giro di un mese è la terza volta che il fiume è interessato da sversamenti

La sostanza inquinante di cui non si conosce ancora la natura

Francesca Artico / TORVISCOSA

Allarme inquinamento per la presenza di una grande macchia marrone sul fiume Ausa in corrispondenza di Località Baiana a Torviscosa: solo la tempestiva segnalazione nel pomeriggio di sabato di alcuni cittadini al Comune e l'immediato intervento della Protezione civile e dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, hanno impedito che la sostanza non identificata raggiungesse la laguna creando un danno ambientale facilmente immaginabile. La situazione è sotto attento monitoraggio del sindaco Enrico Monticolo e dalla Protezione civile, in attesa di sapere i risultati dei prelievi effettuati dai tecnici di Arpa Fvg. Al momento non è ancora stata individuata l'origine dello sversamento, che da alcune indicazioni parrebbe provenire da Cervignano.

Come spiega il sindaco Monticolo, «a segnalarmi lo sversamento sono stati alcuni cittadini che si trovavano in zona Baiana, area vicinissima alla confluenza con il fiume Corno, che hanno notato una enorme macchia marrone luccicare a pelo d'acqua. Immediatamente – dice – ho allertato la squadra di volontari della Protezione civile e la Polizia locale e ci siamo recati sul posto. Confermata la presenza della sostanza non identificata, in accordo con la Protezione civile regionale, è stato richiesto l'ausilio dei vigili del fuoco, dell'Arpa Fvg che assieme alla Polizia locale hanno proceduto alla ricerca della fonte dello sversamento, ma senza successo. Infatti mentre i volontari della Pc con il caposquadra Elias Piovesan, abbiamo risalito un lungo tratto dell'argine del corso d'acqua, mentre i pompieri arrivati sul posto con una imbarcazione provvedevano a risalire l'Ausa nel tentativo di individuare la provenienza della sostanza inquinante. Essendo ormai all'imbrunire, la visibilità era poca, pertanto si è deciso di ritrovarsi, assieme all'Arpa e, il giorno dopo, domenica mattina».

Intanto i vigili del fuoco avevano provveduto a stendere le panne oleoassorbenti, al fine di contenere la chiazza, che comunque aveva già raggiunto alcune imbarcazioni della società nautica della Baiana, sporcandone gli scafi.

«Domenica mattina – conclude Monticolo – abbiamo verificato gli scarichi industriale che risultavano tutti puliti, ma alcuni accertamenti farebbero supporre che la chiazza sia arrivata da Cervignano».

Le chiazze (quelle non individuate la sera prima) sono state messe in sicurezza, e l'Arpa ha proceduto con il prelievo della sostanza per poterla analizzare al fine di poterne definirne la tipologia. Questa da aprile è la terza volta che l'Ausa è interessato da sversamenti. —



CERVIGNANO

# Maule perde un candidato Il Tar non annulla l'esclusione

Luana de Francisco / CERVIGNANO

Il ricorso doveva essere notificato anche alla sottocommissione circondariale elettorale di Cervignano del Friuli che aveva disposto l'esclusione del candidato. L'unico deposito, invece, risulta quello effettuato al tribunale amministrativo regionale del Fvg. Che, accertata «la mancata costituzione del rapporto processuale», non ha potuto fare altro che dichiarare «inammissibile» la richiesta con cui Federica Maule e Adrian Calin Descal avevano chiesto che il provvedimento fosse annullato. Prima ancora di poterla scrutinare e pronunciarsi nel merito, quindi.

Una tornata elettorale interrotta sul nascere quella di Calin Dascal, titolare a Cervignano di un negozio di materiale edile, che in Maule aveva visto la propria candidata a sindaco e nella lista "Cervignano Vale" la compagine attraverso cui sostenerla correndo a propria volta per un posto di consigliere. Era stato un ritardo nel rilascio da parte della Romania, suo Paese d'origine, di un documento in grado di attestarne l'eleggibilità, a determinare la prima battuta di arresto. «Il nostro candidato gode di tutti i diritti per restare in lista», aveva affermato Maule, nell'annunciare ricorso al Tar.

Federica Maule

La questione, tuttavia, non è stata neppure esaminata. A impedirlo, di nuovo, un intoppo burocratico. O meglio, l'omesso adempimento di cui è tenuto a farsi carico il ricorrente nei confronti «per lo meno – ricorda la sentenza del Tar – all'ufficio che ha emanato l'atto impugnato e alla Prefettura territorialmente competente». Incombente cui, peraltro, non è più possibile ovviare, essendo interamente decorso il termine perentorio di tre giorni entro i quali la notifica avrebbe dovuto essere eseguita.

Un uomo in meno in lista, quindi. Ma Maule, per quanto dispiaciuta, reagisce con determinazione. «Invece di venti candidati consiglieri, ne avrò 19, che, sommati ai 20 dell'altra lista che mi appoggia, "Le Fontane", fanno comunque 39 – osserva –. Adrian aveva un valore in sé e non intendo sostituirlo, al solo scopo di coprire un "buco". Non è questo lo spirito che guida la nostra squadra e la nostra campagna elettorale. Sarebbe irrispettoso verso di lui, che, ne sono certa, ci starà vicino lo stesso». —

TORVISCOSA

# Ricorsi fra Monticolo e Turco il 21 giugno l'ultimo atto

TORVISCOSA

Si terrà martedì 21 giugno alle 9, l'udienza pubblica fissata dal Consiglio di Stato a Roma per "l'appello incidentale" richiesto il 20 aprile dal sindaco di Torviscosa Enrico Monticolo, nei confronti del ricorso presentato allo stesso grado di giudizio il 23 marzo da Marco Turco, in cui ricusa la sentenza del Tar che gli ha tolto, per un voto, la nomina a sindaco di Torviscosa per assegnarla a Monticolo. Dunque il 21 giugno si dovrebbe mettere la parola fine a una vicenda iniziata lo scorso 4 ottobre con lo spoglio delle schede elettorali delle amministrative di Torviscosa, che sancivano la parità di preferenze a Monticolo e Turco (544 a testa), ma a essere eletto era stato quest'ultimo perchè una legge regionale che bypassa quella nazionale, prevede che in caso di parità a essere nominato sindaco sia il candidato più giovane (Turco è nato tre mesi dopo Monticolo). A quel punto Monticolo presenta ricorso al Tar di Trieste tramite gli avvocati, contestando la validità di alcune schede. Il Tar accoglie il ricorso e decide la riconta dei voti. Dopo il controllo delle schede, l'11 gennaio da parte dell'Ufficio elettorale regionale, i due contendenti risultano sempre pari: 544 voti a testa. La successiva valutazione del Tar però ribalta il risultato attribuendo una scheda in più a Monticolo che da 544 passa così a 545, togliendola a Turco che quindi deve cedere la fascia tricolore. Turco non accetta la sentenza «perché gravemente viziata sia dal punto di vista procedurale che nel merito» e tramite l'avvocato il 23 marzo presenta istanza di ricorso al Consiglio di stato chiedendo l'annullamento della decisione del Tar di Trieste.

**Fissata l'udienza per la decisione finale del Consiglio di Stato sull'esito delle elezioni**

Nel "controricorso" Monticolo chiede ora al Consiglio di Stato non solo «la reiezione dell'appello», come riportato negli atti, ma anche l'accoglimento «dell'appello incidentale» da lui proposto, «con ulteriori correzionali del risultato elettorale» in suo favore: chiedendo che gli siano attribuiti «2 voti in più in sfavore dell'appellante (Turco), a cui andranno sottratti 3 voti, il tutto con vittoria delle spese di lite». Oggetto del contendere, tre schede della terza sezione elettorale che i legali di Monticolo sostengono debbano essere attribuite allo stesso. Sostanzialmente chiede al Consiglio di stato di «dichiarare inammissibile e/o respingere l'appello principale (quello di Turco) e accogliere il suo, disponendo la correzione del risultato delle urne. —

F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

# Una scuola per spiegare la politica ai giovani

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Nasce a Fiumicello, la Orus community, una sorta di scuola politico-amministrativa per i giovani. Come spiega il presidente Cristian Sedran, «si tratta di un gruppo di persone con esperienze amministrative e politiche che vogliono approcciarsi alle tematiche dove competenza e approfondimento dei temi per costruire un futuro da mettere in campo sui territori dando risposte alle reali delle persone. I politici e gli amministratori pubblici locali – spiega –, spesso seguono la quotidianità e lavorano sempre in emergenza tralasciando la necessità di fare strategie e pianificare lo sviluppo delle comunità e dei territori, a livelli più alti poi si seguono prevalentemente i sondaggi e i temi del momento che piacciono all'opinione pubblica. Così facendo l'azione concreta politico/amministrativa è spesso superata dalle reali necessità dei cittadini e soprattutto nei piccoli comuni, in particolare in alcune zone rurali della nostra regione, lo scenario che si presenterà nei prossimi anni non risulta piacevole».

Sedran rimarca che «tematiche come la scuola, la sanità, il lavoro e la tutela ambientale sono in un momento di transizione e necessitano di un ridisegno degli obiettivi che può essere solo affidato a chi possiede competenza e visione, in primis alle nuove generazioni che hanno la sensibilità giusta per leggere la situazione attuale e gli sviluppi possibili. L'importante è non lasciarsi trascinare nell'accettazione degli eventi ma diventare protagonisti del cambiamento». —

F.A.

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

# Peric ancora alla guida dei donatori di sangue

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Per la quarta volta, Branco Peric, è stato riconfermato alla presidenza dell'Afds di Campolongo Tapogliano. Del nuovo direttivo fanno parte anche Federico Monti, vicepresidente, Fabiano Tomasin, rappresentante dei donatori, Giovanna Celdini, segretaria, mentre consiglieri sono stati eletti Furio Cozzi, Mauro Lugano, Martine Martin, Luciano Pinat, Letizia e Federico Tomasin, Lucio Zorba. Revisori dei conti sono Michele Simonutti e Marta Lugano. Il direttivo resterà in carica fino al 2026. L'Afds conta 311 associati di cui 218 attivi, una buona presenza che lo scorso anno, nonostante la pandemia, ha permesso 420 donazioni, risultato certamente straordinario per un piccolo paese come Campolongo Tapogliano. Il presidente e il suo nuovo direttivo (5 sono le new entry) hanno in programma molte iniziative, specialmente verso i giovani, al fine di implementare la cultura del dono del sangue. Tra le cose in programma i festeggiamenti, nel 2023, per i 50 anni di fondazione, il dialogo con le altre associazioni presenti nel paese, la realizzazione del monumento dedicato ai Donatori di sangue, un simbolo importante per le giornate del dono. L'associazione continuerà inoltre la presenza nella scuola primaria, per insegnare la solidarietà già da quando i bambini e bambine sono sui banchi della scuola, questyo è un obiettivo fondamentale perché l'associazione continui a vivere nel tempo. —

F.A.

## Lignano verso il voto

# Marosa illustra il suo progetto: «Turismo non soltanto in estate»

Il candidato dell'attuale maggioranza è sostenuto da quattro civiche: «Più sport e cultura»

Sara Del Sal / LIGNANO

Quando ha dato la sua disponibilità a candidarsi l'attuale maggioranza di Lignano ha immediatamente trovato la convergenza sul suo nome. Alessandro Marosa arriva al voto a Lignano con il supporto di 4 civiche: Marosa sindaco Pensieri liberi capitanata da Antonio Barberis, Civicamente dell'attuale sindaco Luca Fanotto, Giovane Lignano con Alex Zaghis e Comunità Lignano-Lignano Vola di Paolo Ciubej.

Attualmente in carica come vicesindaco, Marosa è «un ragazzo nato e cresciuto a Lignano che ha fatto la sua esperienza di studio e lavorativa in città – spiega il candidato –. Ho fuso la mia attività con la comunità nella quale sono sempre stato presente a livello sportivo e politico. La mia chiamata è quella di mettermi a disposizione di un progetto che può dire ancora moltissimo partendo da una competenza maturata negli anni. Sono un perito tecnico turistico, sono stato capitano della squadra di calcio, e poi allenatore del settore giovanile e della prima squadra. Nel 2005 mi sono avvicinato a Pensieri liberi con l'idea di scrivere qualche punteggiatura di un libro, e alla fine abbiamo scritto dei capitoli importanti». Nel suo programma «il punto cardine è il turismo. Il Covid ha cambiato tutto. Abbiamo capito che deve esserci un approccio visionario a lungo termine e uno molto flessibile nel breve. Abbiamo affidato all'università Bocconi di Milano un progetto per la ricategorizzazione della nostra offerta che ci permetta di individuare nuovi prodotti per non essere più sole mare e ombrellone, ma anche una serie di eventi che permettano alla località di essere attrattiva 365 giorni l'anno. C'è Riviera nord e le aree verdi che devono essere visitabili e sport e cultura vanno implementati. La Terrazza a Mare verrà riqualificata come l'Arena Alpe Adria, e poi c'è il discorso delle concessioni. E tutto questo si collega al lavoro che potrebbe diventare più stabile. Oltre al Piano della viabilità sostenibile e alternativa».

ANTONIO BARBERIS
È ALLA GUIDA DELLA LISTA PENSIERI LIBERI

LUCA FANOTTO
IL SINDACO USCENTE È IL CAPOLISTA DI CIVICAMENTE

ALEX ZAGHIS
È ALLA GUIDA DELLA LISTA GIOVANE LIGNANO

PAOLO CIUBEJ
È IL CAPOLISTA DI COMUNITÀ LIGNANO-LIGNANO VOLA

ALESSANDRO MAROSA
IL CANDIDATO SINDACO È UN PERITO TECNICO TURISTICO

In questi mesi Vico Meroi ha chiesto un rinnovamento della classe politica ma non è in lista. «Vico è il mio grande condottiero e ispiratore, è sempre presente e ci sta stimolando come ha sempre fatto, è sempre il leader del gruppo».

E poi c'è stata l'uscita di Brini con Forza Lignano dalla maggioranza. «Il passato è passato e insegna sempre qualcosa – spiega Marosa –. Abbiamo chiuso una pagina di un libro ma ne abbiamo aperta una che può dare grandi soddisfazioni». Nelle sue liste corrono molti giovani. «È il filo conduttore della mia vita, sono sempre in team con giovani che sanno trascinare persone di età diverse». La Lignano del futuro per Marosa è «visionaria, accogliente, con un senso estetico. Ma per arrivarci sarà fondamentale fare squadra». —



POCENIA

## Recupero dell'amianto L'azienda: «L'impianto non produce veleni»

POCENIA

L'apertura dell'impianto di trattamento rifiuti Execo a Pocenia continua a tenere alta la pressione sul Comune, soprattutto da quando la candidata sindaco Debora Furlan ha organizzato una raccolta firme e depositato un'interrogazione in consiglio comunale in merito. Una mobilitazione che spinge il presidente di Ethan spa, l'ingegnere Antonio Casotto a delle precisazioni. «Non pensavamo di trovare una tale opposizione perché si tratta di una base logistica che serve per la raccolta dei rifiuti dalle aziende del territorio, per accorparli, riducendoli volumetricamente per poi inviarli in impianti terzi che abbiamo in Veneto. Non portiamo rifiuti a Pocenia, li allontaniamo – spiega Casotto –. Abbiamo sottoposto il progetto in Regione all'ufficio preposto che non ha riscontrato nessun problema e lo abbiamo presentato in Comune. Abbiamo 7 impianti in Italia, e siamo molto collaborativi con il territorio, ma qui ci siamo trovati in mezzo a una campagna elettorale».

«Di fronte a una campagna che parla di veleni, io devo scendere in campo, perché viene screditata la mia azienda – continua il presidente –. Noi non produciamo veleni, al massimo possiamo smaltirli. Facciamo questo lavoro da oltre 30 anni e gestiamo rifiuti, che devono essere raccolti. Come Gruppo Ethan siamo conosciuti per la capacità di concretizzare il nostro lavoro dando vita a processi di economia circolare recuperando il 65% dei rifiuti trattati in materia prima seconda (end of waste), con un conseguente bilancio positivo per l'ambiente in termini di emissioni di Co2: circa 25 mila ton/anno. Ho risposto alle domande del sindaco Sirio Gigante in merito al progetto e sono disposto a farlo anche con la dottoressa Furlan ma finora non ho ottenuto nessun riscontro ai miei inviti o alla lettera che le ho inviato e mi viene da pensare che si voglia speculare sulla mia pelle e su quella del territorio. Pocenia ha di fronte una persona collaborativa, disposta al dialogo ma di fronte alla propaganda si rischia di finire per vie legali. Sto collaborando con Legambiente per Eternit free, la campagna mirata alla bonifica delle coperture in eternit, seguo molti progetti per migliorare l'ambiente e per i giovani, e sarò felice di illustrarli se me ne verrà dato modo». —

S.D.S.

RONCHIS

## Due cervi ai bordi della strada

Due cervi di circa 100 kg l'uno, a Ronchis, hanno allarmato i passanti. «Siamo intervenuti tempestivamente - afferma Salvatore Salerno, coordinatore regionale delle guardie di Federcaccia Fvg – mettendo in sicurezza la strada». I due animali si sono rifugiati nel bosco.

Ci ha dato l'ultimo abbraccio il nostro amato

**URBANO BELTRAME**
di 83 anni

La tua cara famiglia assieme a tutti i parenti ti ricorderà per sempre.
Grazie papà per i corretti e preziosi insegnamenti di vita che ci hai donato con umiltà, la tua forza e il tuo dolce sorriso ci mancheranno. Un bacio dai tuoi adorati nipoti Federico, Leonardo e Ginevra.
I funerali si svolgeranno oggi, martedì 17 maggio, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, ove il caro Urbano sarà esposto dalle ore 15.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manzano, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Famiglia Bon Ruffino
- Famiglie Govetto Lisetta, Antonella, Paola
- Luisa Burini Del Mestre

I dipendenti della Italcurvati srl si stringono al dolore di tutta la famiglia Beltrame per la perdita del caro

**URBANO**

San Giovanni al Natisone, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050*

Il Comitato e la Comunità di San Nicolò sono vicine alla Famiglia Beltrame per la perdita del caro

**URBANO**

San Nicolò di Manzano, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050*

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita del caro

**URBANO**

Autotrasporti Costantini Giusvald, Fausto e Nicoletta

Dolegnano, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050*

Le famiglie Pezzarini Rodolfo e Potocco Maurizio si uniscono al dolore di Adriana e tutti i familiari per la perdita del caro

**URBANO**

Manzano, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050*

Daniele, Daniela, Giulia e Francesca Lavaroni profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia, e parenti tutti, per l'immatura scomparsa del loro caro

**URBANO BELTRAME**

Uomo speciale, imprenditore instancabile, esemplare, umile e originale. Un vero e grande maestro di vita e di lavoro. Ne conserveremo uno splendido ricordo e insegnamento, e, rimarrà per sempre nei nostri cuori, pensieri e preghiere.

Udine, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Tel. 0432 - 759050*

Te ne sei andata in punta di piedi come hai vissuto, in un bel pomeriggio di sole

**CATERINA IURI "NINUTE" ved. MORO**
di 93 anni

Con profondo dolore lo annunciano la figlia e il genero, i nipoti Federica, Mattia e Antonietta.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Plaino di Pagnacco.
Un ringraziamento a tutto il personale c.r. "Nobili de Pilosio" per la dedizione e la cura che le è stata riservata.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Plaino di Pagnacco, 17 maggio 2022
*of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432 726443 www.onoranzeangel.it*

E' mancata

**MALVINA VENERUZ SCHIAVO**
95 anni

Lo annunciano la figlia, nipoti, pronipoti e parenti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio alle 15.00 nella chiesa di Virco, partenza ospedale Udine.

Virco, 17 maggio 2022
*O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201*

Il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, il condirettore Paolo Mosanghini e la redazione partecipano al lutto dei familiari di

**don Pierluigi Di Piazza**

figura autorevole della Chiesa e della cultura friulana e per anni prezioso collaboratore.

Udine-Pordenone 17 maggio 2022

Silvana e Francesco Schiavi con Anna, Angelo e Francesca partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita dell'amico e maestro

**don Pierluigi Di Piazza**

Udine, 17 maggio 2022
*O.F.MARCHETTI Gino Udine*

L'Amministrazione Comunale di Pozzuolo del Friuli partecipa al dolore della Comunità per la scomparsa di

**don PIERLUIGI DI PIAZZA**

uomo di pace, vicino agli ultimi, autentico testimone dei valori di solidarietà, uguaglianza ed accoglienza.

Pozzuolo del Friuli, 17 maggio 2022
*O.F. Gori*

Il Sindaco con la Giunta e il Consiglio Comunale di Comeglians e la popolazione tutta si uniscono all'immenso dolore per la prematura perdita del caro

**Don PIERLUIGI DI PIAZZA**

Comeglians, 17 maggio 2022

Tu nus sês stât tamon e sbacjo. Tu nus âs volût ben,

**PIERLUIGI**

Tôs lis peraulis par lâ indenant: "cura, giustizia e pace, impegno e speranza, dinamismo, creatività, freschezza, verità, colori, parole, gesti, simboli... mosaico dell'uomo planetario".
Associazioni culturali El Tomât di Buje, Pense e Maravee di Glemone, Centro Iniziative Culturali di Tarcint

zugliano, 17 maggio 2022

*"Ci sono uomini che lavorano per estrarre l'oro, lui lavorava all'estrazione della pietà. La sua miniera era la miseria universale. Il dolore, ovunque si trovasse, era soltanto un'occasione di bontà, sempre."*
*(V. Hugo)*

**don PIERLUIGI DI PIAZZA**

Il Comune di Tolmezzo, a nome della Cittadinanza, esprime commosso cordoglio e partecipa al dolore della Famiglia.

Tolmezzo, 17 maggio 2022

Le Acli Friulane piangono la scomparsa del loro accompagnatore alla spiritualità

**Don PIERLUIGI DI PIAZZA**

e lo ringraziano per il lungo cammino terreno fatto insieme nel segno della solidarietà, dell'accoglienza e della pace.

Udine, 17 maggio 2022

I volontari del doposcuola del Centro Balducci ricordano

**PIERLUIGI**

come uomo al servizio dell' umanità futura, rispecchiata dai "nostri" bambini.
Antonio, Beatrice, Ennio, Laura, Lucia, Maria Grazia, Maria Antonietta, Marina B., Marina P., Paolo e Tiziana.

Zugliano, 17 maggio 2022
*O.F. La Sindone*

Con immenso dolore la moglie Vania e i figli Fabio ed Erica annunciano che è mancato

**PAOLO VISINTINI**
di 59 anni

I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor Cimò, al dottor Orlando e a tutto il personale dell'ADI.

Manzano, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto: - Gianni, Marfisa, Sabrina, Simone

ANNIVERSARIO

**VALENTINA BRUNO** **NINO BRUNO**

Sempre nei nostri cuori.
Marinella e Fabio con Francesco e Giacomo.

Cervignano del Friuli, 17 maggio 2022
*O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420*

*Non piangere se mi ami ...*
*Il tuo sorriso sarà la mia pace*

E' mancata ai suoi cari

**ESTER MASCHIO ved. BRANDALISE**
di 94 anni

Lo annunciano i figli, i generi, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 18 maggio alle 16 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Stefania Pagnutti, ai medici e personale del reparto medicina covid dell'ospedale di Gemona, alle infermiere del distretto sanitario di Cividale e Massimo.

Cividale, 17 maggio 2022
*La Ducale - tel.0432/732569*

E' mancato ai suoi cari

**PIERINO CUDICIO**
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Angela, i figli Alberto, Laura con Stefano, i nipoti Patrik e Justin, il fratello Marco e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 17 maggio alle 16 nel Duomo di Cividale arrivando dal cimitero locale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto medicina sud dell'ospedale di Palmanova.

Cividale, 17 maggio 2022
*La Ducale - tel.0432/732569*

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**GIOVANNI PITASSI**
**(Giovanin)**
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, la figlia, la nipote e la pronipote.
I funerali avranno luogo mercoledi' 18 maggio alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale di Cussignacco.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Cussignacco, 17 maggio 2022
*O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312*
*messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it*

*"Vivrai per sempre nei nostri cuori. Grazie di tutto"*

Serenamente ci ha lasciati

**VILMA ZAMPA**
**ved. MICCINO**
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Fabrizia, la nipote Alessia, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, presso la chiesa dell'Annunziata a Pradamano.

Pradamano, 17 maggio 2022
*O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050*

Cristina, Enrico, Luca con Ucci, Aldo, Lucio, Walter e Rita sono vicini con affetto a Fabrizia e Alessia per la perdita della cara mamma e nonna

**VILMA ZAMPA**

Cividale del Friuli, 17 maggio 2022

**Don Pierluigi Di Piazza**

L'associazione artèsello ricorda Pierluigi che per tanti anni ci è stato accanto con le parole e l'esempio

Udine, 17 maggio 2022

E' mancato

**ENNIO INFANTI**
di 84 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 18 maggio, alle ore 16.00, nel Duomo di Codroipo.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Codroipo, 17 maggio 2022
*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937 Basiliano tel. 0432/84623 www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati

**OLIVA CHIARCOS**
**ved. RODARO NICOLINO**
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Pierina, il genero Dino, l'adorata nipote Lucia, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio alle ore 17:30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 17 maggio 2022
*O.F. Fabello tel 0432/906181 www.fabellocodroipo.it*

## LE LETTERE

Il caso degli alpini
### Non fare di ogni erba un fascio

Gentile direttore,
a nome dei miei commilitoni, chiedo scusa alle ragazze di Rimini offese nella loro dignità per molestie, a questo punto non proprio presunte. Però non si può fare di ogni erba un fascio. Credo sia il primo episodio, ovviamente senza attenuanti, nella storia del reducismo alpino. A Rimini non c'ero, né ho partecipato a questi raduni, poiché ricordano una sagra chiassosa che poco si confà al silenzio dellla montagna, ed è questo che i veri alpini amano. Detto questo, l'altra faccia della medaglia. Non fare di questa faccenda un pretesto per screditare non solo il reducismo (in effetti talvolta esagerato e rozzo in certe occasioni) ma le "penne nere" in genere. Attorno agli alpini nel tempo si è creato un mito di altà moralità, ma è anche una passione mediatica italiana, prender gusto a demolire i miti da lei stessa creati. Non soffermiamoci su incidenti di percorso. Non buttiamo via tutto. Il tempo ci dice che la leva alpina per noi maschi è stato uno dei momenti più esaltanti della nostra giovinezza, una specie di primo amore. Cosa che ci induce da anni a rilanciare la ripresa della coscrizione obbligatoria per entrambi i generi, maschi e femmine, almeno per un tempo di sei mesi, se non un anno. Perché? Perché, credete, la leva alpina, vissuta non da imboscati, è una scuola di vita, a vari livelli. Apre il cuore al patriottismo, la mente alla disciplina. Insegna le tecniche di combattimento, che sono una risorsa per la difesa della Patria in casi estremi. Infonde una forza di volontà indistruttibile- Educa all'autonomia individuale, rompe il cordone ombelicale con il nido della famiglia. Ti insegna a pulire il pentolame come le latrine. Trovi in ogni compagno uno che ti aiuta come mai non ti accadrà nella vita. E finalmente, la smetti di guardare tutto il giorno uno schermo virtuale. Lassù in alto, se ci metti il cuore, incontri il "Signore delle cime". Da lassù tutto il resto ti sembrerà banale. E questo ti insegnerà poi a dare valore a ogni piccola cosa della tua vita, e proprio per questo, degna di essere vissuta.

**Livio Braida**. Udine

Ancora sugli alpini
### Mai trovate in situazioni simili

Egregio direttore,
apprendiamo con tristezza quanto riportato dai media. Portiamo, però, da donne, una testimonianza molto diversa che abbiamo vissuto in prima persona, partecipando per anni alle Adunate tenute nelle diverse città italiane, perché affezionate a questa manifestazione. L'abbiamo vissuta, anno dopo anno, come due ragazze dai 20 ai 25 anni, che viaggiavano da sole per raggiungere un gruppo di alpini (Gruppo Alpini "Corvo bianco" di Codroipo) per il quale abbiamo provato amicizia, ma non solo: rispetto, affetto e ammirazione. Non ci siamo mai trovate in situazioni simili, descritte in questi giorni. Anche noi abbiamo ricevuto a piena bocca dei complimenti. Si sa, consapevoli di trovarci in un "covo" di ragazzi e di uomini, le parole usate da alcuni, non erano sempre scelte. Ci mandavano con la mano dei baci. Coglievamo le loro battute con un bel sorriso e ci facevano piacere i loro complimenti, non c'era nulla di male. Ringraziavamo sorridenti. Se l'apprezzamento era pesante, stava a noi non dare spazio ulteriore, anche col nostro comportamento e sguardo fulminante, così contenere queste persone e la situazione. Gli alpini che noi conosciamo non sono quelli descritti dai media ed è difficile accettare un giudizio di essi che fa d'ogni erba un fascio. In Friuli sono un'istituzione sana e generosa. Delle Adunate, custodiamo nel cuore e nella mente bei ricordi: i racconti delle imprese che i "veci" riportavano orgogliosi, i valori e le tradizioni che rappresentano, l'essere stati in moltissime occasioni difficili di aiuto alla società e alle persone, ma anche il ricordo di momenti più leggiadri. Ci consideravano le mascotte del loro gruppo, ed essi si consideravano a volte nonni, a volte i nostri padri, a volte fratelli.

**B.T. e D.B.** Udine

## LA FOTO DEI LETTORI

### "All'ombra del campanile" in visita a Barbana

La foto di gruppo fatta a Barbana in occasione della visita dell'associazione culturale "All'Ombra del Campanile" di Passons. «È stato il primo di una serie di eventi – scrive Massimiliano Venier – che l'associazione organizza in occasione del centenario della parrocchia e il cinquantesimo anniversario di sacerdozio del parroco, don Renato Zuliani».

## LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

# Ad Arta Terme sono di scena asparagi e funghi

DAVIDE FRANCESCUTTI

I piatti tipici del territorio trainano la ripartenza delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia: in questo periodo è un moltiplicarsi di eventi che mettono il gusto al centro del loro programma. Per esempio l'asparago di bosco, il radicchio di montagna e i funghi di primavera: un trio della cucina di montagna che ad Arta Terme sarà protagonista tra sabato 21 e domenica 22 maggio. Ricco il programma ideato dagli organizzatori, tra cui i volontari della Pro Loco: oltre agli angoli dove si potranno mangiare i piatti tipici nel cuore del paese, ci saranno escursioni guidate nel bosco, camminate sui sentieri di fondovalle, laboratori per bambini alla Cort dai Fruz, mostra di funghi ed erbe selvatiche, arte contemporanea e concerti in piazza. "Di sciami in greggi" invece è il titolo della passeggiata che sabato 21 maggio verrà proposta nelle Valli del Natisone tra meravigliose fioriture multicolore, le danze di tanti insetti vicino a pecore e capre e ai prodotti caseari realizzati con il loro latte (prevista la degustazione).

Il cinghiale protagonista di unp dei piatti che si possono gustare a Sapori Pro Loco a Villa Manin

Fiori protagonisti anche a Percoto con l'esplorazione pomeridiana, sempre sabato 21 maggio, delle campagne tra i fiumi Torre e Natisone intitolata "In cammino. ..tra i fiori".

Da non dimenticare che poi, a Villa Manin, ci sarà dal 20 al 22 maggio il weekend conclusivo della manifestazione enogastronomica per eccellenza, ovvero Sapori Pro Loco. Sono ben 55 le proposte gastronomiche, più vini e birre del territorio, che sono proposti da 22 Pro Loco. Solo per citarne alcune i piatti con le erbe spontanee di Pasian di Prato, quelli con il coniglio di Reana del Rojale, con la pezzata rossa di Teor e il cinghiale allo spiedo con le patate alla contadina di Passariano (in foto). Per chi ama l'antiquariato, domenica 22 maggio a Sacile torna il mercatino Sacellum. Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco regionali. —



## BERTHA VON SUTTNER

# LA PRIMA DONNA NOBEL PER LA PACE

VALERIO MARCHI

L'effigie di Bertha von Suttner è impressa sulle monete austriache da due euro, ma in Italia ben pochi sanno chi sia. Praghese, cresciuta nella Vienna asburgica, aborriva le armi e dedicò la sua intera esistenza all'ideale pacifista: niente di più attuale in questi giorni in cui l'Europa sta nuovamente scivolando nell'abisso della guerra.

Sono passati 130 anni da quando, nel 1892, ella collaborò alla fondazione della Società pacifista germanica e iniziò a scrivere per la rivista "Die Waffen Nieder!" ("Giù le armi!"), che è anche il titolo di un suo fortunatissimo libro. Non solo, ma l'anno prima aveva fondato la Società austriaca per la pace a Vienna ed era intervenuta alla Conferenza per la pace in Campidoglio a Roma, dove gli stessi giornalisti che l'avevano accolta con ironia avevano poi dovuto ricredersi di fronte alla fondatezza dei suoi principi e alla trascinante passione con cui li sosteneva.

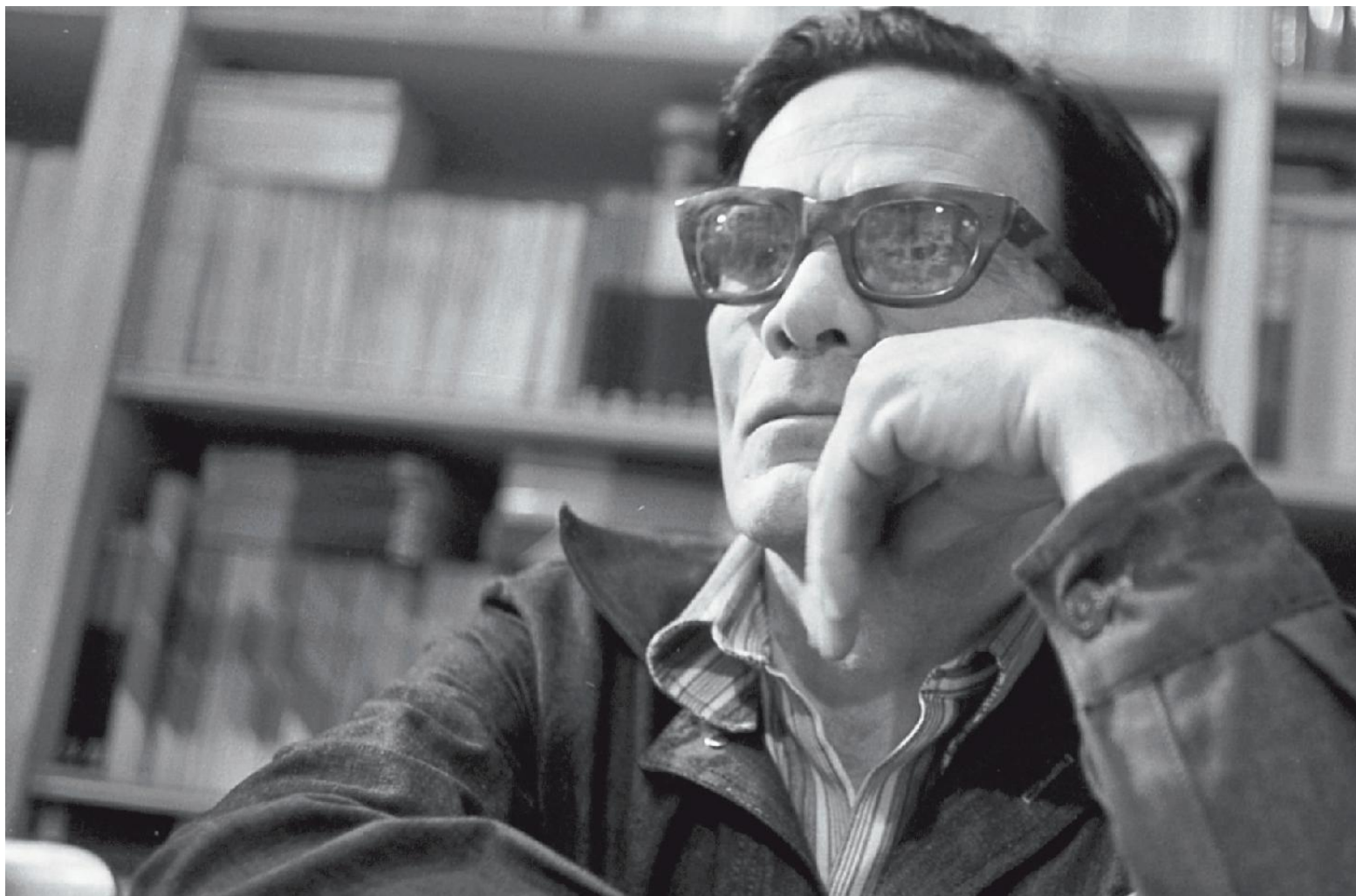
Bertha era giunta a Roma tra fama e polemiche. La prima derivava da due suoi romanzi pacifisti ("L'era delle macchine" e il già citato "Giù le armi!") pubblicati nel 1889 per denunciare il nazionalismo, il militarismo, il progresso tecnico-scientifico privo di scrupoli, l'economia che investiva negli armamenti, le responsabilità dei governi, della stampa e del sistema educativo e i legami tra guerra, miseria e ruoli di genere basati su stereotipi di femminilità e virilità. Le seconde, invece, sgorgavano da chi la invitava a lasciare agli uomini le scottanti questioni della guerra e della pace. Ma lei rispondeva: «Le donne non staranno zitte. Noi scriveremo, terremo discorsi, lavoreremo, agiremo. Le donne cambieranno la società e loro stesse».

Occorre sapere, inoltre, che se "Nobel" richiama subito idee di cultura e di pace, ciò va ascritto anche all'influenza esercitata da Bertha von Suttner su Alfred Nobel, l'inventore della dinamite (il cui utilizzo anche per scopi bellici era facilmente prevedibile…): definito «il mercante di morte», egli si convertì al pacifismo e destinò gran parte del suo immenso patrimonio all'istituzione del Premio che tutti conosciamo, assegnato a partire dal 1901.

Ebbene, la prima donna cui fu conferito il Nobel per la Pace fu, nel 1905, proprio la von Suttner, immersa in una missione che nel 1911, durante una manifestazione delle operaie viennesi per il voto alle donne e per la destinazione civile dei fondi destinati alle spese militari, ella stessa definì non tanto di «politica femminile», quanto di «politica per l'umanità», perché le donne erano di fatto la metà reietta del genere umano.

A Bertha fu risparmiata l'angoscia di assistere al verificarsi del suo peggiore incubo: morì infatti solo una settimana prima dell'attentato di Sarajevo, ovvero la miccia che avrebbe fatto esplodere la Grande Guerra. Dopo aver incontrato Bertha nel 1913, il grande scrittore Stefan Zweig la definì una «immensa e generosa Cassandra dei nostri tempi» che urlava al mondo intero: «Nessuno capisce cosa sta succedendo!» E chissà cosa urlerebbe oggi. —

# CULTURE

## L'inchiesta letteraria / 7

Pier Paolo Pasolini alla libreria Croce a Roma negli anni Settanta. Il critico Roberto Galaverni pubblica un libro sulle poesie dedicate a Pasolini Foto Archivio Agf

L'INIZIATIVA

### Timisoara dedica una mostra a PPP

Grazie alla collaborazione con Cinemazero e Cineteca di Bologna, a Timişoara, al Museo nazionale del Banato, è stata inaugurata la mostra fotografica "Uno sguardo nel futuro" , con l'obiettivo di far conoscere al pubblico romeno la figura di Pasolini e le sue principali esperienze personali, culturali e professionali. L'esposizione, che sarà aperta fino al 31 luglio, è organizzata dalla Società Dante Alighieri e dall'Associazione Culturale Fucina Italica Francesco Griselini di Timişoara, su iniziativa del pordenonese Marco Posocco, che opera da diversi anni nella città romena.

«Pasolini è stato scrittore, saggista, giornalista, regista, appassionato di calcio, politico impegnato; era scomodo, irriverente, geniale, immaginifico, una persona poliedrica nello stile, nel carattere e negli umori. Tutti tratti che appartengono anche al tessuto di Timişoara»: sono queste parole a introdurre la mostra. E ancora: «Le periferie investigate da Pasolini nell'Italia degli anni Sessanta sono le stesse ritrovabili adesso in Romania; le sue critiche costruttive al consumismo sono un viaggio nel tempo che rendono attuale il messaggio di PPP adesso, nel 2022, proprio in Romania, proprio a Timişoara». —

# Pasolini poetico

## Galaverni: «Ha rotto il guscio della forma»

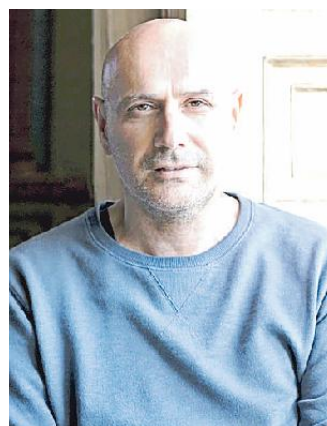
ROBERTO CARNERO

Alla notizia della morte di Pier Paolo Pasolini, uno dei suoi più cari amici, il poeta Giorgio Caproni, non volle lasciare dichiarazioni, ma si limitò a scrivere questi versi: «Ciao Pier Paolo. / Il bene che ci volevamo / – lo sai – era puro. / E puro è il mio dolore. / Non voglio "pubblicizzarlo" . / Non voglio, per farmi bello, / fregiarmi della tua morte / come d'un fiore all'occhiello».

Mettendo in campo la figura retorica della preterizione, Caproni compose, di fatto, una poesia dedicata a Pasolini. Ma non è stato il solo a farlo. Per questo **Roberto Galaverni** non ha avuto difficoltà ad allestire un volume intitolato **"PPP. Poesie per Pasolini" (Mondadori, pagg. 204, euro 20)**, che raccoglie testi poetici su Pasolini o ispirati a Pasolini. Non tutti, però, necessariamente "dalla parte di Pasolini" .

«Quello che ho potuto vedere - spiega Galaverni - è che, salvo poche eccezioni, Pasolini ha costretto i poeti italiani a schierarsi in modo piuttosto manicheo, vale a dire pro o contro. Molte poesie tra quelle che gli sono state dedicate sono omaggi, tributi che cercano di rendere onore ai suoi meriti e al suo impegno, non soltanto poetico, verso l'Italia e più in generale verso la sacralità della vita. Ce ne sono di molto belle, anche se alcune, va detto, non sono esenti da qualche scadimento agiografico. Ma è vero che spesso le poesie più riuscite sono polemiche, delle autentiche poesie contro, in particolare nei confronti di quella continua sovrapposizione tra poesia e realtà che di Pasolini costituisce il tratto distintivo. Tra queste, per esempio quelle di Eugenio Montale, Franco Fortini, Edoardo Sanguineti».

Con Galaverni, che è uno dei più autorevoli critici di poesia, voglio parlare proprio di Pasolini poeta. In che cosa consiste la sua importanza all'interno della storia poesia italiana? Qual è la sua originalità? «Credo che la sua importanza stia, più che in questo o in quel risultato di poesia (ce ne sono di notevoli, comunque), nella pressione a cui ha sottoposto l'intero sistema della letteratura per porlo al servizio il più direttamente possibile della realtà. Insomma, Pasolini è qualcuno che non si è accontentato di ciò che la tradizione poetica prevedeva e gli aveva messo a disposizione. Ha tentato in ogni modo d'incidere, di rompere il guscio della forma, sperando che la poesia potesse avere una ricaduta immediata nella nostra vita. Da questo punto di vista ha rappresentato, e ancora rappresenta, una spina nel fianco di qualsiasi poeta pacificamente appagato, chiuso nel cerchio magico dei propri risultati espressivi».

Giovanni Raboni sosteneva che, paradossalmente, Pasolini fosse stato un poeta in tutto, nella critica come nel giornalismo, nella filologia come nel cinema, tranne che nella poesia. Chiedo a Galaverni che cosa pensa di questo giudizio: «Ci ho riflettuto spesso, in verità, perché si tratta di un giudizio d'estrema intelligenza, che dice molto sull'attività tutta di Pasolini. Ma eccepirei riguardo alle riserve sulla poesia. Le renderei meno categoriche, in sostanza. Pasolini di poesie belle e durevoli ne ha scritte tante, sia in dialetto sia in lingua; e ancor più sarebbe stato capace di scriverne se, strada facendo,

ROBERTO GALAVERNI
CRITICO LETTERARIO NATO A MODENA NEL 1964. VIVE A BERLINO

Ha costretto tutti a schierarsi in modo piuttosto manicheo Le liriche dedicate sono polemiche

L'AUTORE

### Critico letterario per il Corsera

Roberto Galaverni è nato a Modena nel 1964 e vive a Berlino. Critico letterario, scrive per le pagine culturali del «Corriere della Sera». Tra le sue pubblicazioni: "Nuovi poeti italiani contemporanei" (Guaraldi 1996), "Dopo la poesia" (Fazi Editore 2002), "Passaggio sul mare" (Archinto 2002), " Una difesa della poesia" (Fazi Editore 2006), "Poesie italiane 2017" (Elliot 2018).

non fosse stato sempre più insofferente verso l'idea di bellezza poetica che un po' tutti abbiamo e da cui, per altro, anche lui era partito. Forse è per questo che dobbiamo sempre fare uno sforzo, ridefinire le nostre categorie consolidate, per avvicinare una figura multipla e così complessa come quella di Pasolini».

Rimane da chiedersi se oggi ci siano poeti italiani che si richiamino a Pasolini, nei quali la sua lezione risulti chiaramente percepibile, quale sia, in sostanza, la principale eredità consegnata da Pasolini alla poesia italiana. «Se dovessi fare un nome su tutti, sarebbe quello di Gianni D'Elia. Credo che sia lui, negli ultimi decenni, ad aver intercettato con più forza e coerenza l'eredità pasoliniana. E ad essersene fatto carico»

Ma qual è questa eredità, per un poeta almeno? «Scrivere con gli occhi aperti, guardare con attenzione e con amore (anche se quest'ultima è una cosa che forse non si può insegnare) il mondo, gli altri, le cose che succedono nel piccolo come nel grande. Non accontentarsi, ma rischiare, esporsi. Si dice sempre che Pasolini amasse scandalizzare. Non è vero, e anzi è proprio il contrario. Pasolini è stato anzitutto qualcuno capace di scandalizzarsi, cosa sempre più rara, per tutto quello che nelle nostre vite c'è di falso, di triste e d'ingiusto». —

*(7 – Continua)*

*Le puntate precedenti sono state pubblicate l'1, 5, 15, 29 marzo, 13 e 30 aprile)*

## Libri

IL ROMANZO

# Una "West Side Story" all'italiana nel racconto d'amore e di rabbia del prof Andrea Maggi

Esce il romanzo dello scrittore star del reality Il collegio
Una relazione porta alla scontro tra due bande rivali

CRISTINA SAVI

Nasce dall'osservazione della realtà e dall'assidua frequentazione del mondo degli adolescenti, in un Paese, il nostro, alle prese con il suo primo esperimento di "melting pot", il nuovo romanzo di Andrea Maggi, *Storia di amore e di rabbia* (Giunti), che da domani sarà in libreria e che avrà la sua anteprima domenica 22 alle 14 e lunedì 23 alle 11, al Salone del libro di Torino.

La copertina del volume

Quella di Maggi, al suo nono libro, è una visione privilegiata, ma anche attenta e profonda, di storie che ogni giorno vede fiorire e a volte, purtroppo, prendere direzioni contrarie. Un'esperienza che lo scrittore pordenonese rinnova quotidianamente dentro la scuola – insegna alla media Balliana di Sacile – ma anche fuori, attraverso l'interazione con migliaia di ragazzi che lo contattano sui social: dopo sei stagioni nei panni del professore di italiano e latino del reality di Rai Due "Il collegio", Maggi è una vera star, di quelle da 400 mila follower soltanto su Instagram.

Il protagonista di *Storia d'amore e di rabbia* si muove nella periferia di Portononcello, cittadina di 50 mila abitanti facilmente identificabile, si chiama Ibra, ha 17 anni, è nato in Italia, suo padre è senegalese, ha un talento innato per il calcio ma se ne cura poco, è capace di leggere tutto Hugo, Flaubert, Stendhal, Dumas in una settimana. «È affamato di cultura – così ce lo racconta Maggi - perché deve colmare i vuoti. Il suo passato è segnato dalla morte della madre, da una vita che lo ha sballottato e lui usa libri come una sorta di mappa per orientarsi nello smarrimento».

Attorno a lui Marco, il suo migliore amico, figlio di genitori separati e Aurora, la ragazza di cui è innamorato. Anche lei è nata in Italia, in una famiglia arrivata dall'Albania, ha un fratello maggiore che è a capo del clan degli albanesi, rivale della gang degli africani capeggiata invece dal cugino di Ibra. Come in una West Side Story all'italiana, la loro relazione porterà lo scontro fra le due bande rivali fino a un punto estremo di non ritorno.

Il prof Andrea Maggi, autore di volumi dedicati ai ragazzi

Ibra si sente ed è prigioniero di un mondo in cui ci si divide ancora tra "noi" e "loro" ma che ormai è totalmente fuori tempo. "Quando ci sono i Mondiali tifa per l'Italia – ancora Maggi – parla perfettamente la lingua e ama Petrarca, gli piace il kebab, come del resto piace a tutti i giovani, eppure gli si rinfaccia di non essere italiano. Sullo sfondo c'è un mondo degli adulti aggrappato agli stereotipi e privo di senso, per lui e per i suoi coetanei, ai quali risulta incomprensibile, per esempio, che un'atleta nata in Italia ma di origine congolese non possa rappresenta il nostro Paese agli Europei perché non ha la cittadinanza. I ragazzi di oggi stanno mandando in pensione il concetto di nazione: per questo è urgente rimettere in discussione lo ius culturae".

Ma in attesa che i "grandi" comprendano dove stiamo andando e mentre la pandemia, l'emergenza ambientale e la guerra funestano il presente e sgretolano il futuro, «sono ancora loro, i ragazzi – conclude Maggi – con i loro sentimenti belli e puri, a ricordarci che possiamo essere felici solo se restiamo uniti e solidali gli uni con gli altri. I giovani d'oggi sognano un mondo dove amore e libertà possano camminare di pari passo senza incontrare ostacoli. E noi adulti, che talvolta rappresentiamo quegli ostacoli, glielo dobbiamo». —

LE GUIDE INSOLITE

# Alla riscoperta della Valcanale con due fiabe contemporanee

Scoprire la Valcanale attraverso il suggestivo e silenzioso mondo su cui regnano le Alpi Giulie. Indagarla seduti su una nuvola, leggendo le avventure di corvi, cervi, ricci e orsi che narrano un pezzetto della loro vita. Esseri che diventano "parlanti" attraverso le curiose e brillanti intuizioni dell'autrice Vittoria Casamassima e delle colorate fotografie della naturalista Rita Zamarian.

Due donne, due creative, che hanno realizzato insieme i primi due libri di una trilogia incentrata sulla natura della zona che gravita tutto attorno alla bella Tarvisio, in Friuli Venezia Giulia.

Pubblicati da Chiandetti Editore di Reana del Rojale, di 90 pagine ciascuno con tanto di ricetta finale, per passare dalla carta al piatto, dalla vista a gusto, i volumi nascono dall'amore per la natura e l'ambiente, e dal desiderio di tutelarli e farli conoscere nella migliore forma di sostenibilità.

Il primo, *Le avventure del corvo Giravolto nelle torte della Valcanal*" narra la storia fantastica di una bimba e della sua nonna, intrecciata a quella di tanti esseri della foresta millenaria tra cui un divertente allocco, che di professione fa il guardiano notturno, e un picchio rosso trasformatosi in velocissimo postino.

I due volumi di Chiandetti Editore ambientati nelle Alpi Giulie

Il secondo, *Gran Tempo valica le Alpi Giulie alla ricerca di Sfregola*, accompagna passo passo il lettore fino in Val Raccolana, in compagnia di una preziosa cerva figlia di un Re, lupi, vipere dal corno, anemoni, di una volpe e di un gufo. Il protagonista è un leggendario abitante "del mondo" che, da una pagina all'altra, attraversa le vallate con il suo fedele lupo bianco.

Storie fantastiche di esseri mitici, mescolate al sussurrare delle immobili rocce delle montagne, alla luce accecante della neve e al chiacchiericcio vivace degli abitanti della foresta. Racconti che si leggono d'un fiato, grazie a una stesura mai banale e densa di rimandi alla storia del territorio.

Fiabe d'oggi, contemporanee, che regalano lo stupore del bello e del sogno, oltre al desiderio di guardare alla natura con occhi nuovi, per riscoprire la sua eterna meraviglia.

Da sempre attento alla promozione e alla valorizzazione del territorio della nostra Regione nelle sue espressioni migliori, tramite queste due nuove stampe Chiandetti Editore dà voce alla fantasia e al desiderio di bellezza di Vittoria Casamassima e Rita Zamarian, pronte per l'avventura del loro terzo volume.

La presentazione ufficiale dei libri si terrà domani, mercoledì 18 maggio alle 18.30 durante un incontro alla Biblioteca Comunale di Reana del Rojale. —



IL RITRATTO

# Quando la storia esce dai libri e diventa una tragica attualità

ENRICO PUCCI

La guerra esce dai libri di storia e diventa tragica attualità, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin. Leggere vicende come quella che Concetto Vecchio ha così ben ricostruito, nel suo *Un amore partigiano*, appena edito da Feltrinelli (220 pagine, 18 euro), assume oggi un senso ben più drammatico per chi, come i nati nella seconda metà del ventesimo secolo, quei fatti li aveva appresi solo studiandoli distrattamente a scuola.

È la storia di Iole Mancini, classe 1920, staffetta partigiana, ultima testimone vivente di una delle pagine più terribili dell'occupazione nazista di Roma: la prigione di via Tasso, dove fu rinchiusa nella primavera del 1944 per non aver voluto tradire suo marito Ernesto Borghesi, uno dei protagonisti della Resistenza nella capitale dopo l'8 settembre.

Un libro firmato a quattro mani con Iole, che avvince come un romanzo e che merita di essere letto per tanti ottimi motivi. Per non dimenticare mai che quello che stiamo vedendo accadere oggi in Ucraina è già successo tante volte nella storia, e anche appena ottant'anni fa nel nostro Paese. Perché la storia non è una pagina scritta in bianco e nero ma carne viva. Perché ci sono pagine cariche di tensione, in particolare quelle sull'evasione di Ernesto dal carcere di Regina Coeli braccato dalle SS, la caccia all'uomo, gli interrogatori, i nascondigli. Perché la forza d'animo con cui Iole ha affrontato l'orrore della prigione nazista, per non tradire il suo amore e i suoi ideali, illustra magnificamente la parola "Resistenza". Anche dopo la Liberazione, nel difficile – forse impossibile – ritorno a una vita "normale", per chi aveva patito persino la tortura. Qui ci sono alcune delle pagine più belle e originali del libro che non si chiude al 25 aprile ma che prosegue la sua narrazione fino ai giorni nostri, attraverso gli anni della ricostruzione e del boom. Non piegarsi, reagire, resistere. Anche nelle difficoltà che la vita quotidiana ci presenta: potrebbe essere questa un'altra chiave di lettura del racconto.

La copertina del volume

Iole Mancini

Iole sopravvive per una di quelle incredibili decisioni del fato: un'avaria dell'autocarro che avrebbe dovuto portarla al luogo prescelto da Priebke e compagnia per trucidare i prigionieri. "E quindi tu ti sei salvata perché quel camion non ha voluto sapere di mettersi in moto? ", le chiede sbigottito il giornalista. "Sì, Dio ha voluto così". —

CINEMA

# Fiori sopra l'inferno, finite le riprese Ricci: «Qui lascio un pezzo di cuore»

## La serie tv Rai tratta dal thriller d'esordio della scrittrice gemonese Ilaria Tuti Nel cast anche Giuseppe Spata, che interpreta il commissario Marini

ARIANNA BORIA
ELISA GRANDO

Sono terminate da una settimana le riprese a Udine e Tarvisio di "Fiori sopra l'inferno", la serie tv Rai tratta dal thriller d'esordio della scrittrice gemonese Ilaria Tuti, con Elena Sofia Ricci nei panni della protagonista, il commissario Teresa Battaglia, di cui a fine anno uscirà il quarto e ultimo libro. La troupe si è spostata a Roma e continuerà a girare fino a fine maggio nel riserbo più assoluto, ma unendo gli indizi in rete altri tre nomi trapelano dalla composizione del cast, molto maschile come il gruppo dei personaggi principali che attornia la profiler Teresa sulle pagine: nella serie vedremo anche Gianluca Gobbi, Mario Ermito e Giuseppe Spata. I loro ruoli non sono stati ufficializzati ma è proprio Elena Sofia Ricci, in un post sul suo profilo Instagram, a dare dei suggerimenti a riguardo. L'attore milanese Gianluca Gobbi, visto proprio in questi giorni nella terza stagione della serie "Nero a metà" come il solitario sovrintendente Lorenzo Bragadin, è qui invece l'agente Parisi, uno dei fedelissimi della squadra di Battaglia, per lei quasi uno di famiglia, pronto ad affiancarla e sostenerla in qualsiasi indagine.

Giuseppe Spata, attore siciliano ventinovenne già visto nelle serie "La vita promessa" e "Tutta colpa di Freud", è invece l'ispettore Massimo Marini, altro importante sodale per Teresa, collega empatico che sa cogliere la sua fragilità: la profiler è un modello atipico di commissario, sessantenne, solitaria, diabetica e con un principio di Alzheimer.

Elena Sofia Ricci a Tarvisio

Marini arriva sulla scena del delitto e in un primo momento non pensa che sia lei "il capo", anzi la scambia per una ficcanaso qualsiasi. Poi però tra i due si crea un rapporto speciale, quasi di filiazione, in un rimando di genitorialità difficili che attraversano tutto il romanzo: Marini aspetta un bimbo – si scoprirà nei prossimi libri di Ilaria Tuti – ma non è pronto a diventare papà, forse anche perché cova un grosso trauma del passato che riguarda il suo stesso padre. Spata è entusiasta della serie, almeno a giudicare dal suo profilo Instagram dove ha pubblicato piccoli video-diari delle sei settimane di riprese trascorse a Tarvisio, tra ciaspolate nella neve, vita da set e chiacchierate al bar proprio con Gobbi.

Mario Ermito infine, attore, modello e cantante già famoso per la partecipazione al "Grande Fratello" nel 2011 e al "Grande Fratello Vip" nel 2020, potrebbe interpretare il ruolo più delicato e top secret: la versione giovane di Andreas, il serial killer che da bambino, in orfanotrofio, fu a sua volta vittima degli esperimenti di uno psichiatra che, negli anni'70, sottoponeva i piccoli alla pratica crudele e totale della privazione di qualsiasi contatto umano e visivo.

La serie, prodotta da Publispei di Verdiana Bixio e diretta da Carlo Carlei, sarà trasmessa in sei puntate da 50 minuti ciascuna. Sullo schermo vedremo Tarvisio trasformata in Travenì, l'immaginario paese delle Dolomiti friulane che fa da sfondo al thriller di Ilaria Tuti. E le montagne del Friuli Venezia Giulia hanno letteralmente conquistato il cast, che ha girato a volte sotto abbondanti nevicate e nel freddo più tagliente. Anche Elena Sofia Ricci ha ribadito il suo amore per il territorio in tanti post su Instagram, circondata dai picchi innevati e sul Monte Lussari: «Qui lascio un pezzo di cuore», ha scritto l'ultimo giorno delle riprese in regione. —

MUSICA

Al Teatro Giovanni da Udine domani la Budapest Festival Orchestra

# Al Giovanni da Udine è di scena la Budapest Festival Orchestra

È in arrivo al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per l'ultimo concerto della Stagione di Musica 2021/2022 in programma domani, mercoledì 18 maggio, la prestigiosa Budapest Festival Orchestra.

A causa di un problema di salute non ci sarà, invece, il pianista Daniil Trifonov. Per una sopraggiunta tendinite il fuoriclasse russo si è infatti visto costretto a cancellare la propria partecipazione alla tournée europea programmata con la compagine magiara.

Variazione annunciata di conseguenza anche per la prima parte del programma: anziché il Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in Sol maggiore op. 58 di Ludwig van Beethoven, sarà eseguita la Sinfonia n. 7 in Si minore D. 759 "Incompiuta" di Franz Schubert.

Nessuna modifica invece per la seconda parte della serata, che sarà tutta dedicata all'esecuzione di uno dei massimi capolavori di Gustav Mahler, la prima sinfonia "Il Titano".

«Auguriamo di cuore al Maestro Trifonov una pronta guarigione – commenta il Sovrintendente e responsabile direzione artistica Musica Marco Feruglio – nella certezza che non mancherà presto occasione di averlo nuovamente ospite sul nostro palcoscenico, dopo il suo memorabile debutto nel 2013. Siamo certi tuttavia che il concerto che ci attende saprà ugualmente incantare il nostro pubblico grazie alla bellezza del programma e alla maestria, sensibilità e straordinaria professionalità della Budapest Festival Orchestra».

Consacrata fra i dieci migliori complessi sinfonici del mondo, la Budapest Festival Orchestra è ospite fissa dei più importanti festival internazionali – Salisburgo, Edimburgo, Berlino, Lucerna – al pari dei Berliner e dei Wiener Philharmoniker.

La formazione sarà guidata dal suo fondatore, il direttore ungherese Iván Fischer, che è ormai conosciutissimo dal pubblico udinese. —

MUSICA

La cerimonia di premiazione al Teatro Modena di Palmanova

# Concorso Unesco Città di Palmanova: ecco tutti i premiati

Si è concluso a Palmanova con la consegna di otto Premi Unesco e l'applaudito concerto dei vincitori il decimo Concorso Musicale Internazionale intitolato alla città stellata. Alla Premiazione nel Teatro I Premi Unesco e le borse di studio insieme ai punteggi assegnati dalla Giuria internazionale rispecchiano l'altissimo livello artistico riscontrati nei concorrenti, di tutte le categorie. Per i giovanissimi, si va dagli 8 anni della pianista Aria Zhao, arrivata a Palmanova da Boston, Massachusetts (categoria fino a 10 anni, punti 100/100) ai talenti emergenti di Jacopo Golin (pianoforte, 14 anni, punti 99/100), e Eleonora Bisig (Svizzera) straordinaria flautista dodicenne, che ha vinto nella sua categoria con il massimo punteggio di 100/100. Le categorie successive hanno laureato il diciottenne arpista slovacco Jernej Misic (punti 99/100) e una serie di interessanti gruppi cameristici di fiati (da soli o con pianoforte): il Trio Celeja dalla Slovenia (categoria fino a 16 anni, punteggio 98/100), il veneto Metronome Quartet (fino a 19 anni, con punti 99/100) e il Trio Versatile da Vienna (Austria), che si aggiudica la categoria fino a 26 anni con il massimo dei punti (100/100).

Primo Premio assoluto e Borsa di Studio di 1.500 euro sono stati assegnati alla pianista veneta Chiara Bleve, quindicenne, alla quale è andato il massimo riconoscimento della Giuria, che va ad aggiungersi a quello assegnato all'Istituto Madonna della Neve di Adro (Brescia), vincitore assoluto nella sezione Scuole. Nella categoria dedicata ai gruppi orchestrali, vince il Premio Unesco l'Orchestra giovanile bresciana diretta da Davide Pozzali.

Infine nella sezione riservata ai Cori, i premi sono andati per la sezione scuole al Coro sloveno Otroski Pevski Zbor Visaji di Ajdovščina (categoria fino a 14 anni) e al Coro giovanile Emil Komel di Gorizia (fino a 24 anni), mentre lo Youth Choir C. Eccher Val di Sole di Cles (Trento), si aggiudica il premio per i Cori associativi (fino a 24 anni) e la borsa di studio più importante, del valore di 1.000 euro. —

CINEMA

# Aiuti per nove film ucraini dal Fondo audiovisivo Fvg

Completare 9 film ucraini in post-produzione, fornendo loro supporto finanziario e creativo: è questo l'obiettivo di Ukrainian Films Now, l'iniziativa benefica lanciata nell'ambito della 75esima edizione del Festival de Cannes al via nella località balneare francese.

Promossa dal Fondo per l'Audiovisivo del Fvg assieme ad Eave, il più grande network di produttori europei, e First cut lab, il principale workshop dedicato a film in fase di montaggio, l'iniziativa ha raccolto nel giro di poche settimane oltre 100.000 euro grazie all'adesione di ben 12 fondi nazionali e regionali provenienti da 8 nazioni europee (Belgio, Estonia, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Slovacchia e Svezia).

L'organizzazione dell'evento vede anche la stretta collaborazione con Efad, l'associazione dei Fondi nazionali per il cinema, e CineRegio, l'unico network di fondi regionali europei, con cui il Fondo Audiovisivo Fvg collabora da oltre 10 anni, sempre con l'obiettivo di costruire nuovi ponti duraturi tra il Friuli Venezia Giulia e il resto del continente.

Dopo il grande successo di Piccolo Corpo della regista triestina Laura Samani nel 2021, il Fondo per l'Audiovisivo è di nuovo al Festival di Cannes per presentare Ukrainian Films Now, all'interno del quale molti dei film selezionati sono di autori o prodotti da società che da anni partecipano ogni gennaio a Trieste al forum di co-produzione When east meets west, sempre promosso e organizzato dal Fondo regionale del Friuli Venezia Giulia. —

# APPUNTAMENTI

## L'incontro
### Toni Capuozzo stasera al Sociale di Gemona

**Oggi, martedì 17 alle 20.30 al Cinema Teatro Sociale di Gemona il giornalista ed inviato di guerra Toni Capuozzo, in dialogo con il condirettore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini, presenterà il documentario "1992-2022 Ritorno all'inferno", nel quale, assieme al suo cameraman dell'epoca, Capuozzo ha rivissuto i luoghi precisi in cui era stato durante i 10 anni di conflitto a Sarajevo. Una testimonianza della crudeltà della guerra.**

## Il libro
### Tullio Avoledo alla Friuli con Come navi nella notte

**Incontro con Tullio Avoledo oggi, martedì 17, alle 17.30 alla libreria Friuli di Udine, per un incontro organizzato dal Mulino a Nordest. Verrà presentato il libro" Come navi nella notte" da Gianni Cianchi, che ha già riscosso un notevole successo di critica e pubblico In Come navi nella notte, ambientato in una Italia postpandemica, Tullio Avoledo mette in scena un futuro molto prossimo capace di far risaltare meglio le ombre che incombono sul nostro presente.**

## Televisione
### Ultima serata su Sky Arte con Bastianich e Vizzari

**Ultima tappa di Good Morning Italia è il Friuli Venezia Giulia. Si conclude qui il viaggio on the road di Joe Bastianich e Paolo Vizzari alla scoperta dell'Italia tra cibo e musica, in onda oggi martedì 17 alle 20.40 su Sky Arte. Una destinazione che non poteva mancare all'interno di questo tour voluto proprio dalla Regione – affermano gli ideatori – da cui sono sempre cominciate e finite tutte le puntate con il desiderio di lanciare un messaggio di ripartenza del sistema Paese.**

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Molina all'Arsenal, si tratta Marì ha già detto agli inglesi che resterebbe all'Udinese

Conferme dall'Argentina: si sta sviluppando l'affare anticipato meno di un mese fa
Pozzo chiede 30 milioni, i Gunners vogliono abbassare la cifra inserendo il difensore

Pietro Oleotto / UDINE

Il tam tam del mercato attorno al nome di Nahuel Molina si avverte sempre più forte da quando, lo scorso 26 aprile, il Messaggero Veneto svelò che, accanto alle corteggiatrici Atletico Madrid e Juventus, ce n'era un'altra che stava facendo terribilmente sul serio: l'Arsenal. E a quella "fuga di notizie" adesso si possono aggiungere altri particolari che confermano come la trattativa, ancora sotto traccia, si stia in realtà muovendo.

**TEMPISMO**

La squadra di Mikel Arteta sta lottando per un posto in Champions con il Tottenham di Antonio Conte. Ieri sera nella trasferta di Newcastle ha fallito il controsorpasso agli Spurs a soli 90 minuti dal termine della Premier League per insediarsi al quarto posto: ora dovrà sperare in un ribaltone anche se l'impegno contro l'Everton, in piena corsa salvezza, è decisamente più complicato di quello del Tottenham se la vedrà con il Norwich, retrocesso da tempo come il Watford di casa Pozzo. Ma l'Arsenal non intende perdere tempo: a prescidere dai soldi della Champions i club inglesi hanno comunque un grande margine di manovra, tanto che già si parla di affare fatto con il Bologna per rilevare l'esterno sinistro scozzese Aaron Hickey, neppure 20 anni: sono 25 i milioni di euro che i rossoblù riceveranno, l'ha confermato anche la BBC. Ma Arteta vuole un esterno di gamba anche sull'altra fascia e il primo nome sulla lista è quello del bianconero Molina.

**CONFERME**

Arrivano dall'Argentina, stavolta, dove il portare internet legato al quotidiano sportivo Olé ha aggiunto un paio di particolari alle basi della trattativa sulle quali l'Arsenal vorrebbe impostare l'affare con l'Udinese. Prima di tutto la cifra: 30 milioni di dollari (la divisa americana è da sempre usata in Sudamerica per gli scambi di mercato), circa 29 in euro. Potrebbe sembrare un dato in contrasto con le voci che rimbalzano da Londra, invece a ben vedere è un'ulteriore conferma, visto che dall'Inghilterra si parla di una richiesta avanzata da Gino Pozzo di 25 milioni di sterline, guarda un po' circa 29 in euro. È questo il prezzo dell'ex giocatore di Boca, Defensa e Rosario Central che l'Udinese è riuscita a firmare nell'estate del 2020 a parametro zero. Un colpaccio.

> La squadra di Arteta lotta per la Champions ma la sconfitta di ieri favorisce il Tottenham

**TERMINI**

Ma la stampa argentina aggiunge altro "sale" all'affare che, come avevamo svelato meno di un mese fa, potrebbe andare in porto con l'inserimento di Pablo Marì, il difensore spagnolo in prestito in Friuli da gennaio proprio dall'Arsenal. Ebbene il diretto interessato ha già comunicato agli inglesi che resterebbe volentieri all'Udinese nel caso la trattativa andasse in porto. Così i Gunners abbasserebbero la cifra da sborsare per prendersi Molina, ma a questo punto della partita dovrà scendere in campo il protagonista più atteso: Gino Pozzo. Tre i promemoria da non sottovalutare. Primo: l'Udinese non intende spendere una follia per Marì che è pur sempre un giocatore che va per i 29 anni. Secondo: lo spagnolo non ha un ingaggio basso e dovrebbe rientrare nella politica dei contratti attuata dall'Udinese. Terzo: raramente in occasione di affari che hanno portato delle grandi plusvalenze (gli ultimi due quelli della scorsa estate, De Paul e Musso), Pozzo junior ha accettato contropartite tecniche. —



IL PUNTO

## Cioffi ha ricevuto il Premio Maestrelli: «Piacevole sorpresa»

**Primo riconoscimento da allenatore dell'Udinese per Gabriele Cioffi, ieri a Frosinone per il Premio Maurizio Maestrelli. «È stata una piacevole sorpresa, ringrazio la famiglia Pozzo e il direttore tecnico Pierpaolo Marino per l'opportunità che mi hanno dato», ha detto l'allenatore fiorentino che, nel condividere il premio assieme ai suoi collaboratori, è tornato anche sul kappaò rimediato contro lo Spezia. «Ci è dispiaciuto molto non aver gratificato Udine e il Friuli con una prestazione non come quelle del recente passato. Volevamo vincere l'ultima gara casalinga, ora bisogna arrivare pronti a Salerno». Il tutto, detto di fronte al ds della Salernitana Walter Sabatini, anche lui tra i premiati. Intanto ieri al Bruseschi è stato il vice Giampiero Pinzi a condurre la seduta, con il gruppo privo ancora di Beto e Isaac Success.**

S.M.

**VALERIO BERTOTTO.** L'ex capitano valuta il futuro alla luce delle difficoltà con lo Spezia senza Becao

# «Meglio non rivoluzionare il reparto arretrato altrimenti bisognerebbe cominciare daccapo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Becao e Marì hanno dimostrato di essere importanti e in prospettiva mercato non sarebbe il massimo andare a rivoluzionare il reparto privandosene, altrimenti bisognerebbe ricominciare tutto daccapo». Apre a delle riflessioni il pensiero di Valerio Bertotto, l'ex capitano di lungo corso (336 presenze in bianconero) che sabato ha potuto analizzare dal vivo la difesa dell'Udinese, priva di uno dei suoi totem (Becao), con Pablo Marì in non perfette condizioni.

Valerio Bertotto, ora allenatore

**Bertotto, stando agli errori contro lo Spezia l'Udinese ha bisogno di Becao e anche del miglior Marì...**

«Prima di ogni altra analisi, credo che la partita non vada contestualizzata nella critica a un singolo reparto. Io ho avuto la netta impressione che lo Spezia abbia avuto tutta la voglia possibile e immaginabile, presentandosi feroce e conscia di potersi giocare le sue carte, mentre l'Udinese non ha avuto la cattiveria e la rabbia necessaria».

**Crede che l'assenza di Becao abbia influito sulla prestazione di Marì?**

«Non credo che abbia inciso, perché quando uno è bravo deve esserlo sempre, e mi spiego. Quando si raggiunge un certo livello le prestazioni devi comunque farle e quindi non puoi limitare te stesso perché gioca un compagno piuttosto che un altro. In questo caso è mancato il compagno esperto, ma se ci fosse stato un ragazzino all'esordio cosa sarebbe successo? È l'esempio per ribadire che il giocatore di livello deve essere elemento di aiuto e non farsi condizionare».

**Marì da rivedere dunque?**

«Il mio discorso non è personale, mentre su Marì dico che a me è piaciuto in stagione. Ho avuto la percezione che sia un uomo indicativo per la difesa e l'intera squadra, che viene ascoltato e assieme a Becao ha dato il massimo. Per questo credo che privarsi di loro, in prospettiva, non sarebbe il massimo perché andrebbe a rivoluzionare il reparto».

**Sabato hanno sofferto anche Nuytinck e Perez...**

«Nuytinck può avere difficoltà oggettive a sinistra, dove giocando a tre devi essere anche un elemento di spinta per creare la superiorità nei vari reparti. Perez sabato non mi è piaciuto, ma in precedenza ho visto un ragazzo anche troppo pulito. Non è esaltante, però quello che sa fare lo fa con attenzione». —

## PALLONE IN PILLOLE

### Il Premio Bearzot alla carriera a Dino Zoff

Non solo il riconoscimento a Roberto De Zerbi, tecnico dello Shakhtar che ha sfidato la guerra pur di restare vicino alla squadra, ieri nel Salone d'onore del Coni di Roma, l'Us Acli in occasione dell'undicesima edizione ha assegnato il Premio Enzo Bearzot alla carriera al "nostro" Dino Zoff.

### Rischia di saltare la cessione del Chelsea

Rischia di saltare la vendita del Chelsea al consorzio guidato dal magnate americano Todd Boehly: secondo l'edizione inglese di Sky Sport, si è registrata una nuova impasse tra Roman Abramovich e il governo britannico sui termini dell'affare da 4,25 miliardi di sterline, quasi 5 miliardi di euro.

Nahuel Molina abbracciato da Pussetto dopo il gol realizzato allo Spezia, il settimo della sua stagione: il nazionale argentino è corteggiato da almeno tre top club con l'Arsenal in prima fila

In 200 dal Friuli per la gara che si giocherà domenica alle 21: dove saranno sistemati?

# Salerno impazzita per la sfida salvezza vuole i posti riservati ai tifosi bianconeri

SIMONE NARDUZZI

Son già pronti, valigia alla mano: sono gli irriducibili sostenitori al seguito dell'Udinese a Salerno. Duecento i cuori in partenza, destinazione stadio Arechi. Altrettanti gli spettatori ancora ignari del destino che verrà riservato loro da parte della società ospitante all'arrivo. All'oscuro su quale collocazione all'interno dell'impianto granata verrà loro concessa domenica. Perché già impazza, nella città campana, la corsa all'acquisto dei tagliandi per la gara che potrebbe donare ai ragazzi di Nicola la salvezza. E se il via alla vendita libera scatterà soltanto domani, gli exit poll lasciano presagire come il pubblico di casa ci tenga a partecipare in massa a un evento tanto annunciato quanto storico, miracoloso. Con buona pace dei supporter friulani che, da venerdì, partiranno dal Friuli in corriera, treno, automobile.

Va infatti rimbalzando, nelle ultime ore, la notizia che la Salernitana, unitamente a Prefettura e Questura, stia ventilando l'ipotesi di riservare ai tifosi granata anche lo spicchio di Curva Nord solitamente destinata ai supporter ospiti. Nel piatto, quindi, tremila seggiolini a un prezzo peraltro abbordabile (16 euro), appetibile in primis agli aficionados del cavalluccio.

Da qui il dilemma legato al pubblico di fede bianconera: dove collocarlo? In quale settore spostarlo, riuscendo al contempo a mantenere le corrette normative in tema di sicurezza, specie nel caso in cui i risultati della serata non fossero graditi ai campani? Queste ed altre problematiche sono al vaglio delle autorità interessate. L'ipotesi più in voga concerne la ripetizione di uno scenario simile a quello che, a Lecce, ha visto i fedelissimi pordenonesi traslocare dal proprio settore di competenza in occasione della partita che ha sancito il ritorno in A dei salentini. Ma se allora il trasferimento coinvolse ben poche persone, soltanto undici, in questo caso a invadere spicchi di stadio a tinte granata sarebbero circa duecento supporter fra ultras, tesserati Udinese club e membri dei club autonomi. I quali, nell'attesa di ulteriori ragguagli, proseguono nella pianificazione della trasferta, l'ultima della stagione.

L'Udinese club Spilimbergo, ad esempio, ha organizzato un tour in partenza venerdì con tappe a Orvieto, Positano e Amalfi. Molti altri si muoveranno in autonomia. Mentre allora il pubblico friulano attende, il tifo a Salerno pressa. Lo stesso sindaco Vincenzo Napoli, sui social, scrive: «Gli intenti generali sono chiari e condivisi: garantire l'ordinato svolgimento dell'evento pre, durante e post gara, assicurare la sicurezza personale e collettiva di tutti i partecipanti». —



I POSTICIPI

# Juve, addio a Chiellini e pari la Lazio è in Europa League

TORINO

Succede di tutto in chiave Europa League nei due posticipi della 37ª giornata. La Fiorentina crolla a Marassi di fronte a una Sampdoria che si era salvata domenica grazie ai risultati degli altri, mentre la Lazio si prende in casa della Juventus il punto per iscriversi aritmeticamente alla prossima Europa League.

L'ultimo "passaporto" sarà assegnato negli ultimi 90', ecco perché il capitano viola Biraghi, uscendo a mani vuote da Marassi ha dichiarato: «Abbiamo fallito il primo match ball, ma ne abbiamo un altro. In casa siamo diversi».

Al Franchi sabato sera la Fiorentina ospiterà la Juventus che ieri allo Stadium contro la Lazio ha salutato Giorgio Chiellini dopo 17 anni di militanza (può chiudere la carriera nell'Mls) e Paulo Dybala, in scadenza di contratto. E la partita si era messa subito bene con i gol di Vlahovic e Morata, poi rimontati nella ripresa con l'autogol di Alex Sandro e, all'ultimo secondo in contropiede, la rete di Milinkovic Savic. —

**JUVENTUS 2**
**LAZIO 2**

**JUVENTUS (4-2-3-1)** Perin 6; Cuadrado 5, Bonucci 6, Chiellini sv (18' pt de Ligt 6), Alex Sandro 5.5; Miretti 6.5, Locatelli 6 (17' st Aké 6); Bernardeschi 6, Dybala 5.5 (33' st Palumbo sv), Morata 7 (17' st Pellegrini 6); Vlahovic 6.5 (17' st Kean 6). All. Allegri.

**LAZIO (4-3-3)** Strakosha 6; Lazzari 6 (39' st Radu sv), Patric 6.5, Acerbi 6, Marusic 5.5; Milinkovic-Savic 7, Cataldi 6.5 (31' st Leiva sv), Luis Alberto 6 (31' st Basic sv); Felipe Anderson 5.5, Cabral 5 (7' st Pedro), Zaccagni 6. All. Sarri.

**Arbitro** Ayroldi di Molfetta 6.

**Marcatori** Al 10' Vlahovic, al 36' Morata; nella ripresa al 6' Alex Sandro (aut.), al 51' Milinkovic-Savic.
**Note** Ammoniti: Acerbi, Bernardeschi, Cuadrado, Akè, Milinkovic-Savic, Patric. Angoli: 9-0 per la Lazio. Recupero: 2' e 6'.

**SAMPDORIA 4**
**FIORENTINA 1**

**SAMPDORIA (4-3-2-1)** Audero 6 (41'st Ravaglia sv); Bereszynski 6.5, Ferrari 7, Colley 7, Augello 6.5; Vieira 6.5 (41'st Trimboli 5), Rincon 7, Candreva 7 (37'st Damsgaard sv); Thorsby 7, Sabiri 7.5; Quagliarella 7 (19'st Caputo 6). All. Giampaolo.

**FIORENTINA (4-3-3)** Terracciano 5.5; Venuti 5 (29'st Terzic sv), Milenkovic 4.5, Igor 5, Biraghi 5; Bonaventura 4.5, Torreira 5.5 (29'st Saponara sv), Duncan 5 (1'st Maleh 5); Ikone 5 (21'st Callejon 5), Cabral 5 (21'st Piatek 5), Gonzalez 5.5. All. Italiano.

**Arbitro** Mariani di Aprilia 6.

**Marcatori** Al 16' Ferrari, al 30' Quagliarella; nella ripresa, al 26' Thorsby, al 39' Sabiri, al 44' Gonzalez (rig.).
**Note** Al 49'st espulso Colley per proteste. Ammoniti: Torreira, Gonzalez, Vieira, Maleh, Trimboli. Angoli: 4-5. Recupero: 2' e 5'.

DOMENICA ALLE 18

# Tutta la stagione in 90 minuti: duello sull'asse Milano-Reggio

MILANO

Tra Milan e Inter sarà derby a distanza, in palio lo scudetto 2021-'22. L'ultimo atto è fissato per domenica prossima, con fischio d'inizio alle 18: l'ha deciso ieri la Lega Serie A "disegnando" la contemporaneità delle sfide per il tricolore (e per la salvezza). A quell'ora il Milan – che nel rush finale parte da +2 punti ed ha bisogno di raccoglierne solo un altro grazie al vantaggio negli scontri diretti – sarà a Reggio Emilia sul campo del Sassuolo, mentre l'Inter a San Siro riceverà la Sampdoria. Né gli emiliani né i liguri hanno preoccupazioni di classifica, promessa di assistere a due partite ancora più aperte.

Sono gli unici incontri con inizio alle 18, un po' per dare respiro ai giocatori alle prese con la prima ondata di caldo estivo, ma anche per permettere ai tifosi della squadra che si cucirà sulla maglia l'ambito tricolore di festeggiare degnamente l'avvenimento. Centocinquanta chilometri separano Milano da Reggio Emilia e su questa direttrice correranno in parallelo le emozioni dei sostenitori di Milan e Inter, con echi in tutta la Penisola data la trasversalità delle tifoserie rosso-nero-azzurre.

Appena conosciuto l'orario di Sassuolo-Milan si è impennata la febbre da biglietto, peraltro già alta, come testimonia l'assalto dei milanisti al sito del club neroverde, andato in tilt fin da domenica sera. È partita la caccia all'agognato tagliando e il Mapei Stadium potrà accogliere solo 21.500 fortunati, ma sarebbe stato pieno anche se avesse avuto una capienza dieci volte superiore. Il settore ospiti può contenere circa 4 mila persone, ma certamente non basterà ad esaurire l'invasione attesa non solo dalla Lombardia. In attesa che il campo dia il suo verdetto, si moltiplicano i pronostici, anche se quello di Roberto De Zerbi è più il riconoscimento di un merito. Quello del Milan di «aver fatto scelte coraggiose, come perdere Donnarumma e Calhanoglu a parametro zero, prendendo giocatori giovani – ha detto il tecnico dello Shakhtar, a margine della consegna del premio Enzo Bearzot – ideali per quel tipo di squadra: se dovesse vincere il Milan, che ha fatto una crescita esponenziale, sarebbe meritato al cento per cento». Vecchio cuore rossonero, Pietro Paolo Virdis gioisce perché «finalmente abbiamo un campionato con un finale appassionante». L'ex bomber milanista è certo che «il Milan non penserà al pari, giocherà a viso aperto». —

## Così in A

37ª GIORNATA

**I risultati**

| | |
|---|---|
| Empoli-Salernitana. | 1-1 |
| Udinese-Spezia | 2-3 |
| Verona-Torino | 0-1 |
| Roma-Venezia | 1-1 |
| Bologna-Sassuolo | 1-3 |
| Napoli-Genoa | 3-0 |
| Milan-Atalanta | 2-0 |
| Cagliari-Inter | 1-3 |
| Sampdoria-Fiorentina | 4-1 |
| Juventus-Lazio | 2-2 |

**La classifica**

Milan 83 punti; Inter 81; Napoli 76; Juventus 70; Lazio 63; Roma 60; Atalanta e Fiorentina 59; Verona 52; Torino e Sassuolo 50; Udinese 44; Bologna 43; Empoli 38; Spezia e Sampdoria 36; Salernitana 31; Cagliari 29; Genoa 28; Venezia 26.

Serie C

# Di Carlo deve rifare lo staff Il Pordenone lo aspetta

Il tecnico non sarà seguito in Friuli dal vice Valigi e dal collaboratore Abbruscato
La firma arroverà la prossima settimana quando ci saranno i moduli della Figc

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Attesa in questi giorni, l'ufficialità legata all'arrivo di Domenico Di Carlo sulla panchina del Pordenone slitta all'inizio della prossima settimana. Bisogna ancora attendere i moduli per poter effettuare il cosiddetto "nero su bianco" e che usciranno solo dopo il prossimo Consiglio Federale, in programma domani. Il tecnico aspetterà poi la conclusione della stagione del Vicenza, con cui è sotto contratto sino a giugno. I veneti sono impegnati nei play-out col Cosenza e venerdì affrontano gara due al cospetto dell'ex Bisoli al San Vito-Marulla.

L'accordo tra le parti c'è, manca solo l'ufficialità, mentre nelle prossime ore l'allenatore di Cassino sarà impegnato nell'allestimento dello staff. C'è da lavorare, perché nelle ultime ore si sono registrate a riguardo due forfait. In Friuli il tecnico non sarà seguito dal suo storico vice Claudio Valigi e da Elvis Abbruscato, con quest'ultimo che avrebbe fatto l'ingresso

Rinviata di qualche giorno la firma di Di Carlo con il Pordenone

**Restano in dubbio le conferme di Toffolo e Zentilin da molti anni fedeli ai neroverdi**

nella sua squadra dopo aver guidato la Primavera della Reggiana. Una scelta inaspettata, poiché in precedenza nessuna delle parti chiamate in causa avevano smentito la futura collaborazione. Due passi indietro legati a motivi personali, a cui Di Carlo è chiamato a trovare una soluzione come ha già fatto nel corso della sua carriera, quando altri membri del suo staff si sono avvicendati. Un aiuto più corposo nel ruolo di collaboratore tecnico glielo potrà fornire Martino Sofia, già suo match analyst oltre che professionista con cui ha lavorato direttamente sul campo. La casella del "secondo" va sicuramente riempita e con grande attenzione, dato che è la figura che lavora più a stretto contatto con il "primo". Come noto ci sarà quindi da individuare il preparatore dei portieri, considerato che Marco Zuccher ha rescisso lo scorso dicembre col Vicenza per seguire allo Spartak Mosca Paolo Vanoli. Per quest'ultimo tassello si è fatto anche il nome di Davide Dei, già a Pordenone nello staff di Massimo Rastelli, legato come il tecnico campano e i suoi collaboratori da un altro anno di contratto.

Nel frattempo è sicuro che mister Di Carlo, oltre a Martino Sofia, lavorerà in Friuli con Lorenzo Riela, preparatore atletico. Per quanto riguarda invece gli uomini ancora vincolati ai ramarri, rimarrà come match analyst Martino Vignali (il cui vincolo scade a giugno del 2023), mentre è per ora un punto di domanda la permanenza del collaboratore tecnico Andrea Toffolo e il preparatore atletico Tommaso Zentilin, entrambi friulani e da molti anni fedeli alla causa neroverde. Il futuro di quest'ultimi due sarà valutato e non sarà da escludere l'ipotesi che la società prenda altre strade. Insomma, tanti i punti da chiarire nei prossimi giorni per poi dopo avere una squadra di lavoro solida con cui formare la rosa che punterà a disputare un campionato di vertice in serie C. —



LA SCELTA

## Per il terzo anno due settimana in ritiro a Tarvisio

**Sarà un'altra volta Tarvisio la sede del ritiro del Pordenone. La notizia non è ancora ufficiale, ma salvo sorprese la squadra neroverde affronterà la preparazione pre-campionato nella località della Val Canale esattamente come aveva fatto nell'estate del 2020 e del 2021. Da definire la durata dei lavori, anche se è verosimile che il gruppo faticherà a Tarvisio per due settimane a partire dal secondo weekend di luglio (9-10). Previste alcune amichevoli. —**

A.B.



L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

## Basket - Play-off serie A2

**FEDERICO MUSSINI.** L'eroe di San Severo racconta il tiro decisivo e poi avverte: «Abbiamo capito che nessuno ci regalerà qualcosa»

Mussini al tiro in sospensione: la sua bomba sul 66 pari a 1'22" dalla fine ha deciso la serie

# «Quel canestro da tre è tutto istinto e poi le responsabilità non mi fanno paura»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

Mancano 1'52'' quando Federico Mussini si alza dall'angolo e mette la bomba che di fatto regalerà all'Apu Old Qild West la semifinale contro San Severo. Eccola la giocata che fa tutta la differenza del mondo dopo una partita tiratissima.

**Mussini, si ha il tempo di pensare quando si decide di effettuare un tiro da tre come il suo di domenica?**

«No, è tutto istinto. Ho grande fiducia nelle mie qualità e nonostante avessi sbagliato gli ultimi due tiri ero convinto di poter segnare e così è stato. Non sono uno che ha paura a prendersi delle responsabilità per aiutare la squadra».

**In 40' abbiamo assistito ad almeno cinque partite. Ci spiega quei due black out all'inizio del secondo e del terzo quarto?**

«Sono i play-off e nei play-off può succedere di tutto. Credo che ci sia molto merito di San Severo a cui devo fare i complimenti perché ci ha messo in grande difficoltà. La nostra bravura è stata quella di mantenere la calma anche quando nell'ultimo quarto siamo andati sotto di sei».

**In gara 4 vi siete un po' adeguati al loro stile di gioco molto aggressivo, però forse siete stati penalizzati da qualche fischio arbitrale.**

«In gara tre siamo stati sorpresi dal loro approccio e questo ci servirà sicuramente di lezione da qui in avanti. Domenica siamo stati noi a dare il ritmo alla partita ma sapevamo che potevano tornare sotto. Sui fischi arbitrali non mi soffermerei. Come sbagliamo noi giocatori possono sbagliare loro qualche decisione».

**Avete vinto questa serie giocando con mezzo americano. Una dimostrazione di squadra. Corretto?**

«Eravamo in tanti ad essere acciaccati. Io dopo gare due ho giocato con un antidolorifico per un problema alla spalla, a San Severo prima si è fatto male Italiano e poi Esposito. Eravamo contati, ma abbiamo tirato fuori il meglio di noi nel momento decisivo».

**Adesso meglio trovare in semifinale Treviglio o Chiusi?**

«Sono due squadre molto diverse. Treviglio ha più talento ed esperienza, Chiusi per certi versi ricorda San Severo. Indipendentemente da chi troveremo il quarto di finale ci ha insegnato che niente e nessuno ci regalerà qualcosa».

**Dal punto di vista personale come si sente?**

«Sono soddisfatto. Dopo il grave infortunio al ginocchio sono rientrato a novembre e sapevo che dopo le prime gare avrei avuto un calo. Ora mi sento bene e più forte di prima. Il lavoro fatto in estate con il prof Sepulcri, che non finirò mai di ringraziare, sta dando i suoi frutti».

**Cappelletti ha detto: "Ora lavoriamo su quello che non ha funzionato". Ma cosa non è andato per il verso giusto nella serie con San Severo?**

«Secondo me l'intensità difensiva non è stata la stessa che abbiamo messo nella fase regolare. Abbiamo concesso troppo. In settimana ci lavoreremo sopra».

**Finora il Carnera non è mai stato tutto esaurito. Che appello si sente di fare ai tifosi in vista della semifinale?**

«Al pubblico dico che questa squadra dal primo giorno sta dando tutto se stessa e che avere il palazzetto pieno ci aiuterebbe a conquistare un obiettivo che sarebbe nostro ma anche di tutta la città».

**È disposto a fare un fioretto se a metà giugno arriverete... lassù?**

«Qualcosa farò, ma adesso pensiamo alla semifinale. Per arrivare a un grande obiettivo bisogna passare dai piccoli, quindi testa a domenica e basta». —



L'INIZIATIVA

### Mini abbonamenti in vendita per le gare del 22 e 24 maggio

In attesa di scoprire se la prossima avversaria sarà Chiusi o Treviglio, l'Apu lancia la vendita dei mini abbonamenti per le prime due gare della semifinale play-off, in calendario domenica 22 maggio e martedì 24 maggio sempre alle 20 al Carnera. I prezzi dei mini abbonamenti, in vendita sul sito Vivaticket e nelle rivendite autorizzate della provincia udinese, variano dai 20 euro delle curve ai 60 euro del parterre oro. Prezzi ancora più convenienti per gli abbonati della stagione regolare: si va dai 16 euro delle curve ai 48 euro del parterre oro. —

G.P.

IL CASO

## Dottor Jekyll e mister Hyde, ma ora Walters ha finito i bonus

Giuseppe Pisano / UDINE

La doppia trasferta di San Severo ha regalato all'Apu il pass per la semifinale, ma ha anche lasciato qualche strascico in casa bianconera. Nell'intensa gara quattro giocata in terra pugliese la squadra di Boniciolli ha acciuffato il referto rosa giocando praticamente senza americani: Lacey a casa a guarire con calma dal problema al bicipite femorale destro e Walters per tutto il secondo tempo negli spogliatoi a meditare.

Il centro di Chattanooga conferma di essere un giocatore tanto prezioso quanto umorale. Unico bianconero da salvare in gara tre, in preda a corto circuito in gara quattro: nell'ultimo minuto del secondo quarto ne ha combinate di cotte e di crude. Prima il focolaio di rissa con Tortù, sedato dall'intervento di Antonutti e Giuri e sanzionato con un fallo tecnico, poi lo 0/2 ai liberi fra i fischi assordanti del pubblico di casa, infine il fallo in attacco (il quarto della sua gara) che ha spinto Boniciolli a richiamarlo in panchina. Il tecnico dell'Apu è navigato e sa come gestire certi eccessi. La scelta di non fare tornare Walters dovrebbe indurre il giocatore a riflettere, come quando nei mesi scorsi la società gli fece capire che serviva un altro atteggiamento. La presenza di Suarez, ingaggiato come polizza assicurativa in caso di infortunio di Walters, dovrebbe essere un ulteriore deterrente. Il centro a stelle e strisce è ben voluto dai compagni, si rema tutti nella stessa direzione, ma da adesso al termine dei play-off dovrà smettere di essere dottor Jekyll e mister Hyde. —



### LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

**34**

I punti messi a segno da Gabe Devoe dell'Assigeco Piacenza in gara quattro contro Ferrara. Oltre a essere il "Pistolero" di giornata è anche il bomber dei play-off con 22 punti di media.

**64,5%**

Le vittorie casalinghe nei quarti di finale prima dei tre match di gara cinque. Fattore campo rispettato nel 68,7% degli incontri del Tabellone Oro e nel 60% di quelli del Tabellone Argento.

**9**

Vittorie nelle ultime 11 partite per l'Assigeco Piacenza di "Dada" Pascolo, balzata in due mesi dall'ottavo posto nel girone Verde alle semifinali play-off del Tabellone Argento.

**52%**

Di media al tiro da tre punti per Davide Denegri dell'OraSì Ravenna, il più preciso delle triple finora nei play-off. Quinto posto per Federico Mussini dell'Apu, che viaggia con il 46,7%.

**24**

Assist per Alessandro Cappelletti nella serie dei quarti contro San Severo. Il playmaker dell'Apu Old Wild West è primo nella graduatoria individuale di specialità nei play-off.

**3**

Serie su 8 vanno a gara cinque nei quarti di finale. La curiosità è che l'anno scorso si andò alla "bella" soltanto in 3 serie sulle 14 disputate in tutti i play-off, con Tortona vittoriosa 2 volte per 3-2.

L'EGO - HUB

SCHERMA

## La sciabola di Battiston aiuta Strasburgo a vincere il campionato francese

Monica Tortul

Michela Battiston ha trascinato alla vittoria Strasburgo, nella finale del campionato francese a squadre di sciabola. Il club d'Oltralpe non vinceva il titolo dal 2013. Da quasi dieci anni Strasburgo cercava di interrompere il predominio del Circolo di Scherma Orleanais, che lo scorso novembre aveva vinto anche la Coppa Europa. Stavolta, anche grazie alla presenza in squadra della sciabolatrice di Malisana di Torviscosa, le cose sono andate diversamente. Strasburgo ha battuto in finale proprio il Circolo di Scherma Orleanais per 45-38. A completare il quartetto di Strasburgo, Charlotte Lembach – al suo rientro ufficiale in gara dopo aver annunciato di aver ripreso gli allenamenti nei mesi scorsi – Sara Balzer e Sarah Noutcha.

In gara a Faches, sede delle competizioni degli Assoluti francesi di sciabola, c'era anche Benedetta Taricco. L'azzurra, che ha tirato con i colori Paris RCF che ha chiuso la gara al settimo posto. «Mi hanno convocata per tentare l'impresa ed è andata bene – spiega la 24enne friulana –. Sono stata temporaneamente tesserata con il club francese per disputare e vincere questa gara. In Francia è consentito dal regolamento e spesso le società chiamano stranieri a rinforzare le squadre. In Italia, invece, è decisamente meno consueto. Sono veramente contenta di questo successo. Ora mia stagione prosegue in Italia, a Foggia e con la nazionale».

Michela Battiston sarà in gara nei prossimi giorni a Padova per l'ultima tappa di Coppa del Mondo (venerdì individuale, domenica a squadre). Per l'atleta friulana, che punta a Parigi 2024, i prossimi obiettivi importanti saranno europei e mondiali, in programma a giugno e luglio. —

Battiston, seconda da sinistra



## IN BREVE

**Tennis**

### Classifica Atp: Berrettini scivola al decimo posto

**Novak Djokovic trionfa agli Internazionali d'Italia e si conferma sempre più numero 1 del ranking Atp. Medevede mantiene la seconda posizione ma si vede ridurre il vantaggio su Zverev, terzo, mentre torna quato Tsitsipas finalista a Roma che supera Nadal. Per quanto riguarda gli italiani scivola al decimo posto Berrettini, fermo dopo l'intervento alla mano. Guadagna una posizione Jannik Sinner che adesso è dodicesimo.**

**Nba**

### Boston, finale con Miami Dallas per Golden State

**Boston e Dallas si qualificano per le finali di Conference dell'Nba. I Celtics chiudono sul 4-3 la serie di secondo turno della Eastern Conference, superando in gara-7 i Milwaukee Bucks per 109-81 con 27 punti di Williams. In finale Boston se la vedrà con Miami Heat. Nella Western Conference, i Mavericks battono 123-90 i Phoenix Sun in gara-7 e terminano la serie sul 4-3. Sono 35 i punti di Doncic "bomber" di Dallas che in finale affronterà Golden State.**

## Giro d'Italia 2022

# Soffia la Bora ecco l'anti Ineos

Il team tedesco ha vinto sull'Etna e sul Blockhaus e ha due uomini in classifica
Dopo il riposo oggi si punta a nord direzione Jesi, finale sulle strade di Scarponi

**Antonio Simeoli**
INVIATO A PESCARA

Il vento di Bora soffia sul Giro. Non siamo a Trieste e dintorni dove, quando soffia quel vento, si fa fatica persino a stare in piedi, ma al Giro d'Italia dove una squadra sta facendo pentole e coperchi. Ed è una notizia che non si tratti, finora, della corazzata milionaria Ineos, quella che fu di Wiggins, Thomas, Froome, Bernal e che vorrebbe essere di Carapaz.

La Bora Hansgrohe soffia sul Giro. La squadra tedesca, cresciuta in reputazione e vittorie grazie a un gigante come **Peter Sagan**, ha deciso di "virare" sulle grandi corse a tappe e i risultati si vedono. Vittoria di tappa di **Lennard Kamna** sull'Etna, successo di **Jai Hindley** sul Blockhaus domenica e lo stesso australiano, secondo d'un soffio al Giro del 2020 e poi arrivato nel team proprio per alzare il livello nei grandi giri, piazzato in classifica a 20" dalla maglia rosa **Juan Pedro Lopez** (Trek), con l'altro leader **Emanuel Buchman**, il tedesco quarto al Tour 2019 non pizza e fichi, nono a 1'27" ,e ancora lo stesso re dell'Etna Kamna 15° a 3' e mezzo. Insomma, una corazzata vera e propria. A guidarla da quest'anno anche il ds friulano **Enrico Gasparotto**. Quarant'anni, due Amstel Gold Race in bacheca, è di Casarsa della Delizia, terra di buon vino e soprattutto di un gigante come Pierpaolo Pasolini.

Ci "legge" il Giro in modo deciso, un po' come nel 2005 da neopro, proprio a Montesilvano, dove il suo team ieri era alloggiato, fulminò tutti al campionato italiano. «Hindley sta bene, eppure dopo la Liegi aveva avuto 4 giorni di febbre alta e stava per essere escluso dal Giro. Buchmann non ha avuto la primavera migliore ma è qui, Kamna va forte e Kelderman ha avuto solo una giornata storta sul Blockhaus – spiega – insomma, vogliamo vincere ancora». Gasparotto loda anche il giovane emiliano **Giovanni Aleotti**, una delle speranze dell'Italbici: «Sta facendo un lavoro enorme e avrà via libera per giocarsi una tappa».

E la caccia alla maglia rosa? «No, vedo favorito **Mikel Landa**, sta andando fortissimo e pensate che domenica era pure caduto due volte. Poi Carapaz e per il podio sì, ci siamo anche noi». Bluffa? Forse, "radiogruppo" gracchia che il suo team sia il più forte. Addirittura più della Ineos? Sorride: «Finora abbiamo vinto di più. È vero abbiamo tante carte da giocare, e certo è stimolante giocarle, ma non bisogna sbagliare una mossa».

Oggi il Giro riparte. Nello stesso albergo della Bora Hansgrohe ieri c'era un Lopez raggiante. Oggi correrà felice con la sua maglia rosa – che, salvo colpi di scena, potrebbe tenere tranquillamente fino alla tappa di Torino di sabato – verso le colline marchigiane.

Dove il Giro d'Italia vivrà una dei suoi momenti più toccanti: il passaggio a Filottrano. Il paese, dove nacque e morì quel gigante di **Michele Scarponi**. —



La Bora Hansgrohe finora è la squadra più forte del Giro 2022

### COSÌ AL GIRO

**ORDINE DI ARRIVO 9ª TAPPA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | J. Hindley | Aus | 05:34:44 |
| 2 | R. Bardet | Fra | s.t. |
| 3 | R. Carapaz | Ecu | s.t. |
| 4 | M. Landa | Spa | s.t. |
| 5 | J. Almeida | Por | s.t. |

**CLASSIFICA GENERALE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | J. P. Lopez | Spa | 37:52:01 |
| 2 | J. Almeida | Por | +00:12 |
| 3 | R. Bardet | Fra | +00:14 |
| 4 | R. Carapaz | Ecu | +00:15 |
| 5 | J. Hindley | Aus | +00:20 |

Primo degli italiani
**Domenico Pozzovivo**
8° a 54'' (Intermarché)

**LA 10ª TAPPA**
**PESCARA - JESI (196 km)**

5 - PESCARA
97 - JESI

4 - Silvi Marina
6 - Roseto delgli Abruzzi
3 - Giulianova
5 - Alba Adriatica
5 - San Benedetto del T.
6 - Pedaso
4 - Porto San Giorgio
8 - Porto Sant'Elpidio
4 - Civitanova Marche
226 - Crocette di Montecorsaro
284 - Recanati
242 - Montefano
245 - Filottrano
245 - S. Maria Nuova
124 - Mazzangrugno
205 - Monsano

0,0 5,6 20,7 29,9 41,3 56,1 72,8 83,2 92,2 99,4 110,8 126,3 139,5 126,3 163,4 177,6 187,5 174,0

S SPRINT
▼ GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

L'EGO - HUB

Ghirotto è da 14 anni la voce di RadioRai

# La corsa dalla moto «Grande equilibrio e attenti a Bardet»

Thierry Magnaldi e Massimo Ghirotto con la motocronaca RadioRai

**L'INTERVISTA**

Li ha guardati negli occhi, a due metri da loro, mentre si davano battaglia sul Blockhaus e prima ancora sull'Etna. Così come fa da 14 anni dalla moto Rai. E l'ex passistone di Stranghella, bassa padovana, Massimo Ghirotto, 60 anni – uno che aiutava a vincere e pure vinceva, adorato dal ct Alfredo Martini e pure da Adriano De Zan – ci aiuta a districare la matassa della lotta alla maglia rosa. Intricata più che mai dopo "l'ammucchiata" del Blockhaus.

**Ghirotto, i favoriti in tre flash dopo 9 tappe?**

«Carapaz forte, ma non fortissimo, comunque padrone del vapore con la Ineos. E poi ci sono ancora Mortirolo e Fedaia, il suo terreno. Bardet sornione, Landa bene sperando che non abbia la solita dose di sfortuna».

**Hindley?**

«Ha semplicemente la squadra più forte».

**Dovesse scommettere su qualcuno?**

«Almeida. Se non lo staccano ha la crono di Verona a suo vantaggio».

**Ghirotto, com'è raccontare la corsa dalla moto?**

«Meraviglioso, specie se hai corso ti immedesimi nella fatica che fanno».

**Lei è un motociclista?**

«Macché. E ho pure paura a guidarla una moto. Ma ho un pilota d'eccezione, Thierry Magnaldi, uno che tra auto e moto ha fatto decine di Dakar. Mi affido a lui».

**La vittoria più bella che ha raccontato?**

«Nessun dubbio il trionfo di Nibali a Risoul quando ribaltò il Giro 2016. Ero lì quando Scarponi decise di aspettarlo e aiutarlo a vincere. Emozioni uniche».

**E la sua vittoria più bella al Giro?**

«Tutte. Tre tappe vinte, poi due al Tour e una alla Vuelta, un Mondiale accarezzato, era nel 1994 ad Agrigento».

**Idoli?**

«Moser, e poi passai professionista nella sua Inoxpram. I miei maestri invece sono stati Davide Boifafa, Felice Gimondi, per cui ho lavorato per la mountain bike alla Bianchi per vent'anni, e Alfredo Martini».

**Era alla Carrera nel 1987, quello della guerra Roche-Visentini. Da che parte stava?**

«Di quello che vinceva. Roche vinse il Giro e mi diedero 15 milioni di premio, mica pochi».

**Perché il ciclismo italiano fa fatica?**

«Cicli. C'era Nibali, ora abbiamo Ganna. Lavoriamo sui giovani, soprattutto aspettiamoli, rispunterà un campione». —

A.S.

BASKET – SERIE B MASCHILE

# La Gesteco concede il bis e la semifinale è più vicina

Cividale vince pure gara due con Livorno, venerdì in Toscana può chiudere la serie
Battistini è ancora il trascinatore delle Aquile, spalleggiato da Chiera e Cassese

| CIVIDALE | 78 |
|---|---|
| LIVORNO | 61 |

25-16; 41-27; 58-41

**UEB GESTECO CIVIDALE** Miani 5, Chiera 15, Cassese 9, Rota 9, Mouaha 9, Battistini 18, Paesano 4, Almansi 5, Ohenhen 4. Non entrati: Cautiero, Frassineti, Micalich. Coach Pillastrini.

**LIBERTAS LIVORNO** Ugolini 4, Forti, Geromin, Toniato 6, Bechi 7, Ricci 16, Kuuba 3, Onojaife 1, Morgillo 19, Casella 5. Non entrato: Mancini. Coach Andreazza.

**Arbitri** Sordi di Casalmorano e Morra di San Giorgio a Cremano.

**Note** Cividale 23/37 da due punti, 9/27 da tre punti e 5/12 ai tiri liberi. Livorno 15/32 da due punti, 4/22 da tre punti e 19/23 ai tiri liberi.

Cassese in palleggio: il playmaker della Gesteco è stato autore di nove punti FOTOPETRUSSI

Chiara Zanella / CIVIDALE

Le aquile volano alto al PalaGesteco. La Ueb Gesteco Cividale con un dominio totale sugli avversari fa sua anche gara due nella serie valida come quarti di finale playoff del campionato di serie B: Livorno cede sul 78 - 61. Ora la formazione ducale ha già in mano il primo match point per guadagnare l'accesso in semifinale: bisognerà vincere venerdì a Livorno (palla a due alle 20.30), onde evitare di giocare poi gara 4 a 48 ore di distanza, sempre in trasferta.

Coach Pillastrini decide di partire con Miani, Chiera, Rota, Mouaha e Battistini, mentre i toscani schierano Ugolini, Forti, Ricci, Morgillo e Casella. Battisini, quasi come un rituale ormai, sblocca il tabellone, ma Livorno è subito brava a rispondere con Morgillo che infila ben 5 punti consecutivi. Per la prima metà del quarto si gioca di botta e risposta (9-10), poi i ducali sono bravi a spingere e con un parziale di 9-0 riescono a volare sul 19-10. Gli avversari provano a ridurre la distanza ma al termine dei primi 10' il punteggio è di 25-16. Rispetto a gara uno l'approccio di capitan Chiera e compagni è stato molto più positivo, e questo si è visto anche nel secondo quarto, dove la Ueb ha incrementato ulteriormente il proprio vantaggio, mandando Livorno negli spogliatoi sul 41-27.

Nella prima metà di gara gli uomini di coach Pillastrini hanno tirato bene, tranne che ai liberi dove le statistiche segnano un 2 su 7. Per gli avversari, invece, nella seconda metà di gara la mira è decisamente infelice come conferma l'1 su12 dall'arco dei 3 punti. Così è impossibile tener testa alle aquile.

Al rientro in campo, nel terzo periodo, la situazione non cambia: Battistini trascina i compagni con 6 punti consecutivi, e così si continua a prendere il largo senza troppe difficoltà: il periodo si chiude sul 58-41. L'ultima frazione doveva essere una passeggiata, ma Livorno a metà quarto prova a far paura alle aquile tornando sul meno 10 (67-57). Ancora una volta, però, la determinazione e la voglia di vincere della Ueb hanno la meglio: grazie ai canestri di Mouaha, Battistini e capitan Chiera la gara termina sul 78 - 61. —



CICLISMO

## Corsa per Haiti, vince Pozzetto oltre mille i partecipanti

CIVIDALE

La Corsa per Haiti numero 29 ha offerto come al solito grande spettacolo. Quasi 1000 partecipanti si sono dati battaglia nei due percorsi della Granfondo da 155 chilometri e della Mediofondo da 106 km, nei quattro percorsi Gravel e nella Cicloturistica. La Granfondo l'ha vinta Federico Pozzetto, in volata su Andrea Chiminello. La Mediofondo l'ha vinta Tomaz Cefuta, su Roberto Vidoni e Andrea Calza. A questa gara ha partecipato anche Daniele Pontoni, Ct azzurro del ciclocross. Federica Giacometti ha vinto la Mediofondo femminile su Barbara Duse e Chiara Grossutti. Nella Granfondo in rosa, dominio della slovena Laura Simenc Durante le premiazioni, alle quali hanno presenziato anche l'Assessore allo Sport di Cividale, Giuseppe Ruolo e il Vice Presidente del Comitato FCI Fvg Davide Specogna, il Presidente Pier Mauro Zanin ha consegnato il Sigillo ufficiale del Consiglio Regionale Fvg al patron Sante Chiarcosso. —

CARNICO

## Nove squadre sono ancora a punteggio pieno dopo 180' Del Pontebba l'unico blitz

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo la seconda di campionato nei tre gironi sono nove le formazioni a punteggio pieno a iniziare dal tridente di Prima categoria con il Villa che travolge un rimaneggiato Cedarchis. È il gioco espresso dagli arancioni che dà garanzie in ottica futura per la soddisfazione del presidente Enzo Dorigo: «Nessuna esaltazione per un successo forse eccessivo nel punteggio, ma dopo una partita stradominata per lunga parte». La Folgore è andata a vincere per 1-0 in casa di un'Arta Terme alle prese con molti infortuni, mentre i Mobilieri hanno avuto la meglio su un'Illegiana costantemente in partita anche dopo il decisivo gol di Samuel Micelli, ma poco prima i "maggiolini" sono stati salvati da una prodigioso intervento dell'estremo Di Vora su incornata di Matteo Iob destinata nel sette. Primi successi per Cercivento e Velox, mentre l'unico blitz della giornata l'ha messo a segno la Pontebbana superando il Real Ic.

In Seconda in grande evidenza le sette reti della Viola contro la malcapitata Val del Lago orfana del portiere titolare: «Anche in questa avvio di stagione – ammette il presidente della Viola Giordano Squecco – la squadra conferma i suoi costanti progressi con giocatori che stanno assieme da quasi quattro anni formando così un gruppo molto coeso e convinto delle proprie possibilità».

Il Campagnola si conferma corazzata espugnando con autorità il campo del Paluzza quindi successi esterni per Amaro (a Tarvisio) ed Edera (in "Curiedi" contro il FusCa). Primi tre confortanti punti anche per il Lauco contro il Verzegnis; unico pareggio quello uscito sulla ruota di Pesariis tra Ancora e Ravascletto con il bomber ospite Loriz Vezzi, autore di tre gol, implacabile dal dischetto.

In Terza La Stella Azzurra vince al fotofinish (rete di Urbani al 90') il derbissimo con il Castello (per due volte in vantaggio), mentre l'Ardita in rimonta conferma quanto di buono fatto vedere all'esordio. Bordano concreto nel primo tempo: è stato sufficiente per attutire un Comeglians propositivo nella ripresa, Timaucleulis a forza quattro in casa dell'Audax. L'Ampezzo vince da pronostico sul neutro di Enemonzo contro la matricola Velox B. L'unico pari quello tra La Delizia e Val Resia (botta e risposta tra Maldera e il rigore al 2' di recupero di Rossi). —



IL PROTAGONISTA

### Santellani, doppietta in 23'

Sono bastati 23' a Simone Santellani, classe 2004, per firmare la doppietta che è servita a completare la cinquina con cui il Villa (sette reti nelle prime due partite) ha strabattuto l'incredulo ma rimaneggiato Cedarchis.

**I Nostri 11** 1ª CATEGORIA

**Modulo** 3-4-3
**Portiere**
Di Vora (Mobilieri)
**Difensori**
Caroli (Arta Terme), De Tonia (Illegiana), Tormo (Real Ic)
**Centrocampisti**
Mereu (Cedarchis), Bearzi (Ovarese), De Barba (Folgore), Del Bianco (Pontebbana)
**Attaccanti**
Morassi (Cercivento), Maggio (Velox), Santellani (Villa)
**Allenatore**
Marco Fabris (Pontebbana)

**I Nostri 11** 2ª E 3ª CATEGORIA

**Modulo** 4-Modulo 3-4-3
**Portiere**
Pielich (Val Resia)
**Difensori**
Mainardis (Amaro), Puntel (Edera), Alex Romanin (Ardita)
**Centrocampisti**
Andrea Picco (Bordano), Gallizia (Viola), Ilic (Campagnola), Baron (Stella Azzurra)
**Attaccanti**
Battistella (Edera), Vezzi (Ravascletto), Polonia (Ancora)
**Allenatore**
Lucio Rapposelli (Amaro)

BOCCE

## Il Quadrifoglio promosso in A ora Fagagna può fare festa

PORDENONE

Nella splendida cornice del palabocce Torre di Pordenone, sabato pomeriggio i fagagnesi della Quadrifoglio di patron Aldo Di Fant conquistano la promozione in serie A vincendo la finale contro il Dolada per 15-12. Dopo anni di battute finali senza concretizzare il salto, questa volta, invece, c'è stato il passo decisivo e il prossimo anno la Quadrifoglio affronterà le big del panorama italiano portando spettacolo in Fvg assieme alla corregionale Maxim-Codroipese.

Fautori dell'impresa sono stati: Giuliano Banelli, Roberto Casarsa, Gino Domini, Simone Ellero, Lorenzo Fabro, Marco Mezzarobba, Michele Miani, Pierino Monaco, Fabio Scialino, Fausto Sostero, Nicola e Simone Ziraldo, diretti dal mister Virginio Mezzarobba e dal vice città Gianluigi Ziraldo.

Il commento a caldo del presidente Di Fant: «Vincere è sempre bello e gratificante. Da subito bisognerà mettersi sul mercato in cerca di rinforzi per la nuova serie, ma intanto facciamo festa e godiamoci questa meritata vittoria». —

G.B.

SCHERMA

## Asu, tre podi agli assoluti Under 14 di Riccione

UDINE

Asu grande protagonista ai campionati Italiani U14 di scherma di Riccione. Nel fioretto le lame dell'Associazione Sportiva Udinese hanno conquistato tre podi: nella categoria maschietti Samuele Pilutti ha vinto l'argento; bronzo invece, per Edoardo Di Benedetto. Marco Bertossi ha invece sfiorato il titolo nella categoria ragazzi, chiudendo la gara al secondo posto, sconfitto per due sole stoccate nella finale con Giuseppe Di Martino del Club Scherma Salerno. Nella categoria maschietti, inoltre, i giovani schermidori bianconeri allenati da Fabio Zannier hanno conquistato altre tre posizioni fra i primi sedici, con Giovanni Peres 10°, Mattia Roberto Stel 14°, Stefano Tonini 15° e Umberto Galdiolo 17°.

«I risultati raggiunti da Asu, ma in particolare da Fabio Zannier e da tutto il team, fanno la storia della società – ha commentato Filippo Pesce, vice presidente dell'Asu –. Successi così convincenti e prestigiosi non si vedevano da anni. E questo a riprova del buon lavoro svolto dalla sezione». Sono in corso fino a domani le gare di spada. —

M.T.

## Scelti per voi

**Don Matteo**
RAI 1, 21.25
Adesso che la sua relazione con Marco non è più un segreto, Valentina è felicissima. Ma la loro differenza di età comincia a farsi sentire. Intanto Cecchini (**Nino Frassica**) si è convinto di portare sfortuna a chiunque lo incontri.

**The Equalizer 2...**
RAI 2, 21.20
Robert McCall (**Denzel Washington**), ex agente delle CIA in pensione, fa l'autista. La sua apparente tranquillità però viene presto sconvolta da un passato che torna a bussare alla sua porta.

**#cartabianca**
RAI 3, 21.20
**Bianca Berlinguer** fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

**Fuori Dal Coro**
RETE 4, 21.20
Anche questa sera **Mario Giordano** con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

**Le Ragazze Di Wall Street...**
CANALE 5, 21.20
Un gruppo di spogliarelliste in difficoltà economiche trova una soluzione originale, ma non del tutto lecita, per guadagnare grosse cifre di denaro ai danni della propria facoltosa clientela.



### RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Uno Mattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Fiction
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Don Matteo Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 RaiNews24 Attualità
1.50 Sottovoce: Emma Farnè Rubrica
2.20 RaiNews24 Attualità

### RAI 2
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pescara - Jesi. 196 Km Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg Parlamento Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg 2 Attualità
18.15 TG Sport Sera Attualità
18.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Equalizer 2: Senza perdono Film Thriller ('18)
23.30 Ti sento Documentari

### RAI 3
10.50 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Tribuna elettorale Confronti 12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia News
16.00 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

### RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 CHIPs Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.50 La maschera di fango Film Western ('52)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Non sono stata io Film Thriller ('17)
2.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

### CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.20 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Le Ragazze Di Wall Street - Business Is Business (1ª Tv) Film Commedia ('19)
23.30 X-Style Attualità

### ITALIA 1
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Attualità
1.05 I Griffin Cartoni Animati

### LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

### TV8
17.00 Il paradiso sta aspettando Film Commedia ('11)
18.45 MasterChef Italia Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Creed - Nato per combattere Film Drammatico ('15)
23.45 Elysium Film Fantascienza ('13)

### NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Men in Black Film Fantascienza ('97)
23.35 40 carati Film Azione ('12)

### 20 (20)
14.10 Southland Serie Tv
15.50 Blindspot Serie Tv
17.40 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Mission: Impossible Film Azione ('96)
23.45 Self/less Film Fantascienza ('15)
1.55 The Originals Serie Tv
3.15 Distretto di Polizia Serie Tv

### RAI 4 (21)
14.20 Elektra Film Fantascienza ('04)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Exodus - Dei e re Film Drammatico ('14)
24.00 Wonderland Attualità
0.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.35 Ip Man 2 Film Azione ('10)

### IRIS (22)
11.35 Assassins Film Thriller ('95)
14.15 Asfalto che scotta Film Poliziesco ('60)
16.35 Dune Film Fantascienza ('84)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il pistolero di Dio Film Western ('69)
22.55 Alfabeto Attualità
23.15 La donna del West Film Western ('67)

### RAI 5 (23)
19.15 I tre architetti Doc.
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 The Circle Film Thriller ('17)
23.00 Playback Documentari
23.55 Genesis, When In Rome Spettacolo
1.20 Rai News - Notte Attualità
1.25 I tre architetti Documentari

### RAI MOVIE (24)
19.25 Stanlio e Ollio - Avventura a Vallechiara Film Commedia ('38)
20.45 Tutto in ordine Film Comico ('32)
21.10 Mine vaganti Film Commedia ('10)
23.05 Un gelido inverno Film Drammatico ('10)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
1.00 I quattro dell'Ave Maria Film Western ('68)

### RAI PREMIUM (25)
14.45 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Un salto nella felicità Film Drammatico ('12)
23.00 Cuori Serie Tv
0.50 Zodiaco Serie Tv
2.30 Allora in onda Spettacolo
3.00 Hudson & Rex Serie Tv

### CIELO (26)
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Gamberetti per tutti Film Commedia ('19)
23.15 Rebels on Pointe - Tutù, scarpette e

### TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.50 CHIPs Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Baywatch Film Azione ('17)
23.10 Nudi e felici Film Commedia ('12)
1.00 Una mamma per amica Serie Tv
2.40 A-Team Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 CHIPs Serie Tv

### TV2000 (28)
14.55 Tg 2000 Flash Attualità
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità

### LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Drop Dead Diva Serie Tv
22.10 Drop Dead Diva Serie Tv
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle
1.10 Mica pizza e fichi Lifestyle

### LA 5 (30)
14.15 Hart of Dixie Serie Tv
17.15 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
19.30 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Notting Hill Film Commedia ('99)
23.35 Uomini e donne Spettacolo
1.05 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

### REAL TIME (31)
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
6.30 ER: storie incredibili Documentari
9.20 Casa su misura Lifestyle
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.25 Trasformazioni incredibili Lifestyle
15.25 Enzo Missione Spose Lifestyle
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle

### GIALLO (38)
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Delitto in Maussane Film Giallo ('17)
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv

### TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

### DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Documentari
22.20 Metal Detective Documentari
23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.10 Contact Documentari

### RAI SPORT HD (57)
14.00 Finale Gara 2: L'Ekipe Orizzonte Catania - Orizzonte Padova. Pallanuoto Femminile: Play off Camp. Italiano 2021/22 Pallanuoto
15.15 MXGP Sardegna - gara 2. Campionato Mondiale 2022 Motocross
16.15 Boccette: Finali Master. Biliardo 2022: Biliardo
18.15 Tg Sport Attualità

## RADIO 1

### RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto
21.35 Zona Cesarini

### RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

### RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Teatro Regio di Torino Antonio Salieri, La Scuola de' Gelosi

### DEEJAY
13.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

### CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

### M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

## RADIO LOCALI

### RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Il cartone animato "Tip il surisin: Se no vinç no mi divertis!"
21.40 Dleng#8 - "Wienerabend - serata viennese", Gemona; e "Snait", di M. D'Agostini

### RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il video "Oreleprensile" di Matteo Ciani
11.19 Radar: Crisi climatica e risposte ecologiche. Fattori di rischio cardiovascolare. "Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide" di L. Floridi
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il secondo volume de "I figli dei Benandanti" di P. Paron
15.30 Sunile Social Music: Fabri Fibra
18.30 Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
**Radio Onde Furlane 9** Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
06.30 News - diretta
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Pianeta Dilettanti
10.15 Rugby magazine
10.45 Screenshot
11.15 Start
11.30 Tg flash – diretta
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 In giro
13.00 A voi la linea – diretta
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 In giro // A voi la linea
14.15 Tg Fvg // Goal Fvg
16.30 Tg flash – diretta
16.45 Muoversi conoscendo
17.15 Family salute e benessere
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Tg flash // Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis // Lo scrigno
22.30 Effemotori // Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

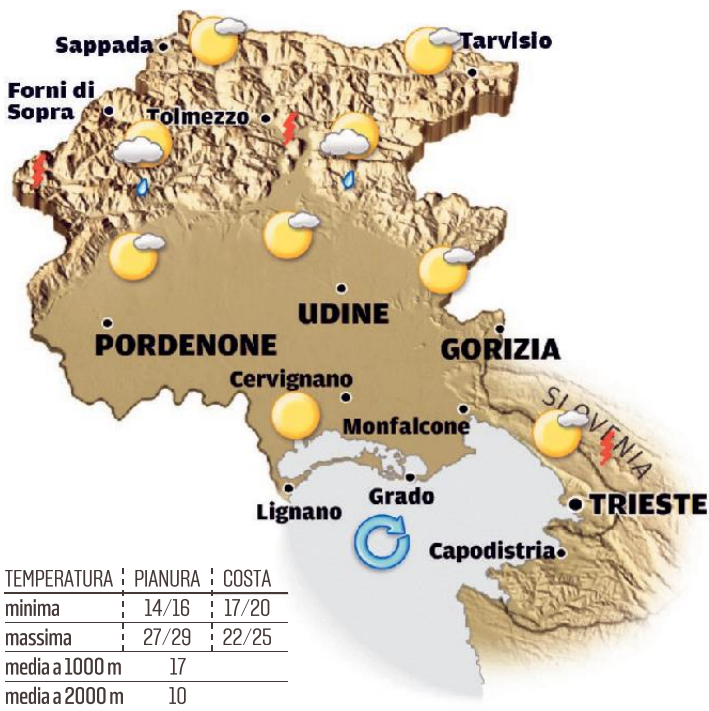
### IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 Castelli del Trentino
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Occidente Oggi: Guerra infinita
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea: Rifiuti e novità
21.00 Metroland, film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 La guerra a Cuba, film

### UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.30 Video news
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News – Rassegna
08.45 Udinese Tonight
11.00 Speciale Tg Live Sportiala
12.00 TG 24 News - D
12.30 The Boat Show
13.00 TG 24 News
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News - D
16.15 Speciale calcio mercato
17.00 TG 24 News
17.15 Campionato Serie A Sassuolo vs Udinese
19.00 TG 24 News – D
19.30 TG 24 News Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
21.00 Basket a Nord Est
22.15 Pillole di Fair Play
22.30 TG 24 News – D
23.30 Magazine Serie A

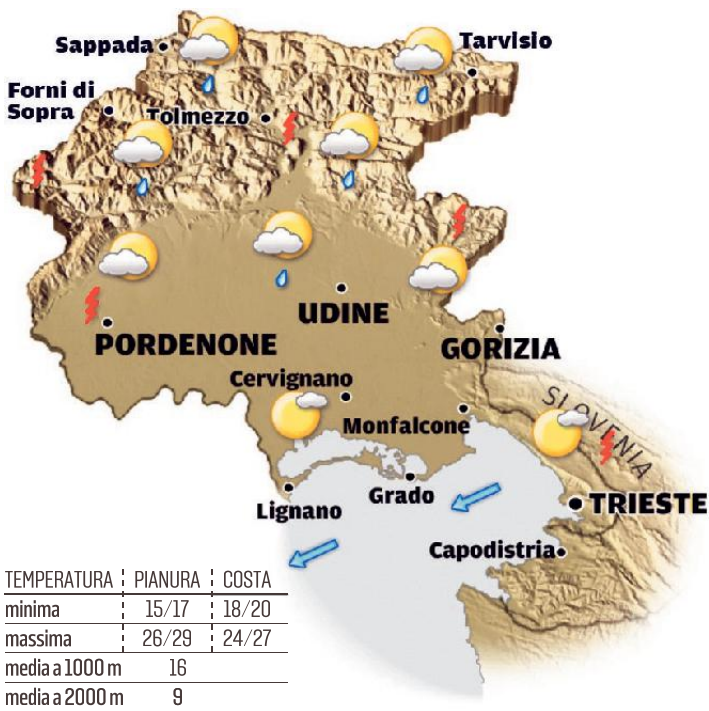
## Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

### OGGI IN FVG

Nella notte possibili residui temporali, specie sulla costa. In mattina sarà probabile cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, nel pomeriggio variabile sulla zona montana con la possibilità di qualche rovescio e qualche locale temporale. Sulla costa venti a regime di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 14/16 | 17/20 |
| massima | 27/29 | 22/25 |
| media a 1000 m | 17 | |
| media a 2000 m | 10 | |

### DOMANI IN FVG

Sarà probabile tempo un pò più instabile con cielo variabile e possibili rovesci e temporali sparsi già nelle ore centrali della giornata. Sulla zona montana saranno possibili piogge anche abbondanti. In giornata sulla costa soffierà bora moderata

Tendenza: giovedì cielo sereno o poco nuvoloso con bora moderata al mattino sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 15/17 | 18/20 |
| massima | 26/29 | 24/27 |
| media a 1000 m | 16 | |
| media a 2000 m | 9 | |

### TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | 18,1 | 23,6 | 60 % | 13 km/h |
| Monfalcone | 16,0 | 28,0 | 48 % | 13 km/h |
| Gorizia | 14,6 | 27,3 | 41 % | 11 km/h |
| Udine | 15,8 | 27,5 | 45 % | 17 km/h |
| Grado | 19,4 | 23,2 | 83 % | 11 km/h |
| Cervignano | 14,0 | 28,0 | 46 % | 14 km/h |
| Pordenone | 16,7 | 29,0 | 43 % | 8 km/h |
| Tarvisio | 11,2 | 24,4 | 47 % | 4 km/h |
| Lignano | 21,2 | 23,2 | 72 % | 17 km/h |
| Gemona | 13,0 | 25,0 | 69 % | 10 km/h |
| Tolmezzo | 16,4 | 26,3 | 60 % | 6 km/h |
| Forni di Sopra | 12,5 | 23,5 | 75 % | 2 km/h |

### IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | calmo | 20,2 | 0,03 m |
| Monfalcone | calmo | 19,9 | 0,07 m |
| Grado | calmo | 20,5 | 0,08 m |
| Lignano | calmo | 20,7 | 0,05 m |

### EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 13 | 23 | Copenaghen | 9 | 16 | Mosca | 6 | 13 |
| Atene | 19 | 27 | Ginevra | 13 | 27 | Parigi | 15 | 25 |
| Belgrado | 15 | 29 | Lisbona | 15 | 24 | Praga | 9 | 26 |
| Berlino | 10 | 24 | Londra | 14 | 21 | Varsavia | 9 | 20 |
| Bruxelles | 15 | 22 | Lubiana | 13 | 28 | Vienna | 13 | 26 |
| Budapest | 14 | 26 | Madrid | 14 | 25 | Zagabria | 14 | 30 |

### ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Aosta | 12 | 24 |
| Bari | 16 | 25 |
| Bologna | 17 | 30 |
| Bolzano | 13 | 27 |
| Cagliari | 17 | 25 |
| Firenze | 12 | 18 |
| Genova | 16 | 22 |
| L'Aquila | 12 | 25 |
| Milano | 16 | 29 |
| Napoli | 17 | 24 |
| Palermo | 14 | 24 |
| R. Calabria | 16 | 27 |
| Roma | 14 | 29 |
| Torino | 16 | 28 |
| Venezia | 18 | 25 |

### OGGI IN ITALIA

**OGGI**

**Nord:** Stabile e soleggiato, salvo maggiore variabilità sulle Alpi orientali.
**Centro:** Stabile con cieli sereni o poco nuvolosi. Al pomeriggio variabile in Appennino con possibili acquazzoni tra Marche e Abruzzo.
**Sud:** Soleggiato, salvo maggiore nuvolosità diurna a ridosso dei rilievi.

**DOMANI**

**Nord:** Stabile e per lo più soleggiato al mattino; dal pomeriggio annuvolamenti e locali rovesci su Alpi, Prealpi e alte pianure.
**Centro:** Mattinata soleggiata; pomeriggio instabile sull'Appennino con locali rovesci in sconfinamento ai settori tirrenici laziali.
**Sud:** Giornata soleggiata, salvo locale instabilità pomeridiana sui rilievi di Campania, Basilicata e Calabria.

### DOMANI IN ITALIA

### IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

**ORIZZONTALI: 1** Cibo da cavalli - **5** Tessuto a velo - **10** Bulbi del cuoco - **11** Resti di legna arsa - **12** Una nota - **13** Arteria del cuore - **14** Fece parlare gli animali in romanesco - **16** Il cantautore Finardi (iniz.) - **17** Nick attore - **18** I posti del tandem - **19** Penisola asiatica - **20** Una ragazza del balletto - **21** Un gestore di telefonia mobile - **22** Celebre garibaldino romanziere - **24** Violente collere - **25** Addormentava il paziente - **27** Coda di squalo - **28** Quella "grigia" è una potenza occulta - **30** Importante città del Friuli - **31** La banca del Vaticano (sigla) - **32** Lo è il latte non scremato - **34** Un forte grido - **35** C'è quello stereofonico - **36** Ryan e Tatum attori.

**VERTICALI: 1** Finiamola! - **2** Il nome di Stravinskij - **3** Si dice di apparecchio multifunzione - **4** La prima preposizione - **5** Limpide - **6** Sporca di grasso - **7** La Seydoux attrice - **8** Le consonanti di loro - **9** Costruì la famosa torre di Parigi - **11** Il della Gherardesca della Tv - **13** Ambienti scolastici - **15** C'è quello dell'Ammiragliato - **16** Li spendiamo ogni giorno - **18** Cambiarsi in altro - **19** Il fondatore dell'impero persiano - **20** Un Richard di Hollywood - **21** Bruce in *Red* - **23** Carnivori notturni - **25** Elevata carica araba - **26** Il nome di papa Wojtyla - **28** Il giardino della Creazione - **29** Difese il capitano Dreyfus - **30** Il violinista Ughi - **33** Insinuarsi in mezzo - **34** Articolo... generico.

## Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4
Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Intuizioni negli affari.

**TORO**
21/4 - 20/5
Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un pò fantasiose. Serenità in famiglia.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6
Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Stimolante la vita privata.

**CANCRO**
22/6 - 22/7
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molto bene la vita affettiva.

**LEONE**
23/7 - 23/8
Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia questione di lavoro.

**VERGINE**
24/8 - 22/9
Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi faranno sentire desiderabili.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10
Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. È il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11
Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12
Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti. Un invito.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1
Un forte calo di energie potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

**PESCI**
20/2 - 20/3
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.



**Messaggero Veneto**
fondato nel 1946

**Direttore responsabile:**
Omar Monestier
**Condirettore:** Paolo Mosanghini
**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

**La tiratura del 16 maggio 2022** è stata di 32.062 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

**Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.**
**Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.**
**Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.**
**E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.**
**Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
Maurizio Scanavino
**Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Fabiano Begal

**Consiglieri:**
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
**Presidente**
John Elkann
**Amministratore Delegato**
Maurizio Scanavino
**Direttore editoriale GEDI**
Maurizio Molinari
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**
Massimo Giannini